Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 18 luglio 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9071 nuova serie Fondazione 1881

IL PRIMO GIRO DI CONSULTAZIONI DEL PRESIDENTE INCARICATO

Andreotti è ottimista ma il governo è lontano

«Mi sembra, ha detto, che i punti di convergenza siano più di quelli di divergenza» Nessuna fretta pur di raggiungere lo scopo - L'auspicio espresso dagli altoatesini; «Che non sia necessario l'appoggio del PCI» - Il piano d.c. per la ripresa economica

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 17

Andreotti ha concluso oggi il suo primo giro di consultazioni per la formazione del nuovo governo. E' ottimista: richiesto di dare una valutazione del suo lavoro, ha affermato: «non spetta a me avere impressioni, devono essere delle impressioni globali, mie e di altri. Io guardo con molta serenità a questo lavoro e mi sembra che i punti di convergenza siano più di quelli di divergenza». La tabella di marcia del presidente incaricato prevede per lunedì un incontro con i sindacati e con la delegazione democristiana, per martedì una pausa dedicata all'ampliamento della bozza di programma, e per mercoledì, probabilmente, la ripresa delle trattative.

Stamattina Andreotti ha incontrato il senatore Parri esponente della sinistra indipendente, e la delegazione della SVP (Suedtiroler Volksparteì), presieduta da Brugger. Quest'ultimo, al termine del colloquio, ha rilasciato una dichiarazione nella quale ha espresso l'augurio «che non sia necessario l'appoggio del partito comunista per la formazione di un nuovo governo stabile». Ha poi aggiunto che sarà la segreteria del partito a esprimere la linea della sua delegazione che — ha tenuto a rilevare Brugger — è inserita nell'arco costituzionale» con i suoi tre deputati e due senatori.

Andreotti intende portare avanti la sua trattativa «su ciò che unisce», cercando di eliminare i contrasti di fondo. Quando sono ancora calde le polemiche elettorali, avviene invece il contrario: si giustifica così — ha spiegato in un'intervista alla radio — il suo richiamo all'articolo 2 della Costituzione fatto il giorno in cui ricevette l'incarico. «E' pertanto sul terreno di ricerca del maggior numero possibile di denominatori comuni che io mi sto muovendo in questi giorni». Però è una ricerca che, stando alle prime impressioni, sarà molto lunga. D'altronde, Andreotti ha fatto capire di non avere fretta, pur di raggiungere il suo scopo.

La ripresa dei coloqui del presidente incaricato vedrà riproporsi il «nodo socialista». Andreotti pensa di superarlo attuando un monocolore composto in prevalenza di tecnici, che possa ottenere l'appoggio del PSDI, del PRI e anche del PSI e l'astensione dei comunisti. Il nuovo segretario socialista Bettino Craxi, in un'intervista al telegiornale, ha escluso per il momento l'ingresso del suo partito nel governo, confermando quanto era emerso dal colloquio avuto ieri con Andreotti. Questa ipotesi per Craxi «non sta sul tappeto». Quindi ha ribadito l'idea del PSI: occorre una ampia base parlamentare di governo, data la grave crisi economica del Paese. «L'emergenza — ha detto — non è una formula, è un'invenzione!».

Craxi ha aggiunto di avere avuto l'impressione che l'intenzione di Andreotti sia quella di formare un monocolore. «Però — ha detto — noi abbiamo insistito sulla nostra idea. Abbiamo fatto presente che diversamente si andrebbe verso ipotesi francamente più fragili». «Allo stato delle cose, il monocolore non vuole dire nulla, anzi vuol dire una cosa della quale — ha aggiunto Craxi — non si può essere entusiasti. Il problema è di avere il quadro complessivo. Sul piano del programma mi pare che il presidente incaricato sia in una fase di elaborazione iniziale, il quadro politico — ha aggiunto — è tutt'altro che chiaro, l'opinione dei sindacati non la si conosce: diciamo che siamo agli inizi».

Ad una precisa domanda Craxi ha risposto di non ritenere che nell'eventualità che si chieda la collaborazione di tecnici socialisti a titolo personale per la formazione del governo, questo sia un elemento di grande rilievo, capace di far mutare l'opinione socialista nell'ipotesi che il quadro complessivo non andasse bene. A Craxi è stato poi chiesto: «Ma il vostro atteggiamento, anche rispetto al monocolore, è sempre legato al ruolo del PCI o c'è anche una valutazione autonoma?» Craxi ha risposto: «Il PCI non so che cosa deciderà di fare. La direzione del mio partito mi ha incaricato di prendere contatto con i segretari di tutti i partiti laici e lo farò a partire da lunedì. Quindi sentirò un po' l'opinione di tutti, naturalmente compresi i comunisti, principalmente i comunisti che sono la forza più importante della sinistra in Parlamento. Non c'è dubbio — ha concluso Craxi — che le decisioni saranno e debbono essere autonome da parte dei rispettivi partiti. Noi terremo conto dell'insieme e anche della nostra convinzione che in questo momento bisogna ricercare il concorso delle forze possibili, delle intere forze della sinistra nella loro espressione politica e sindacale».

L'altro nodo che dovrà sciogliere Andreotti è quello comunista. Ma qui la strada è abbastanza spianata: la dichiarazione ironica rilasciata ieri da Berlinguer sulle posizioni della DC si riferiva più al segretario del partito che al presidente incaricato, con il quale il colloquio si è incentrato sul programma economico. Dell'atteggiamento dei comunisti nei confronti del governo ha parlato Pajetta in un'intervista: «Che si tratti di astensione, di voto contrario o di voto favorevole — ha detto — dipende dalla maggioranza che si costituisce e non sappiamo ancora quale sarà». Pajetta ha quindi smentito la diffusa impressione che il PCI possa astenersi, ritenendo che queste voci siano fatte circolare «da qualche interessato».

Tuttavia, subito dopo Pajetta ha affermato: «Per essere chiaro, se mi si chiede se ritengo possibile un'astensione, rispondo che vorrei non ritenere impossibile nemmeno un voto di fiducia. Ma se ci metteranno nelle condizioni di dire "no", lo diremo senza patemi d'animo, anche perché non sarà la prima volta che ci accade. Qualche patema d'animo — ha aggiunto — può darsi che l'avrà quello che si sentirà dire di "no" da noi, che rappresentiamo qualcosa dopo il 20 giugno». Concludendo, Pajetta ha affermato: «Consideriamo il problema della gestione del governo non meno importante di quello del programma. Per questo abbiamo dichiarato di volerci assumere la nostra parte di responsabilità».

Del programma di governo si occupa il d.c. Vittorino Colombo in un articolo sul «Popolo». Qui vengono riassunte le proposte democristiane per la ripresa dell'economia che Andreotti ha illustrate brevemen-

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa
Roma — Andreotti bloccato una volta di più dai giornalisti

IL «MILLE» AD ANDREOTTI

Mantenere gli impegni elettorali

Roma, 17

I gruppi «Mille» (Movimento Italia libera nella libera Europa) di varie città italiane hanno chiesto ad Andreotti di mantenere gli impegni elettorali di rinnovamento nel programma e nella formazione del governo.

L'opinione pubblica — secondo il "Mille" — attende un governo senza compromessi con un programma realista di poche cose essenziali. Il "Mille" sostiene la necessità di dare credibilità al governo e rispettare l'esigenza di rinnovamento di uomini pretesa dall'elettorato, appoggia la proposta di 50 senatori d.c. di escludere dal governo gli ex presidenti del consiglio e chiede che siano esclusi dal governo anche i parlamentari ridimensionati dagli elettori.

DOPO IL «CASO» DI FORMOSA UN ALTRO GRAVE COLPO INFERTO ALLO SPIRITO DI OLIMPIA

Montreal: vince la politica



Telefoto Ansa-Upi
Montreal — Atleti nigeriani in partenza, dopo la decisione del loro governo di ritirarsi per protesta contro la Nuova Zelanda

Defezioni a catena tra i paesi africani: a casa molti atleti candidati a medaglie

Montreal, 17

A poche ore dall'inaugurazione della XXI Olimpiade, i 25 membri della squadra di Formosa hanno iniziato il viaggio di ritorno in patria, dopo l'annuncio ufficiale del loro ritiro. Ma quella che sembrava la questione più scottante del pre-Olimpiadi è ormai divenuta un fatto secondario rispetto al grosso «nodo» della defezione in massa dei paesi africani, defezione avviata ieri dalla Nigeria e oggi tramutatasi in una specie di «reazione a catena».

La decisione nigeriana, in effetti, è stata imitata da Algeria, Etiopia, Kenia, Uganda, Gambia, Zambia e Congo-Brazzaville, mentre fino all'ultimo momento è sembrato che anche Togo, Ciad, Alto Volta e Senegal potessero adeguarvisi, infliggendo un colpo gravissimo a queste Olimpiadi canadesi, destinate comunque a passare alla storia come le più travagliate degli ultimi decenni.

Il ritiro della Nigeria — deciso in segno d protesta per la presenza a Montreal della Nuova Zelanda, paese ritenuto colpevole di intrattenere rapporti (almeno sul piano sportivo) con il governo razzista del Sud Africa — ha provocato, dunque, una vera e propria «frana»; ma va rilevato che, nei giorni scorsi, sempre per la stessa ragione, altri tre paesi africani (Somalia, Tanzania, Isole Mauritius), avevano già deciso di disertare i Giochi.

La reazione degli atleti appartenenti ai paesi «dimissionari» è stata, generalmente, di rassegnazione, anche se non è mancato qualcuno, come il maratoneta keniota Philip Ndoo, che ha commentato sfavorevolmente la decisione dei suoi governanti: «Non c'è logica in questa faccenda — ha detto —: i paesi africani dicono che la Nuova Zelanda deve ritirarsi dai Giochi perché una sua squadra di rugby ha giocato con i sudafricani; ma almeno un'altra ventina di paesi — fra cui Francia e Gran Bretagna — hanno fatto lo stesso, e nessuno si è lamentato».

La defezione di molti paesi africani, se non sarà determinante dal punto di vista numerico, avrà un impatto notevole sulla riuscita e sullo spettacolo dei Giochi, specie per quelle discipline dell'atletica in cui diversi atleti africani erano considerati candidati alle medaglie: basti pensare che Mike Boit e Sam Kipkurkat, del Kenia, erano inclusi nella «rosa» dei potenziali vincitori degli 800 metri; lo stesso Boit, il connazionale Wilson Waigwa e l'etiope Haibù Erba erano i pretendenti più validi alla vittoria nei 1500.

All'ultima ora si apprende che anche Egitto, Libia, Repubblica centro-africana, Gabon, Ghana, Niger, Sudan, Togo, Alto Volta e Zaire hanno deciso di ritirarsi dai Giochi; in tutto, sono dunque 22 i paesi defezionati, dato che pure l'Iraq ha deciso di boicottare l'Olimpiade, in segno di solidarietà con le nazioni africane. *(Ap)*

IL VIA AI GIOCHI PUR NELL'AMAREZZA DELLA POLEMICA E DELLE DEFEZIONI

La parata al colore della Tv

Questa volta non è stato facile «entrare nel clima». Quel clima cui ci avevano abituato i precedenti Giochi, ma soprattutto lo spirito e gli ideali che sempre hanno voluto contrassegnare l'avventura olimpica. Non è stato facile neppure per chi, pur davanti allo schermo televisivo, altre volte era riuscito a entusiasmarsi per cerimonie che, al di là delle loro più retoriche manifestazioni esteriori, emanano un preciso fascino e un autentico significato allegorico.

Purtroppo, questa ventunesima edizione delle Olimpiadi, oltre a essere nata sotto una cattiva stella dal punto di vista più strettamente organizzativo, ha forse segnato la fine di una illusione: quella cioè che lo sport possa ancora servire da deterrente per cancellare o, almeno, ammorbidire le tensioni e le diatribe politiche nelle quali l'intero mondo si dibatte. Quanto meno finora si era creduto che in nome dello sport la buona volontà degli uomini riuscisse di tanto in tanto a prevalere sui più egoistici interessi di parte. Tutto ciò non è successo in occasione di Montreal '76, un appuntamento sportivo che è cominciato all'insegna della protesta politica.

Mai, nelle ultime Olimpiadi, cerimonia inaugurale era stata preceduta da tante ansie, da tanti spunti polemici e da una così massiccia defezione «in extremis» di partecipanti. Per questo, ripetiamo, un solco profondo si è creato fra lo spirito con cui i Giochi sono stati concepiti e la credibilità dell'uomo che questo ideale professa di voler continuare. Al punto che da più parti e con sempre maggior frequenza è rimbalzata, magari anche sottovoce, la domanda più logica di questo momento: hanno ancora un senso le Olimpiadi?

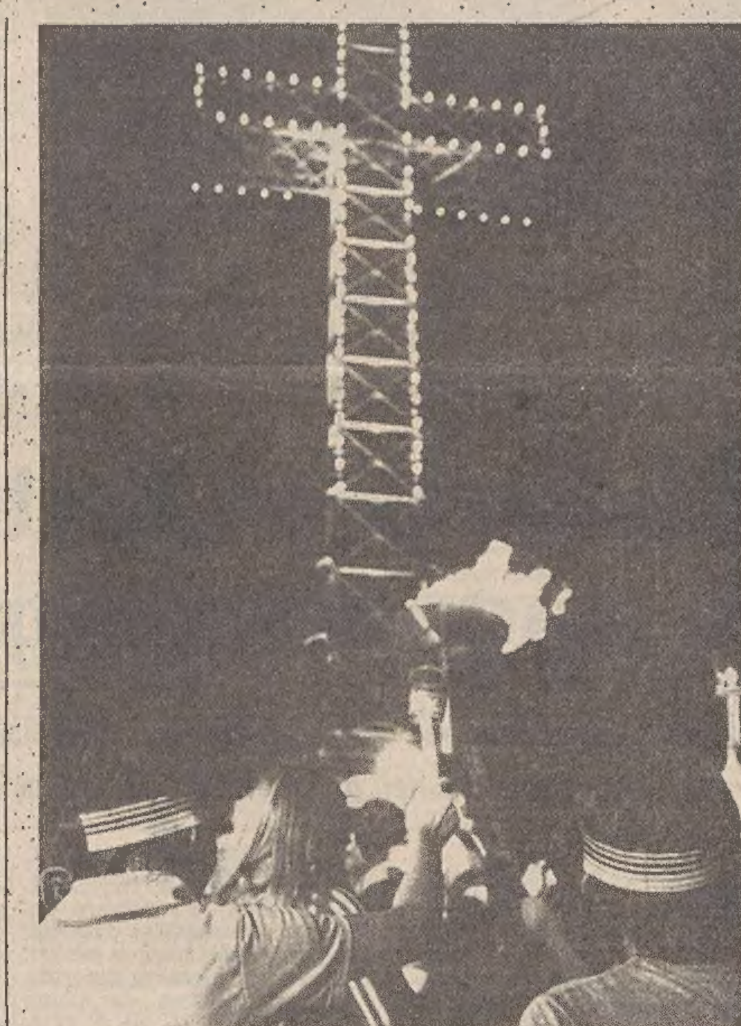
La cerimonia, con la gigantesca parata di atleti, con le sue musiche, con le danze e i discorsi ufficiali, ha forse momentaneamente diluito le amarezze di tanta tormentata vigilia, ma non ha risolto il problema. Lo ha soltanto rinviato, perché in fondo era giusto che, una volta alzato il sipario, le Olimpiadi non venissero dissacrate proprio fino in fondo. Ma non è stato facile entrare nel clima di sempre.

La sfilata degli atleti, altre volte tutta gioiosa e tanto suggestiva, è parsa a tratti come un passo forzato. Troppi, e troppo frequenti, gli inevitabili riferimenti alle defezioni volute da una politica che non sarebbe dovuta entrare di prepotenza nel mondo dello sport. Poi sono venuti i canti e le danze, e i centomila di Montreal, come i milioni e milioni sparsi nel mondo ma incollati davanti agli schermi, hanno cominciato a pensare ai Giochi veri e propri. Ma non è stato facile.

Era la prima volta, dopo Monaco, che in Italia la Televisione ci riproponeva immagini a colori. Al di là dei giudizi strettamente tecnici, la novità

Gianadolfo Trivellato

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa-Upi
Montreal — La suggestiva cerimonia, ai piedi di una grande croce illuminata, dell'arrivo da Ottawa della fiaccola olimpica

SCHMIDT RIVELA UN'INTESA TRA USA, FRANCIA, GERMANIA E GRAN BRETAGNA

DALL'OCCIDENTE NESSUN AIUTO A UN'ITALIA GOVERNATA ANCHE DAL PCI

L'accordo tra i quattro raggiunto durante il vertice di Portorico, all'insaputa di Moro

Washington, 17

In un incontro con i giornalisti, durante la sua visita negli Stati Uniti, il Cancelliere tedesco-federale Helmut Schmidt ha rivelato che Stati Uniti, Germania Ovest, Francia e Gran Bretagna sono d'accordo di non concedere aiuti economici all'Italia qualora nel governo di Roma entrino esponenti comunisti; Schmidt ha precisato che l'assistenza all'Italia ha rappresentato uno degli argomenti principali del vertice economico dell'Occidente, svoltosi lo scorso mese a Portorico, ma ha aggiunto che la questione non è stata discussa alla presenza del presidente del consiglio italiano, Moro, che pure partecipava all'incontro a sette (oltre a USA, Germania, Franca, Gran Bretagna e Italia, c'erano il Giappone e il Canada).

Il Cancelliere federale ha detto ancora che la posizione dei quattro «grandi», contraria ad aiuti a un governo italiano che includa rappresentanti comunisti, è «una condizione politca per qualsiasi prestito internazionale»; funzionari americani non hanno voluto fare commenti alle dichiarazioni di Schmidt, ma l'autorevole «Washington Post» ha scritto di aver avuto conferma che la posizione degli Stati Uniti è sostanzialmente quella indicata dal capo del governo di Bonn.

Oggi Schmidt ha completato due giorni di colloqui politici, a Washington, con il Presidente Ford, ed è ripartito dalla capitale statunitense alla volta di Filadelfia. Circa i colloqui tedesco-americani, si è appreso che i due paesi hanno deciso di non prolungare l'accordo in base al quale la Germania Ovest, con acquisti di materiale militare americano, compensa il costo dello stanzionamento di truppe americane sul suo territorio.

(Ap)

«IL POPOLO» (D.C.) parla di «ricatto»

Roma, 17

«Bisogna riconoscere che il cancelliere Schmidt non teme le contraddizioni: neutrale sulla "questione comunista" italiana nelle settimane precedenti le elezioni generali del 20 giugno, a pochi giorni dal voto aveva anzi raccomandato — nel nome della comune matrice — di appoggiare il PSI, fautore della partecipazione del PCI al governo. Ora leggiamo che, in una conferenza stampa negli Stati Uniti, egli ha perentoriamente escluso che Washington, Bonn, Parigi e Londra possano "concedere alcun aiuto economico" all'Italia qualora nel suo governo fossero presenti esponenti comunisti. Un accordo del genere sarebbe stato raggiunto nella recente conferenza di Portorico, in un incontro "a latere", al quale non ha partecipato il presidente del consiglio italiano».

Lo scrive l'organo d.c. «Il Popolo» in un corsivo che sarà pubblicato e che così prosegue. «Ne prendiamo atto. Possiamo anche aggiungere che una simile impostazione non ci stupisce, tenuto conto delle premesse generali — già sperimentate in Portogallo — di un atteggiamento "atlantico" che tende, quasi per sua natura, a escludere come contraddittorie e non conciliabili eventuali contaminazioni comuniste all'interno dei governi alleati.

«Tuttavia, il modo in cui il Cancelliere Schmidt espone queste sue posizioni, ci lascia fortemente perplessi. Nel maggio scorso egli aveva detto, saggiamente, che la formazione di un governo in Italia è innanzitutto una questione interna del nostro paese, sulla base del responso elettorale. Attraverso questo responso elettorale, il popolo italiano ha dimostrato non soltanto grande maturità democratica, ma anche chiari indirizzi politici e democratici. Il "ricatto" di Schmidt è del tutto superfluo, oltre che gravemente contraddittorio con le sue stesse impostazioni.

«Che esistano — conclude l'organo della DC — riserve internazionali su eventuali soluzioni governative — in un paese atlantico — che contraddicano visibilmente ad alcune scelte di fondo, è comprensibile; che lo si ricordi in queste forme, più o meno ricattatorie, appartiene — vogliamo sperare — soltanto a un'evidente mancanza di "fair-play", di cui il Cancelliere federale tedesco ha dato più volte prova in questi ultimi tempi».

(Italia)

Acque scatenate nel Messico



Telefoto Ansa-Upi
Messico — Cento e più morti e 200 mila senzatetto costituiscono il tragico bilancio di disastrose inondazioni nelle regioni centrali

IL PREZZO DEL METALLO DECISAMENTE VOLTO AL RIBASSO

Settimana «nera» per l'oro

All'origine le aste del Fondo monetario e l'accentuata produzione

Roma, 17

Settimana decisamente «nera» per l'oro: la quotazione in oncia Troy, sulle maggiori piazze, ha perso mediamente dal 3,50 al 4 per cento, cioè circa 4 dollari e mezzo. Sia a Londra, sia a Zurigo e a New York il valore del metallo è sceso abbondantemente al di sotto dei 120 dollari l'oncia. Per trovare valori inferiori a quelli toccati ieri bisogna ritornare agli inizi del 1974.

Che il prezzo dell'oro prendesse questa piega, si afferma in ambienti del settore, era facilmente ipotizzabile, specialmente dopo la reazione del mercato internazionale alle aste del Fondo monetario internazionale. In altre parole, il metallo sta perdendo di giorno in giorno parte di quella fiducia — come bene rifugio e bene monetizzabile — che aveva accumulato nel 1973 e nel 1974, in coincidenza soprattutto con l'esplosione della crisi energetica.

Allora, di fronte a tassi di inflazione che in quel momento apparivano come una realtà fantascientifica ipotizzabile solo in teoria, la speculazione individuò nell'oro l'unico elemento che potesse uscire indenne dal caos economico. Gli stessi emirati arabi produttori di petrolio, più di una volta, ricorsero al metallo per immobilizzare con «sicurezza» gli ingenti capitali che si trovarono da un giorno all'altro a gestire.

A questo punto, per non ritornare ad un sistema economico — come qualcuno affermò — di tipo pre-industriale, in sede internazionale si decise di incidere sensibilmente nel mercato del metallo: da qui le decisioni del Tesoro americano e del Fondo monetario di programmare gigantesche aste di oro.

L'ultima asta del FMI, svoltasi mercoledì scorso, ha dato il colpo di grazia ad una situazione ormai compromessa a livello teorico, ma che, in un certo senso, ancora reggeva a livello pratico. Gli oltre 2 milioni di once messi all'asta mercoledì hanno registrato un difficilissimo collocamento e, di conseguenza, non ci si poteva aspettare altro che il prezzo scendesse. Bisogna però aggiungere che alla discesa delle quotazioni ha concorso anche la politica di espansione produttiva dei paesi auriferi, principalmente Sud Africa e Unione Sovietica.

E' opinione diffusa che il prezzo dell'oro dovrebbe continuare a scendere, anche perché nei prossimi quattro anni sono previste altre aste del FMI.

GLI OPERAI PROCESSATI

Varsavia: fino a 6 anni le richieste dell'accusa

Varsavia, 17

Pene varianti dai tre ai sei anni sono state chieste per i sette operai polacchi coinvolti nelle dimostrazioni di tre settimane or sono; la sentenza, che doveva esser resa nota oggi, non è stata ancora annunciata dal tribunale di Varsavia. Anche oggi, i giornalisti occidentali non sono stati ammessi in aula. *(Ap)*

LO SCIOPERO IN DISCUSSIONE MARTEDI' ALL'ASSOCIAZIONE MONDIALE

A ROMA CON L'ANPAC I PILOTI DI 63 NAZIONI

Possibile la richiesta del boicottaggio di tutti i voli esteri per gli scali italiani
Il governo studia drastiche misure per tarpare le ali ad «aquila selvaggia»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

I problemi del trasporto aereo verranno discussi martedì 20 e mercoledì 21 a Roma dal comitato esecutivo dell'Ifalpa, l'associazione internazionale a cui aderiscono i piloti civili di di 63 nazioni. L'argomento principale che caratterizzerà la riunione dell'organismo aereo internazionale è la richiesta dell'Anpac di un appoggio solidale alla battaglia sindacale tutt'ora in corso. Il documento che l'Anpac, il sindacato autonomo dei piloti, presenterà al comitato esecutivo dell'Ifalpa è quanto mai drastico.

Oltre ad un riconoscimento di «solidarietà internazionale», infatti, l'Anpac, chiederà che l'organismo internazionale arrivi al boicottaggio dei voli internazionali per l'Italia: «Speriamo in questa vertenza di farcela con le nostre sole forze — dicono all'Ampac — ma non è da escludere che si arrivi anche a questa decisione da parte dell'Ifalpa». Se una simile ipotesi dovesse realizzarsi — e sarebbe la prima volta in Italia e una delle rare nel mondo — gli effetti del «boicottaggio» si tradurrebbero in un semi-isolamento della nostra penisola nei collegamenti aerei internazionali e in una situazione sempre più caotica del traffico aereo interno.

Sull'ipotesi di boicottaggio internazionale da parte dell'Ifalpa iniziano intanto a registrarsi le prime previsioni e reazioni. Negli ambienti della Fulat si guarda con molto scetticismo alla eventualità di una drastica decisione da parte dell'Ifalpa. Nonostante questo il sindacato confederale si è riservato di prendere ogni decisione o contromisura in merito nella riunione della propria segreteria che si svolgerà martedì 20, lo stesso giorno dell'apertura dei lavori del comitato esecutivo dell'Ifalpa.

Uno dei segretari generali della Fulat, Fanelli, circa le possibilità del ventilato boicottaggio internazionale dei voli per l'Italia dubita fortemente che ai piloti francesi, quelli inglesi e quelli tedeschi accolgano questa richiesta dell'Anpac. Bisogna infatti considerare — ha proseguito il segretario della Fulat — che gli scioperi dei piloti italiani, tutto sommato, favoriscono le compagnie aeree inglesi e tedesche alle quali i piloti di quei paesi sono molto legati». Secondo Fanelli, perciò è «più probabile che l'Ifalpa decida di aiutare economicamente l'Anpac».

Esistono comunque delle tenui possibilità che l'Anpac non arrivi al punto di chiedere all'Ifalpa il boicottaggio degli scali italiani. Una di queste è costituita dall'operato del governo dimissionario che sta dedicando in questi giorni un attento esame alle misure già discusse martedì scorso con i ministri del lavoro, dei trasporti e delle partecipazioni statali, con l'amministratore delegato dell'Alitalia e il presidente dell'Intersind, nel tentativo di trovare una soluzione alla vertenza del trasporto aereo. Queste misure riguardano in particolare i problemi della militarizzazione, della precettazione, del rifiuto delle prestazioni, della revoca delle concessioni all'Alitalia per le linee internazionali e della rinuncia dell'Alitalia alle concessioni per impossibilità operative.

Un'altra tenue possibilità che la posizione dell'Anpac non si irrigidisca durante la riunione del comitato esecutivo dell'Ifalpa è nelle mani dell'amministratore delegato dell'Alitalia, Nordio, che in questi giorni sta cercando di prendere contatto con i piloti autonomi per arrivare ad un «negoziato» che non comporti necessariamente degli impegni scritti, ma un accordo verbale che consenta almeno una «tregua» sindacale.

G. L.

GIORNALISTI: UN FONDO per i colleghi in lotta

Roma, 17

La federazione nazionale della stampa italiana comunica: «Giovedì 22 luglio, nuova giornata nazionale di lotta nel quadro della vertenza dell'informazione. I giornalisti, in tutte le redazioni di quotidiani, periodici, agenzie di stampa e nelle sedi della Rai-Tv terranno assemblee, durante i turni di lavoro, per denunciare il provocatorio attacco degli editori al pluralismo dell'informazione e per chiedere che nel programma del nuovo governo siano assunti urgenti e concreti provvedimenti per l'editoria, con una chiara scelta di politica riformatrice.

«Nel corso delle assemblee sarà aperta la sottoscrizione per il "fondo nazionale" a sostegno delle lotte in corso nelle testate che gli editori hanno condannato a chiudere e che le redazioni vogliono, invece, far sopravvivere. La Fnsi rivolge un appello affinché ogni giornalista concorra al fondo versando il corrispettivo di una giornata di lavoro». (Italia)

SCOSSA A VERZEGNIS

Udine, 17

Una leggera scossa di terremoto calcolata del quarto grado e mezzo della scala Mercalli è stata registrata stamane alle 8,58 minuti, 31 secondi e 7 decimi. L'epicentro è stato individuato all'altezza del comune di Verzegnis. (Italia)

È MORTA RINA MORELLI

Roma, 17

Rina Morelli è morta oggi nella sua casa di Roma per un collasso cardiaco. La notizia è stata diramata a tarda ora. La scoperta è stata fatta dalla portiera dello stabile, sollecitata dall'attore Paolo Stoppa (al quale la Morelli era legata sentimentalmente da molto tempo) che non riuscendo a comunicare telefonicamente l'aveva avvertita. Rina Morelli è stata trovata seduta nella poltrona del soggiorno con il ventaglio ancora in mano.

L'attrice era nata 56 anni fa. Ultimi suoi successi televisivi «Le sorelle Materassi» e «Il commissario De Vincenti». Rina Morelli è stata anche protagonista di numerosi films che vanno da «Un'avventura» di Salvatore Rosa ai «Miserabili», fino al celebre «Gattopardo» di Visconti, che le fruttò riconoscimenti in Italia e all'estero.

LA RELAZIONE DEL SEGRETARIO AL CONGRESSO RADICALE

SPADACCIA PROPONE «L'EUROSOCIALISMO»

Dovrebbe opporsi all'«eurocomunismo» di Berlinguer e ispirarsi ai modelli scandinavi e a quello francese

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Un'atmosfera burrascosa ha preceduto oggi, nella seconda giornata del congresso straordinario radicale, la relazione in programma del segretario nazionale Gianfranco Spadaccia. In apertura dei lavori è stata presentata una mozione di sfiducia nei riguardi della presidenza del congresso, in relazione alla polemica suscitata ieri dal triestino Giulio Ercolessi, ex segretario nazionale. Ercolessi aveva a sua volta presentato una motivazione che contestava l'ordine dei lavori in quanto non consentiva, a suo parere, sufficiente dibattito e discussione politica. La mozione di sfiducia è tuttavia venuta a cadere in seguito al voto, pressoché unanime, dei congressisti per intervento dello stesso Ercolessi, le cui accuse di ieri, ha dichiarato, non erano in alcun modo personali, ma di ordine generale e strettamente politico.

Ha fatto seguito, come previsto, il clou di questo congresso: la relazione del segretario nazionale del partito radicale, Gianfranco Spadaccia. Il segretario ha parlato per più di due ore davanti ad un pubblico sempre attento, nonostante il caldo soffocante del palazzo dei congressi dell'Eur. Circa 1500 erano i partecipanti, soprattutto giovani venuti da tutta Italia con i loro sacchi a pelo. Spadaccia ha dichiarato che quella elettorale non è stata una vittoria per i radicali, ma solo l'inizio di una battaglia a più ampio respiro con l'aggiunta dell'«arma parlamentare».

Ciò che più incalza i radicali a questo punto, ha detto, è il problema dei rapporti con le forze della sinistra, comunisti e socialisti. Gravi accuse sono state mosse al partito comunista, reo per Spadaccia di aver contribuito alla «lottizzazione» delle cariche parlamentari. Per quel che riguarda i socialisti, Spadaccia ha preso atto della grave «crisi di identità e di strategia» del partito socialista. Quegli elettori ed intellettuali che si identificano nell'area socialista sono oggi costretti, a suo parere, a rivolgersi al partito comunista per quella mancanza di chiarezza e quel «gattopardismo» che sono stati finora caratteristiche del partito socialista.

Perciò è il PCI di Berlinguer oggi, con la sua capacità di «conglobare le nuove forze della sinistra», il reale interlocutore dei radicali. Manca però nel partito comunista una volontà di sintesi e di rinnovamento, è perciò necessaria alla sinistra, secondo Spadaccia, una grande forza socialista e libertaria di cui esistono già i presupposti del nostro Paese. Il partito radicale dovrebbe essere protagonista di questa forza, tentando un recupero di istanze libertarie all'interno del PSI, evitando che esso si adagi nella sua «posizione subalterna» alle due grandi forze del compromesso storico.

Spadaccia ha poi affrontato la prospettiva di un «eurosocialismo» che tragga ispirazione dalle socialdemocrazie scandinave e dal socialismo autogestionario francese da opporre all'eurocomunismo di Berlinguer. Per questo motivo — ha detto — i radicali intendono candidarsi all'ingresso nell'internazionale socialista, Spadaccia si è detto convinto che il dibattito all'interno della sinistra italiana sarà comunque ancora lungo e difficoltoso. Non gioverà ad esso, anche se si intravvedono degli aspetti positivi, la crisi socialista e l'avvicendamento di nuovi uomini ai vertici del partito. Vi è speranza di rinnovamento invece — ha detto Spadaccia — nella crisi dei partiti laici minori, se essi si decideranno ad abbandonare la loro posizione di «correnti esterne della DC».

Spadaccia ha ribadito la necessità per il partito radicale di continuare a proiettarsi «all'esterno, con la lotta politica, le iniziative di disobbedienza civile, gli strumenti di democrazia diretta».

R. R.

Dalla prima pagina

Andreotti

te ai partiti fra ieri e oggi. Tali proposte riguardano la strategia di politica economica e il metodo d'azione: «Da un lato — scrive Vittorino Colombo — è indispensabile rendere più funzionali gli strumenti di politica economica e di intervento amministrativo; d'altro lato occorre trovare i modi più adatti e efficaci per realizzare il consenso con le forze sociali e con gli operatori economici, e al fondo esiste l'esigenza di austerità».

«Il problema è quello di aumentare il gettito fiscale e non tanto con nuove imposte, quanto con una decisa lotta alla evosione, fenomeno purtroppo esteso sia nel settore delle imposte dirette che in quello delle indirete. Per questo reato, debbono essere previste — scrive Vittorino Colombo — pene detentive». In particolare, «l'attenzione deve essere riservata: ai redditi più elevati, per recuperare almeno in parte la perdita relativa all'abolizione del cumulo; alle tariffe dei servizi, alla spesa relativa ad alcuni servizi sociali. Ad esempio, il consumismo nel campo farmaceutico ha raggiunto livelli di vero spreco: la partecipazione dell'utente a questa spesa, anche con piccola aliquota, risulta molto opportuna. Una decisa azione nel campo d'entrata potrebbe portare inoltre al reperimento aggiuntivo di alcune migliaia di miliardi».

Il problema esiste — ammette Vittorino Colombo — anche nel campo della spesa pubblica, che «va rivista con coraggio: spese e enti inutili vanno aboliti: interi capitoli vanno qualificati (sanità, scuola, eccetera); la finanza locale va affrontata nel senso di garantire i fondi per i reali compiti di istituto, ma non permettendo di scaricare sulla comunità nazionale i deficit per spese e servizi aggiuntivi.

«Un'importanza particolare acquistano — secondo Vittorino Colombo — i problemi del lavoro sui quali le centrali sindacali si sono soffermate con coraggio in questi giorni». In un'economia aperta, come quella occidentale, nella quale l'Italia è inserita e vuole rimanere, si tratta di realizzare condizioni di lavoro (compresa la produttività) compatibili con le situazioni internazionali con cui siamo in concorrenza.

«Non si tratta solo e tanto di costo del lavoro, ma di reale produttività: si toccano i temi dell'assenteismo, dell'impiego delle macchine, delle feste infrasettimanali, delle conflittualità aziendale, e di conseguenza — conclude Vittorino Colombo — le ripercussioni negative di tipo inflazionistico, dovute ad alcuni istituti tipici dell'Italia (ma non presenti negli altri paesi), quali la scala mobile e la indennità di quiescenza». Dunque, a quanto pare di capire, anche la DC, con il suo piano per la ripresa economica, sarebbe d'accordo con la triplice sindacale di mettere le mani su questi due importanti istituti salariali. Ma si vorrà prima sentire il parere, o almeno, sondare le reazioni della base, cioè dei lavoratori interessati?

M. A.

Il sospetto brigatista

Telefoto Ansa
Milano — Giancarlo De Silvestri, lo studente-lavoratore di 23 anni, arrestato perché sospettato di collegamenti con le Brigate rosse

SI CONCLUDE IN UN ROGO LA FOLLE FUGA DI UNA «FERRARI» RUBATA

Ladro d'auto kamikaze muore e uccide un agente nello scontro

Inseguito ha lanciato la vettura in retromarcia contro la macchina della «Polstrada» per gettarla fuori carreggiata - Schianto e incendio - Ferito l'agente alla guida della «Giulia»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Modena, 17

Un agente della polizia stradale e un giovane che aveva rubato una «Ferrari» sono morti in un incidente stradale provocato da una folle manovra del ladro, che ha tentato di gettare fuori strada la «Giulia» della Polstrada lanciatasi al suo inseguimento. Il giovane con una retromarcia improvvisa ha cercato di far compiere un testa e coda alla vettura inseguitrice che invece, a 180 chilometri orari, si è andata ad incuneare nella «Ferrari». L'agente ucciso nello schianto è il trentacinquenne Pier Giorgio Talignani, sposato e padre di due bimbi. Il ladro è ancora senza nome: il corpo è irriconoscibile per l'effetto delle fiamme che, dopo l'urto, hanno avvolto la «Ferrari». Un altro agente, Agostino Petucco di 23 anni è rimasto gravemente ferito: frattura del bacino, ferite, ustioni.

La sciagura è avvenuta verso l'una, fra i caselli di Modena Nord e Sud, sull'autostrada del Sole. Alcune ore prima la «Ferrari 3000» era stata rubata a Milano Marittima al mantovano Carlo Zardini. Il primo ad avvistare il bolide in fuga è stato un elicottero della Polstrada: l'auto stava viaggiando sulla tangenziale bolognese, nei pressi di San Donato.

Il ladro ha poi imboccato l'Autosole a Borgo Panigale. Intanto dall'elicottero partiva l'allarme, raccolto dalle pattuglie della Polstrada. Pochi minuti dopo Petucco (autista) e Talignani hanno visto sfrecciare la «Ferrari» davanti alla loro «Giulia». Si sono messi all'inseguimento, il ladro ha cercato di seminare gli inseguitori, nonostante l'auto più veloce non c'è riuscito, così ha tentato il tutto per tutto. Si è improvvisamente fermato a lato della strada, sotto un cavalcavia a Campogalliano, poi, in retromarcia, si è ributtato sulla carreggiata mentre sopraggiungeva la «Giulia». Voleva gettarla fuori strada, invece le due auto si sono schiantate l'una contro l'altra, rimbalzando poi lontano. L'agente Talignani è stato scagliato sull'asfalto, la «Ferrari» è diventata un rogo e il fuoco ha attaccato anche la «Giulia», spento però subito dai soccorritori. Petucco, incastrato fra le lamiere, è stato liberato dai vigili del fuoco, che hanno anche spento il rogo della «Ferrari». Il corpo del ladro è stato interamente divorato dalle fiamme.

L'agente Petucco è stato immediatamente trasportato al Policlinico di Modena, mentre i corpi sono stati coperti. Sono arrivati altri agenti della polizia, molti piangevano. Pier Giorgio Talignani era nato a Guastalla, nel Reggiano ed era guardia scelta presso il distaccamento di Modena Sud della Polstrada. Sposato con Mirella Macheda, aveva due figli: Denis, attualmente in colonia a Pesaro, dove oggi lo era andato a trovare la madre e Michele di due anni. Il piccino per un giorno era stato affidato alla nonna paterna. La donna soffre di cuore e suo marito da tempo è ricoverato all'ospedale. E' stato un fratello del Talignani il primo della famiglia a sapere della tragedia

Silvano Stella

PIU' GIOCO, MENO INCASSO

«ROULETTE» PAZZE a Sanremo?

Sanremo, 17

Le «roulette» del casinò di Sanremo sono impazzite? E' quanto si chiedono gli amministratori del casinò e del comune allarmati perché gli incassi della casa da gioco sono diminuiti di un miliardo e mezzo di lire nei primi sei mesi di quest'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il lato misterioso della faccenda è che, rispetto all'anno scorso, si è fatta più consistente la presenza dei giocatori (22 mila in più) ed è cresciuto anche — stando alle stime statistiche fatte sui cambi delle «fiches» e sulle mance — il volume della giocata (circa sei miliardi di lire).

Secondo i responsabili della casa da gioco, se i dati in loro possesso sono esatti, si possono avanzare solo due ipotesi: o le «roulette» sono impazzite e fanno vincere più spesso i giocatori, oppure qualche «croupier» ha trovato il modo di arrotondare lautamente lo stipendio. Sta di fatto che l'allarme è generale: risulta infatti che nei primi mesi di quest'anno i casinò di Saint Vincent e Venezia hanno visto i loro incassi aumentare — rispetto allo stesso periodo dello scorso anno — rispettivamente di tre e due miliardi di lire. (Ansa)

Si riaccende a San Vittore la protesta dei detenuti

Milano, 17

Proprio quando sembrava definitivamente sedata, la protesta dei detenuti nel carcere milanese di San Vittore è nuovamente esplosa ieri sera verso mezzanotte. Questa volta non sta coinvolgendo solo una quindicina di reclusi (come quella soffocata ieri all'alba), bensì l'intero penitenziario. I carcerati per ora si sono limitati a sporgere dalle «bocche di lupo» di tutti i raggi del vecchio carcere pezzi di carta incendiati.

Inoltre i detenuti hanno fatto esplodere con gran fragore le bombolette di gas, abitualmente usate per alimentare i fornelli su cui cucinano in cella i cibi ricevuti da parenti. Comunque all'esterno delle mura sostano ingenti forze di polizia e carabinieri, mentre all'interno del penitenziario la situazione è tenuta sotto controllo dalle guardie carcerarie. (Italia)

Condanna a un soldato sveglio dopo il «silenzio»

Palermo, 17

Un soldato, Paolo Mancino di Casardino (Napoli), è stato arrestato e condannato a un anno e dieci mesi perché sveglio dopo il «silenzio». Il soldato, studente della facoltà di geologia, che era detenuto dal 10 giugno scorso, era imputato di disubbidienza, insubordinazione con ingiuria e insurbodinazione con violenza aggravata. (Italia)

ISPEZIONE GIUDIZIARIA A ROMA SUL LUOGO DELL'AGGUATO AL MAGISTRATO

Rivive con i testimoni sul posto la tragedia del giudice Occorsio

Chiariti alcuni dubbi sulle differenti descrizioni dei «killer» ma nessun elemento nuovo
Tutti sono ritornati nei punti in cui si trovavano la tragica mattina - Vietate foto e riprese

Roma, 17

Un'ispezione giudiziaria in via Mogadiscio, dove sabato scorso il giudice Vittorio Occorsio venne ucciso a colpi di mitra da un commando di killers del movimento terroristico neofascista di «Ordine nuovo», è stata compiuta stamane dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Vitalone e dai funzionari dell'ufficio politico e dell'Antiterrorismo.

Il magistrato che dirige l'inchiesta sull'assassinio ha voluto ricostruire nei minimi dettagli le posizioni e i movimenti dei testimoni che assistettero in parte all'ultima fase del tragico agguato contro il giudice Occorsio.

I testimoni, nove complessivamente, hanno assunto la posizione che occupavano in quella tragica mattinata, ripetendo gli stessi movimenti e spostamenti, descrivendo via via quello che era rimasto impresso nella loro memoria riguardo al passaggio verso via del Giuba dell'auto di Occorsio, riguardo ai movimenti degli assassini intravisti o osservati con maggiore attenzione, con particolare riferimento a quelli del killer armato di mitra.

E' stato così possibile al dottor Vitalone e ai funzionari inquirenti che seguivano la ricostruzione (il dottor Improta per l'ufficio politico ,il dott. Noce per l'Antiterrorismo e il dottor Scali, dirigente del commissariato di zona) riscontrare l'esattezza delle versioni date dai testi e chiarire i motivi per cui una stessa persona era descritta in maniera diversa da alcuni testimoni. Il fatto, si è chiarito, è stato determinato dai differenti angoli di osservazione e dai giochi d'ombra e di luce creati dagli alberi e dal movimento veicolare della strada.

A mano a mano che i testimoni chiarivano alcune situazioni rimaste nell'incertezza nei primi verbali d'interrogatorio. I collaboratori di Improta e di Noce e il cancelliere del dott. Vitalone, che avevano collocato un tavolo al centro della strada per prendere appunti e tracciare schizzi, disegnavano una piantina dei movimenti svoltisi sabato scorso in via Mogadiscio, inquadrandoli nella cartina planimetrica della zona, con particolare riferimento ai movimenti e quindi al ruolo svolto dai componenti del commando di «Ordine nuovo». Fra l'altro, sembra fuori discussione che gli assassini, allontanandosi da via Mogadiscio, si siano diretti verso via Asmara e di lì verso la Nomentana.

Per tutto il tempo della ricognizione giudiziaria, i fotografi e gli operatori dei telegiornali sono stati tenuti a debita distanza per evitare che venissero riprese le immagini dei testimoni, tutti protetti da un impenetrabile e giustificato riserbo sia da parte della magistratura che della polizia.

Pur non portando elementi di trascendentale importanza all'inchesta in corso, l'ispezione di stamane è comunque servita al giudice Vitalone e ai funzionari che si occupano delle indagini per bloccare alcuni punti fermi che saranno utili nel prosieguo dell'inchiesta, mentre alcune situazioni sono state debitamente chiarite grazie all'intervento «in loco» dei testi, che hanno potuto rivivere la scena del delitto nelle stesse condizioni di tempo e di luogo. (Italia)

RIUNIONE PER L'ESAME dei tassi bancari

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Si riunirà lunedì l'esecutivo dell'Associazione bancaria per procedere ad una ricognizione sulla struttura dei tassi dopo la decisione, data ormai per scontata, di prorogare il deposito infruttifero per le importazioni.

La migliorata situazione di liquidità delle banche e il calo dei tassi di interesse sul mercato interbancario — che dà la dimensione immediata della liquidità e della disposizione del sistema creditizio — hanno spinto le banche a procedere ad un esame della situazione.

Sembra escluso, per ora, che venga attuata una riduzione del «prime rate», attualmente al 19,50 per cento, mentre per quanto riguarda i tassi passivi, la decisione del tesoro di emettere i nuovi buoni a tassi molto alti potrebbe spingere le banche a rivederne la scalettatura che è rimasta ferma, del resto, ai livelli del marzo scorso. Le opinioni, per ora, sono contrastanti: probabilmente la riunione di lunedì tra le banche sarà una riunione interlocutoria.

R. R.

LEGALE L'USO dei mini-assegni

Milano, 17

Con un decreto emesso dal giudice istruttore del tribunale di Milano dottor Urbisci è stata disposta l'archiviazione del procedimento promosso a suo tempo dal sostituto procuratore della Repubblica di Perugia Arioti, che aveva ordinato il sequestro dei mni-assegni circolari. Questi avevano avuto vasta diffusione in tutto il territorio nazionale quale strumento per sopperire alla carenza di moneta metallica.

E' stata così definitivamente accertata la perfetta correttezza e liceità dell'emissione e dell'uso dei mini assegni. Dal punto di vista pratico viene ora meno ogni remora di carattere giuridico circa la regolarità di tale strumento di pagamento. D'ora in avanti quindi potrà essere ripresa l'emissione e la libera circolazione dei mini assegni. (Italia)

PIGNORATE ALLA RAI-TV le spettanze per Carosio

Roma, 17

Martedì 20 mattina un ufficiale giudiziario del tribunale di Roma, alla presenza dell'avv. Ozzo, procederà al pignoramento presso la direzione generale della Rai-Tv della somma dovuta a Nicolò Carosio per competenze varie e indennità di liquidazione maturate a norma di contratto giornalistico.

La vicenda giudiziaria s'era conclusa il 16 giugno scorso con la sentenza del magistrato del lavoro di Milano dottor Serangeli che dava completa ragione a Nicolò Carosio, assistito dagli avvocati Pigliasco e Manera. La Rai-Tv — secondo la parte interessata — disattendeva però a quanto disposto dalla sentenza del tribunale del lavoro di Milano. Da qui la forzata decisione dei legali di Nicolò Carosio di procedere al pignoramento. (Italia)

LARGHE INTESE per il Campidoglio?

Roma, 17

Lunedì pomeriggio si terrà a Roma la prima riunione del consiglio comunale. Nei giorni scorsi si è registrata una intensa attività dei vari partiti dell'«arco costituzionale» impegnati in tutta una serie di consultazioni bilaterali.

In base alle posizioni assunte dai vari partiti dopo la duplice serie di consultazioni si rileva che la tesi che ha visto confluire il maggior numero di consensi è quella delle «larghe intese» che investa tutti i partiti dell'arco costituzionale. Tale ipotesi, proposta dal PCI, ha trovato un poco «freddi» democristiani e liberali. (Italia)

SCIAGURE SUI MONTI in Alto Adige

Bolzano, 17

Un'anziana donna ha perso la vita ed un'altra è rimasta gravemente ferita in due diversi incidenti di montagna accaduti oggi in Alto Adige. In entrambi i casi le vittime sono turiste straniere. La disgrazia mortale è avvenuta in Val Ridanna, dove un'anziana turista austriaca, Margarethe Sauer, di 68 anni e residente ad Innsbruck, mentre stava compiendo una gita in compagnia di due amiche, ha perso l'equilibrio cadendo lungo una ripida scarpata. La donna è morta prima dell'arrivo delle squadre di soccorso.

Il secondo infortunio è avvenuto nelle Dolomiti. Una giovane turista germanica, Elisabeth Mueller, di Resenburg, è stata colpita al capo da un sasso precipitato da una parete rocciosa durante un'escursione nel gruppo del Catinaccio. Per le gravi condizioni della ragazza, su richiesta del Soccorso alpino di Vigo di Fassa è intervenuto un elicottero militare del quarto raggruppamento Ale di Bolzano. (Italia)

LA MAGISTRATURA HA APERTO UN'INCHIESTA

Incubatrici a Pavia accecavano neonati?

Compromessa la vista di un bimbo - Altri casi

Pavia, 17

Un'inchiesta della magistratura di Pavia chiarirà la vicenda dei bambini nati prematuri e divenuti ciechi a causa del presunto cattivo funzionamento di alcune incubatrici. Le incubatrici, oggetto dell'inchiesta, sono situate nella clinica pediatrica dell'Università di Pavia, diretta da uno dei più noti pediatri italiani, il dott. Roberto Burgio.

Secondo quanto dichiarato da alcuni specialisti le lesioni agli occhi di Massimiliano Schirra, uno dei piccoli divenuti ciechi dopo il trattamento in incubatrice, il cui caso ha dato il via all'inchiesta giudiziaria, non sarebbero generate da eccesso di ossigeno nelle incubatrici, come sostengono i genitori del piccolo Schirra nella denuncia presentata alla procura della Repubblica, ma sarebbero solo conseguenze delle terapie necessarie per salvare la vita del bambino, nato al sesto mese di gestazione.

A queste conclusioni si dovrebbe giungere — secondo gli specialisti — anche per gli altri trenta piccoli, tra i due e i quattro anni ricoverati alla clinica pavese sui quali si sono manifestati gli stessi sintomi. Secondo il dott. Burgio inoltre il 5 per cento dei neonati prematuri dato ogni anno alla luce in Italia, subirebbe lesioni serie agli occhi, in conseguenza di una grave carenza di medicina preventiva. Toccherà comunque alla magistratura di Pavia stabilire se, nel caso di Massimiliano Schirra, le lesioni potevano essere limitate nella loro gravità. (Italia)

Parata

in se stessa ha creato un certo interesse, anche in considerazione del fatto che è proprio questo tipo di manifestazioni a venire esaltate dal colore. Gustiamoci pertanto tutti i Giochi e speriamo che, spenta la fiamma olimpica, non si debbano spegnere sui nostri schermi anche i colori.

La cerimonia ufficiale dell'inaugurazione ha rispettato grosso modo i tempi e le formule programmati alla vigilia. Un'ovazione ha salutato l'ingresso della Regina Elisabetta nello stadio olimpico. La Sovrana, che era accompagnata dal principe consorte e dal presidente del CIO Lord Killanin, ha raggiunto il palco reale. Subito dopo, la delegazione ellenica, che secondo la tradizione avvia la sfilata delle rappresentative impegnate nei Giochi, ha fatto il suo ingresso nello stadio. Quindi sono entrate, una dopo l'altra, tutte le altre squadre, sfilando davanti al palco d'onore in ordine alfabetico.

Molto ammirata è stata l'eleganza della rappresentativa azzurra, una delle più folte fra e compagini presenti, che è sfilata con le donne in bianco e gli uomini in giacca azzurra e pantaloni bianchi.

Conclusa la sfilata, sono seguiti i brevi discorsi celebrativi pronunciati in francese e inglese rispettivamente dal segretario e dal presidente del Cio, Rousseau e Lord Killanin. E' stata poi la volta della Regina, che ha dichiarato aperti i XXI giochi olimpici. Dopo un breve spettacolo coreografico, è entrata nello stadio la fiaccola; infine, a chiusura, il giuramento di un atleta a nome di tutti i partecipanti.

Il sipario, dunque, si è alzato, al di là di tutte le polemiche e di tutte le ansie. Le gare e i cimenti sportivi non potranno far dimenticare quello che è successo prima di questa cerimonia inaugurale; ma restino almeno l'auspicio e la speranza che fino a quando il fuoco olimpico brucerà nel tripode di Montreal, gli atleti vengano lasciati gareggiare secondo gli autentici ideali di quella pace e di quella armonia che tutti dicono di volere ma che è tanto difficile da mettere in pratica.

G. T.

IN PARLAMENTO LO SCANDALO PER FAVORIRE LA VENDITA DELLE «CHIQUITA»

ALL'INQUIRENTE LE BANANE «AGEVOLATE»

Sospetto di corruzione di ministri e funzionari nel triennio 1971-1973 - Dagli Stati Uniti veto alla documentazione perché è ancora aperto il procedimento contro la società «United Brands»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Un'altra inchiesta, quella sullo scandalo delle banane è finita al Parlamento, come è già avvenuto in passato per altre clamorose vicende e, recentemente il cosiddetto «scandalo Lockheed». La decisione di rimettere all'esame della commissione parlamentare per i procedimenti di accusa il già voluminoso volume è dovuta al sostituto procuratore della Repubblica Lucio Del Vecchio, al quale l'istruttoria sommaria fu affidata circa un anno fa, non appena l'autorità giudiziaria romana fu informata che la «United Brands», per favorire la vendita in Italia delle banane «Chiquita», avrebbe elargito tra il 1970 e il 1974 750 mila dollari a ministri e funzionari italiani.

Dopo aver esaminato nei giorni scorsi ulteriori documenti pervenuti dagli Stati Uniti, il dottor Del Vecchio si è convinto della impossibilità di poter proseguire negli accertamenti e, rilevata la competenza del Parlamento si è liberato del fascicolo. Il sospetto maggiore, per quanto riguarda la corruzione di ministri, riguarda il periodo che va dal 1971 al 1973, secondo l'autorità giudiziaria sarebbero immotivati alcuni decreti con i quali furono apportate modifiche al contingentamento d'importazione per i residui delle quote di merce non utilizzate.

Le prime notizie ufficiali sulla presunta opera di corruzione compiuta dalla «United Brands» cominciarono a diffondersi il 21 maggio dello scorso anno, quando la società denunciò pubblicamente di aver elargito l'ingente somma per assicurarsi condizioni di favore sul mercato italiano. La procura della Repubblica, proprio sulla base di quelle rivelazioni, aprì un fascicolo, tentando anzitutto di stabilire a chi fossero stati consegnati i danari, successivamente. tramite il ministero degli esteri, le autorità americane, e in particolare la S.E.C. (Securities and Exchange Commission), furono invitate a consegnare alla magistratura italiana copia di documenti relativi alla presunta opera di corruzione, la richiesta, però, fino ad oggi non è stata accolta.

Infatti le autorità americane hanno fatto presente che è ancora in corso dinanzi al tribunale federale di Washington il processo contro la «United Brands» per falso in bilancio ed altre violazioni fiscali. Inoltre, poiché i legali hanno ottenuto la dichiarazione di segretezza degli atti, nessun documento o rapporto riguardante la vicenda può essere reso pubblico prima della conclusione del processo.

Un'altra difficoltà per l'acquisizione della documentazione necessaria per sviluppare le indagini è derivata dal tipo di accertamenti dai quali è scaturita la vicenda delle banane. Infatti, mentre per quanto riguarda l'episodio «Lockheed» è stato facile superare gli ostacoli in quanto la vicenda ha preso origine da accertamenti fatti dal Parlamento americano, l'inchiesta sulla «United Brands» è sorta in seguito alle indagini disposte dai magistrati.

Benché privo di una documentazione che potrebbe dare speditezza al lavoro che dovrà compiere la commissione parlamentare per i procedimenti di accusa, gli elementi raccolti fino ad oggi dall'autorità giudiziaria romana, anche attraverso vari contatti e accertamenti affidati alla guardia di finanza consentiranno di andare avanti.

Sergio Geraldini

IL CANADA ABROGA la pena di morte

Ottawa, 17

Il governo canadese ha abrogato ieri, ufficialmente, la pena di morte per tutti i delitti, fatta eccezione per il tradimento militare. Il senato federale, come previsto, ha approvato la legge, e il governatore generale Jules Leger l'ha immediatamente firmata. (Ap)

Biennale astuta

E' stato una sauna, è stata una vernice nuova, è stata una vernice vecchia. Perché questa che si apre oggi al pubblico è una Biennale fondamentalmente astuta. Essendo sterminata, dà ragione a tutti: a chi la loda, a chi ne sparla, a chi dice che non c'è niente di nuovo, a chi insinua l'unica parola, revival, che faccia digrignare i denti ai due abitualmente mitissimi responsabili, Ripa di Meana, il Capo di tutto, e Gregotti, il responsabile delle arti visive.

La Biennale è morta quattro anni fa, nel 1972, dopo una edizione particolarmente penosa. Quattro anni prima, nel 1968, si era finiti in piazza, e a San Marco la Celere aveva manganellato un po' tutti, artisti esagitati e turisti innocenti, con assoluta imparzialità. La Biennale era finita nel gorgo confuso dell'immaginazione al potere, con artisti che avevano ritirato le loro opere, critici che proclamavano la fine dell'istituzione e una massa di disorientati che non sapevano a chi credere, se all'Istituzione o ai suoi autorevoli affossatori. E dire che quella del '68 era ancora una grande Biennale, con il trio francese, Arman, Schoeffer e Kowalski, a presentare uno dei più bei padiglioni del dopoguerra.

Probabilmente, sepolto il '68, tutto avrebbe potuto continuare come prima. Sarebbe bastato cambiare il colore della carrozzeria, cromare qualche fregio, come fanno le case automobilistiche quando un modello non va più. E fu lì che ci si rese conto che la Biennale era davvero morta. I curatori cercarono di continuare cose se nulla fosse successo. Le penose edizioni del '70 e del '72 fecero capire anche a quelli che non avevano condiviso l'immaginazione al potere, che il meccanismo era saltato.

Venne la riforma, partiti e sindacati si spartirono equamente i posti nel consiglio e poi fecero l'unica cosa sensata che si possa fare in queste occasioni, assegnando i posti decisionali a delle persone forse politicamente colorate, ma anche sicuramente competenti. Ripa e Gregotti, gestori delle arti visive, si trovarono di fronte il compito impossibile di governare l'istituzione facendo la rivoluzione, garantendo nello stesso tempo soddisfazione e tutti. Bisogna partire da queste premesse per capire questa Biennale. Che in teoria avrebbe dovuto tenere presenti tutte le istanze, quella sessantottesca, il prestigio e le necessità turistiche di Venezia, la politica culturale, quando c'è, dei partiti dell'arco costituzionale, o quel tanto di idee bofonchiate che così si possono chiamare, e infine le proposte della corporazione più spezzettata e riottosa che ci sia, quella degli operatori dell'arte.

Ecco perché in questa Biennale c'è tutto e il contrario di tutto, ecco perché questa Biennale è sterminata, ci si sfinisce a camminare per Venezia per vedere le varie mostre, i più infelici nei giorni della vernice non erano gli artisti esclusi di brutto ma quelli che avevano l'albergo senza doccia.

E per questo il primo impatto con la nuova Biennale sapeva incredibilmente di vecchio, con il solito, eterno rito, gli invitati veri e i giornalisti a far la coda all'ufficio stampa, gli scrocconi fuori dai cancelli a convincere la maschera a farli entrare perché «Mr. Gregotti ha detto che si poteva», la solita frenesia a finire i padiglioni che sono puntualmente in ritardo, il solito proiettore che si brucia il giorno sbagliato dopo aver funzionato, impeccabilmente, per giorni e giorni di prove.

La gente si è scrutata, per i giardini, come vent'anni fa, per vedere di quant'è invecchiato quello lì, che si incontra ogni due anni, per contare chi c'è e rilevare le assenze significative: e chissà perché non è venuta la Lea Vergine, già bellissima e infuriata profeta dell'avanguardia, e chissà se si farà vivo Guttuso, dopo tutto il rumore che si è fatto sulla sua presenza, che qualcuno ha voluto interpretare come il segno del compromesso storico che abbraccia la cultura italiana, un'immagine degna di affresco celebrativo del ventennio.

E, mentre i collezionisti di cataloghi incrociavano il solito artista rapato a zero e vestito da Budda, l'altoparlante emetteva continuamente i suoi richiami, convocando un dottor Jeckyll, che pare sia commissario per gli USA, o l'architetto Valle, perché Busotti non sa dove va sistemata la scala (testuale), e la gente non riusciva a trovare risposta alla domanda di tutti, se questa è una Biennale buona o cattiva, se è troppo poco o troppo politica, se è riformata o se è quella vecchia riverniciata.

Così Gregotti e Ripa, gli unici sempre in cravatta, mai sudati, sorridenti e suadenti con tutti, sono riusciti a sconfiggere ogni dubbio: riempendo Venezia di mostre, di iniziative, di idee, bombardando i benevoli e i critici, costringendo tutti a sorbire tante immagini, tante proposte, che alla fine anche il più preparato, il più resistente, perde il controllo, si stufa, e scambia volentieri una Coca cola gelata e un posto nel fresco portico della fondazione Cini con l'interessantissima mostra fotografica di Man Ray.

E' compito d'altri dare un giudizio su questa marea di proposte. Ma anche chi dell'arte è cronista, o semplice curioso, non può negare che dentro a tutto questo materiale, tra la grande rassegna sulla Spagna, i padiglioni delle nazioni, alcuni irrimediabilmente vecchi, altri costruiti sul tema di quest'anno, l'ambiente; e tra le mostre fuori, Man Ray e il vetro a San Giorgio, l'architettura italiana tra le due guerre in San Lorenzo, il materiale documentario sulla guerra di Spagna all'Accademia, le attualità internazionali ai cantieri della Giudecca, il Werkbound in Ca' Pesaro, ciascuno può trovare il suo punto focale, il suo momento di interesse, magari qualcosa di magico.

Gli unici davvero scontenti sono i fans dell'avanguardia, che parlano di cose vecchie, di dejà-vu, di Biennale tagliata fuori. Ma bisogna vedere se il nuovo-nuovo, se il rigenerarsi dell'avanguardia, fuori c'è davvero, e dove, e se è raggiungibile. Se non si è di quella sparuta schiera, questa Biennale merita vederla. Ma ci vuole tempo, pazienza e molta resistenza fisica.

Fabio Amodeo

Nuova Enciclopedia

Roma, 17

La «Enciclopedia europea» è annunciata in questi giorni nelle librerie di tutta Italia.

L'iniziativa è dell'editore Garzanti, che ne assicurerà l'uscita per la prossima stagione. L'idea centrale è quella di creare un'enciclopedia concepita «di nuovo», senza riferimenti obbligati alla folla di opere precedenti, quindi con un totale rinnovamento e aggiornamento degli schedari.

Il titolo «Enciclopedia europea» è nato per una visione eurocentrica della nostra cultura, oltre che per la partecipazione di collaboratori che operano per la gran parte in Europa, dall'Inghilterra alla Germania, alla Francia, alla Russia, senza con questo escludere la presenza di specialisti americani o di altri paesi extraeuropei. *(Italia)*



Telefoto Upi

Tel Aviv — Rena Messinger, bella israeliana, Miss Universo 1976 è tornata nella sua casa a Tivenon in Israele. Un grazioso sorriso per la stampa e per il video, mentre fa colazione

BREVE VIAGGIO NELL'ANTICA TERRA PROMESSA A PIU' DI SETTANTA GENERAZIONI

«ERETZ ISRAEL»: MITO E REALTÀ IRREVERSIBILE

Pensare oggi agli ebrei israeliani come a un episodio della storia è un errore che neppure i palestinesi commetterebbero più: sono i primi a riconoscere che è stato proposto un nuovo e migliore modello di vita

Eretz Israel, Terra d'Israele: così l'hanno chiamata nei secoli gli ebrei di tutto il mondo, confinanti nei ghetti, fatti oggetto d'ingiurie e di calunnie, quando non addirittura di tentativi forsennati di genocidio. Terra d'Israele, una speranza mai rinunciata, tenuta viva ad onta di tutte le persecuzioni nell'arco di quasi venti secoli e divenuta col tempo la ragione stessa della vita di un popolo.

Calcando oggi questa terra, così dissimile da tutte le altre per le tante contraddizioni che la compongono, vien da pensare al miracolo. Il miracolo di quella che fino a ieri era sembrata solo un'idea astratta, una sorta di filosofia poetica incentrata sul mito del ritorno alla terra promessa, e che oggi si offre allo sguardo come una realtà così carica d'insegnamenti da far pensare che ancora una volta la storia abbia riservato agli ebrei un ruolo, se non di guida, d'esempio per ogni altro popolo sulla terra.

Recentemente l'Unesco, con un criticatissimo provvedimento, ha escluso Israele dai propri benefici ,accusandolo di avere proceduto a scavi inconsulti lungo le mura del vecchio tempio. Chiunque può prendersi la soddisfazione di smentire l'assunto, recandosi a vedere sul posto i risultati finora raggiunti di una delle più corrette e sistematiche campagne archeologiche degli ultimi tempi. Nessuno d'altra parte può mettere in dubbio che gli ebrei abbiano il diritto di riportare alla luce le antiche vestigia di una civiltà che raggiunse con Erode il Grande vertici altissimi. Ma è altrettanto indiscutibile che lo hanno fatto e continuano a farlo con ogni garanzia per i resti di tutte le altre civiltà che si sono sovrapposte con incredibile ricchezza di reperti sullo stesso sedime, sicché accanto alle gigantesche pietre delle mura di Erode si conservano i conci minori di Solimano il Magnifico; e a Cesarea, nell'ambito della fortezza crociata, accuratamente ripristinata, riaffiorano lentamente le colonne e i capitelli del tempio al Divo Augusto; e proprio sopra le fondamenta del primo tempio di Gerusalemme si alza la prestigiosa e variopinta mole della Moschea della Roccia, meta da sempre di pellegrinaggi musulmani. Per non parlare dei «luoghi santi» dove, con assoluto rispetto per la fede cristiana, sono additati al visitatore, in eccellente stato di conservazione, la grotta della Natività, quella dell'Annunciazione, la casa di Pietro (a due passi dalla basilica romana di Cafarnao), e via via tutte le sedi della vita morte e trasfigurazione del Cristo.

Israele appare oggi come una sorta di accumulatore di memorie delle civiltà passate, i cui documenti si dispongono quasi con l'arte di un museo: fenici, assiri, babilonesi; ebraismo biblico; dominazione romana e cristianità dei vangeli; le conquiste di Saladino e dei crociati e del Solimano; e poi i saraceni, i mammalucchi, i turchi... Bisognerebbe spendere una vita per appropriarsi ragionevolmente delle suggestioni di tanta storia che reclama attenzione quasi a ogni passo di questo pellegrinaggio in un passato che onora non questo o quel popolo, questa o quella fede religiosa, ma l'attitudine dell'uomo universale a riprodurre sempre nuovi moduli a quella che possiamo chiamare con un termine solo la civiltà mediterranea.

Bisogna, ahimè, accontentarsi d'un bagno globale nello spirito che alita tutt'intorno, dalle pietre come dalle dune desertiche o dalla depressione del Mare Morto, punteggiata di tende beduine, di greggi polverose, di lente sfilate di lontani dromedari.

Il tempo, fuori delle grandi e moderne città della costa, in Israele s'annulla. Passato e presente compiono il miracolo di fondersi e completarsi. Il monito che ne scaturisce è eterno e insostituibile: indica all'uomo la via dell'accettazione, della tolleranza, del rispetto; e lo riconduce nei termini invalicabili della sua personale temporaneità, insensata se non correlata alla coscienza della continuità della specie umana.

Attraverso questo tempo senza tempo ecco affermarsi, senza soluzione, tenace, inestinguibile, il legame degli ebrei con la loro terra d'origine: un legame come un cordone ombelicale.

Pensare oggi agli ebrei israeliani come a un episodio della storia è un errore che neppure gli arabi palestinesi più commetterebbero. Hanno fatalmente accettato la realtà, cercano solo di trovare, accanto ad essa, anche lo spazio per una realtà propria. E certamente ci riusciranno, perché la ragione sta da entrambe le parti. Ma sono essi i primi a riconoscere che in Israele gli ebrei hanno proposto un nuovo modello di vita, al quale anche i palestinesi dovranno adattarsi se vogliono sopravvivere.

E' un'offerta aperta. Si sarebbe potuto aspettarsi, da parte ebraica, dopo venti secoli di attesa e d'accumulo d'energie, una qualche forma di prevaricazione. Spesso gli ebrei sparsi nel mondo hanno fatto passare su quelli ch'essi chiamano (con termine non troppo rispettoso) i «goim», gl'infedeli, l'orgoglio di ritenersi «il popolo eletto». Un razzismo anche questo, rivelato fra l'altro da quella esasperata solidarietà che li lega e si manifesta persino nelle citazioni di merito (mai che un ebreo ometta, quando si dia l'occasione, di citare un altro ebreo; mai che citi, se può farne a meno, un non ebreo).

Ebbene, nella terra promessa è accaduto esattamente il contrario. Gli ebrei israeliani, nelle cui mani si concentra tutto il potere e praticamente tutto il capitale, hanno instaurato il regime delle più ampie tolleranze, del rispetto più integrale per le minoranze razziali, nazionali e politiche. La terra è regalata a chi la coltiva, anche agli arabi, dai quali a suo tempo venne per lo più acquistata incolta e impoverita da secoli d'incuria. Oggi in Galilea ci sono immense estensioni di cotone e grano di esclusiva proprietà araba che reggono il confronto con le più avanzate colture ebraiche. Ma allo stesso tempo i nomadi beduini sono autorizzati a pascolare nelle loro zone tradizionali e a dormire in quelle tende nere che sembrano sporche, anche se, mi hanno assicurato, all'interno sono relativamente pulite e mostrano comunque di fuori le antenne della televisione.

Non è un calcolo turistico, sebbene il turismo sia incoraggiato in ogni modo. E' proprio che in questo paese antichissimo e insieme nuovissimo non c'è più posto per le intolleranze razziste e la considerazione degli altri è una regola completamente assimilata. Forse i duemila anni di tensione al ritorno hanno instillato nell'animo ebraico una comprensione più vasta e profonda di quella che dev'essere la funzione dell'uomo in un mondo che si fa sempre più stretto. In verità gli ebrei, come ha scritto Samuel Katz: nel suo libro «Battleground / Fact and Fantasy in Palestine» (Bantam, N. Y. 1973), non sono mai stati un popolo senza patria. Per settanta generazioni, in esilio, la Palestina è stata al vertice di ogni loro pensiero e sentimento. Hanno avuto tutto il tempo di giudicare la realtà che li circondava e confrontarla con l'ideale di libera, pacifica e rispettosa convivenza, che erano venuti costruendosi dentro per quando sarebbe venuto il momento di tradurla in pratica.

Questo tempo è ora venuto e il disegno si è potuto attuare: senza sgarri, senza distrazioni, com'è dei progetti lungamente meditati e di cui si conosce ogni implicazione.

Manlio Cecovini

La Scala in containers



Genova, 17

Racchiusi in ventiquattro containers da 40 piedi, per un volume di circa 1.500 metri cubi, partono da Genova alla volta di New York gli allestimenti scenici, i costumi e le attrezzature delle opere liriche con le quali il Teatro alla Scala di Milano effettuerà dal 1.o al 20 settembre una serie di rappresentazioni al «Kennedy Center» di Washington.

L'iniziativa rientra nel quadro delle manifestazioni per il bicentenario della dichiarazione di indipendenza degli Stati Uniti d'America. Nella sua tournée il complesso della Scala toccherà anche le città di Filadelfia e New York.

L'omaggio della Scala al bicentenario statunitense, reso possibile anche per la collaborazione dell'Italia di navigazione con il suo servizio espresso per il Nord America, non si limiterà alle rappresentazioni e ai concerti. Nei containers dell'«Americana», infatti, viaggia anche un altro prezioso carico: 121 bozzetti originali di scenografie teatrali di proprietà del museo della Scala. Sono opere di firme prestigiose, che costituiscono una straordinaria carrellata di grande interesse culturale sulla scenografia del '700. I bozzetti, montati su venti grandi pannelli, saranno esposti al pubblico nel ridotto del «Kennedy Center».

La «spedizione» della Scala si concluderà il 24 settembre: costumi, bozzetti, scenografie, arredi e attrezzature rientreranno in Italia, sempre in containers, con la stessa portacontenitori «Americana» o con la sua gemella «Italica».

«INGRESSO LIBERO» NELLA SEDE DEL PARTITO DELLA ROSA IN PUGNO

I radicali, dopo

Dopo, naturalmente, lo sperato ma forse non atteso successo elettorale ora il congresso straordinario deve stabilire le nuove «istruzioni per l'uso» dei loro quattro rappresentanti alla Camera - Il «fenomeno» a Trieste

Roma, luglio

E' un vecchio palazzo dietro al Pantheon. Ha un grande androne: ai piedi delle scale c'è un avvertimento a pennarello su un cartone: «Preghiamo i compagni di non buttare carte e mozziconi per terra. Grazie». E' firmato: Partito radicale. E in effetti le scale sono pulite. Al secondo piano c'è la sede del piccolo partito italiano entrato in Parlamento: la porta è spalancata, l'ingresso è aperto a tutti. Una folla di giovani si agita di continuo da una stanza all'altra chi con dei fogli in mano, chi per rispondere al telefono. E' difficile che qualcuno si rivolga al visitatore per chiedere cosa desideri, a meno che non sia una persona di mezza età con abito grigio. La «diversità» salterebbe all'occhio e l'estraneo, in questo caso, verrebbe notato.

Un altro cartello troneggia nell'ingresso dell'appartamento: «Si cercano posti letto per i compagni che verranno per il congresso». Sì, perché i radicali tengono un congresso straordinario per stabilire le «istruzioni per l'uso» dei loro quattro rappresentanti alla Camera. Si tratta di decidere come utilizzare questo nuovo strumento politico. Finora erano stati a disposizione solo marce e digiuni. Si tratta anche di inquadrare organizzativamente le improvvise adesioni che sono giunte al partito dopo le lezioni: sono raddoppiate le associazioni in tutta Italia (da 130 a 300 e più), a Roma gli iscritti sono passati da circa 500 a un migliaio: agli italiani, anche radicali, i vincitori piacciono.

Infine si tratta di elaborare la nuova linea politica, in particolare nei confronti dei socialisti, usciti dalle elezioni sconfitti e in preda a una grave crisi. E infatti lo slogan sul quale dibatterà il congresso, in realtà abbastanza astruso dice: «Dall'antagonista radicale al protagonista socialista». Chiedo al segretario radicale Spadaccia la spiegazione di questa frase. «Negli anni passati — dice Spadaccia — abbiamo fatto una serie di lotte antagonistiche rispetto al regime immobilistico, violatore della legalità costituzionale, della D.C. E' un antagonismo che si manifesta ancora oggi con l'«esibizionismo» di Pannella alla Camera. Queste lotte hanno determinato un'organizzazione politica diversa da quella burocratica degli altri partiti. Nel momento in cui questa forza si estende, deve farsi carico anche della crisi socialista del paese, deve diventare protagonista del lavoro di ricostruzione di una forza socialista che oggi manca ed è schiacciata, e quindi deve confrontarsi con una serie di problemi storici del socialismo italiano. Durante le elezioni siamo stati un argine alla crisi socialista, oggi possiamo essere in piccolo una forza di riaggregazione e di conversione socialista».

Per Spadaccia la crisi del PSI, oltre alla sua «chiusura rispetto a tutto quanto c'è di socialista nel paese è che non si identifica con l'apparato di partito». Si lamenta il segretario radicale: «I comunisti nel preparare le loro liste elettorali si sono preoccupati di pescare in ogni settore dell'opinione pubblica. Per esempio: fino all'ultimo giorno della passata legislatura hanno tentato dei compromessi con i democristiani sul problema dell'aborto, però durante la campagna elettorale hanno tentato di inglobare quanto di femminismo fosse possibile. I socialisti su queste cose sono di una chiusura folle. Nessuno nel PSI pensa di candidare al Senato personaggi come Giorgio Bocca, Giorgio Galli, come Francesco Alberoni o Rodotà: sono tutti intellettuali dell'area socialista, persone dello stesso calibro di Spaventa, di Raniero La Valle. Ma siccome queste persone potrebbero alterare i giochi di corrente non vengono chiamate».

Il congresso radicale, dunque, vuole «rifondare» il partito socialista. I rapporti con il PSI sono in crisi dopo che i due partiti non sono riusciti a trovare un accordo per la presentazione di liste comuni alle elezioni. Spadaccia fa una breve storia di questi contrasti. «Il congresso radicale del novembre scorso approvò una serie di proposte di collaborazione con il partito socialista. Si chiedeva al PSI di aprire assieme un dibattito per un programma di legislatura socialista che potesse essere un momento di confronto con il partito comunista. Inoltre avevamo proposto di raccogliere assieme un milione di firme per una serie di proposte di legge di iniziativa popolare nel campo dell'attuazione della costituzione e dei diritti civili. Se ci fosse stata questa collaborazione noi eravamo disposti a prendere in considerazione anche più stretti legami organizzativi con il PSI e avevamo avanzato l'ipotesi di un rapporto di federazione. In questo caso avremmo delegato al PSI un programma specifico e la rappresentanza parlamentare: cioè non ci saremmo presentati alle elezioni.

«De Martino, prima che si tenesse il nostro congresso, mi mandò un emissario e mi fece sconsigliare di portare avanti queste proposte. E infatti da novembre a marzo non abbiamo avuto nessun rapporto con il PSI tranne che a livello di gruppo parlamentare sul problema dell'aborto. Nella relazione al congresso De Martino rispose "no" a tutte le nostre proposte, mi disse che il PSI era aperto a un accordo di tipo elettorale. Risposi che non siamo un partito di questuanti e il congresso mi applaudì. Infatti, nel documento finale si afferma che è necessario un confronto fra i due partiti sui temi della collaborazione comune.

«Tuttavia, non se ne fece nulla fino al momento delle elezioni. In quella circostanza Pannella, in qualità di presidente della Lega del XIII maggio, fece un appello al partito radicale e al partito socialista per un accordo basato su programmi minimi. I socialisti contrapposero la presenza di alcuni candidati radicali nelle liste socialiste: cioè il dissolvimento elettorale del partito radicale in quello socialista così com'è. Per la gente saremmo stati persone che utilizzavano quindici anni di lotte per sostenere una politica non nostra».

A questo punto chiedo a Spadaccia come si spiega il «boom» radicale a Trieste: in città la lista della rosa nel pugno ha raccolto il 3,1 per cento dei consensi, altrettanti in provincia. La provincia di Trieste si è così conquistata il primato nella percentuale dei voti radicali. «Io credo che ci siano tre o quattro fattori che possono spiegare il fenomeno — risponde Spadaccia —. In primo luogo Trieste è una delle città dove esiste da più tempo una nostra associazione (dal '69) con dei quadri molto giovani, ma molto preparati: Giulio Ercolessi, che è stato segretario nazionale nel '73, Enzo Zeno, che ha fatto parte della segreteria per due anni e ora è responsabile dell'ufficio stampa, Daniele Amodeo, Gianni Pecol Cominotto. Il secondo elemento che ci ha favorito è la correttezza e l'onestà di informazione del "Piccolo". Malgrado non si possa certo dire che il giornale abbia posizioni politiche radicali (in certi casi le posizioni sono opposte), è sempre stato un puntuale informatore delle posizioni radicali triestine e nazionali. Il terzo elemento è la presenza di minoranze linguistiche e religiose, di una cultura che è insieme mitteleuropea e profondamente laica. E' una città che sul piano della libertà è molto avanzata e che nella concezione dei rapporti civili e interpersonali è molto più evoluta del resto del paese. Ad esempio è sempre stata una città divorzista».

Marina Alessi

La rassegna dei libri

IL RAGAZZO GAZZELLA

Jean-Claude Armen: «Il ragazzo gazzella» (Fratelli Fabbri Editori, Milano; pagg. 124, lire 1500).

Sui cuccioli umani allevati da specie diverse dalla propria esiste tutta una letteratura: dall'illustre caso di Romolo e Remo a Mowgli a Tarzan a numerosi altri che la cronaca ha riportato in tutti i tempi anche senza gli abbellimenti dell'epica e della narrativa.

E' un fatto provato dall'etologia che molte specie animali — tra cui la nostra, come è noto — sono attratte da alcune caratteristiche tipiche dei piccoli: si tratta di autentici segnali che la fisionomia del cucciolo lancia all'esterno per ottenere la benevolenza dell'ambiente spesso molto ostile a creature non autosufficienti.

Ma che succede di questi cuccioli adottivi? Mantengono essi le caratteristiche della specie d'appartenenza o non piuttosto assumono quelle di coloro che, per così dire, li allevano e li educano?

Dipende dall'età. Nell'esistenza di ogni animale un periodo, più o meno lungo ma corrispondente comunque ai primissimi tempi dopo la nascita, in cui l'ambiente si imprime in modo indelebile sulla psiche del soggetto, determinandone in misura diversamente importante ma sempre notevole il comportamento futuro. Tale fenomeno, che gli scienziati chiamano imprinting, si riscontra anche nell'uomo. Un bambino molto piccolo allevato ad esempio dalle scimmie si comporterà da scimmia: anzi, sarà una scimmia fuorché per la parte strettamente somatica del suo essere e neanche da questo punto di vista risulterà completamente umano, dal momento che la funzione crea l'organo e non viceversa.

La questione diventa particolarmente seria quando si tratta di decidere, come nel caso dell'autore di un interessante libro per la scuola, «Il ragazzo gazzella», se riportare il bambino trovato in mezzo agli erbivori africani alla società umana o lasciarlo in quello che ormai è diventato il suo habitat naturale.

Jean-Claude Armen, solo nel Sahara spagnolo, ha dovuto affrontare e risolvere il problema in proprio. Il bambino che egli ha incontrato era capace di spiccare balzi altissimi e di correre a cinquanta chilometri all'ora; mangiava solo erba e riconosceva per madre una gazzella bianca. Aveva nel branco una precisa collocazione gerarchica e provava, nei confronti dell'uomo, la salutare paura che le gazzelle comunemente provano. Armen ha deciso di lasciare il ragazzo-gazzella con i suoi animali, forte certo della conoscenza di non pochi casi di bambini selvaggi costretti a ritornare tra gli uomini e morti di lì a poco di disperazione, per non aver saputo adattarsi a strutture che non riuscivano a recepire come proprie.

Racconto affascinante, il libro di Armen ci sembra particolarmente adatto ai giovani, che potranno apprenderne, senza dogmatismi da parte dell'autore, il necessario rispetto per tutte le forme in cui si manifesta la vita sul nostro pianeta, anche per quelle più inconsuete e apparentemente più assurde.

C. S.

O

Autori vari: «La religione in URSS» (Coines Edizioni, Roma 1976 - «Universale Coines» - Cristianesimo oggi - pagg. 160, lire 1600).

Carmelo Failla: «Marx-Bloch crisi e futuro della religione» (Coines Edizioni, Roma 1976 - «Nuova Biblioteca» - pagg. 128, lire 1800).

Autori vari: «Crisi economica e stalinismo in Occidente» (Coines Edizioni, Roma 1976 - «Nuova Biblioteca» - pagg. 230, lire 2900).

George S. Wheeler: «Contraddizioni del socialismo» (Coines Edizioni, Roma 1976 - «Movimento operaio» - pagg. 214, lire 2700).

Quattro volumetti pubblicati da Coines Edizioni che nell'affrontare una ricca problematica socio-politico-religiosa diventano analisi complessa e tormentata della nostra società.

Ecco per primo «La religione in URSS» (traduzione di Susanna Bourg Rossi), che comprende dei saggi con lo scopo di introdurre alla conoscenza di un settore particolarmente fiorente delle scienze sociali sovietiche: la sociologia della religione. Ognuno di tali saggi rispecchia la situazione di questa disciplina nel periodo che va dalla metà alla fine degli anni Sessanta, e tutti sono frutto di una ricca tradizione nello studio dei movimenti religiosi, tradizione che risale ai tempi degli zar. Nel libro, alla prefazione e all'introduzione, fanno seguito sei capitoli, i saggi cioè, di cui sono autori: Datumashvili, Eryshev, Klibanov e Mitrokhin, Tazhurizina, Alekseev, Pivovarov.

Di «Marx-Bloch crisi e futuro della religione» è autore Carmelo Failla, siciliano, già noto per aver scritto diversi saggi tra cui «La filosofia della speranza», «La nuova ermeneutica», «La parabola del marxismo occidentale». In questa sua più recente pubblicazione il Failla esamina la critica della religione compiuta da Marx, esame che lo porta al di fuori dei soliti schemi, poiché il suo intento è quello di poter legare il pensiero di Marx a quello successivo di Bloch. Ed Ernest Bloch, oggi novantenne, ha una lunga fatica alle sue spalle, quella cioè di aver ripreso in considerazione la critica marxiana della religione, e nell'aver ingrandito questo particolare del marxismo in modo che prima di lui era senz'altro inconcepibile. Il libro di Failla, dunque, comprende due parti distinte, così come ci sono per Bloch due atti di illuminismo, mentre la conclusione è un'ulteriore puntualizzazione sui contenuti religioso-filosofici dei due grandi pensatori, contenuti che il presente volumetto esamina con lucida chiarezza.

La terza pubblicazione, curata da Ferdinando Ormea, «Crisi economica e stalinismo in Occidente - L'opposizione comunista italiana alla "svolta" del '30», pone l'accento sulla grande crisi del '29 che avrebbe in seguito colpito tutto l'Occidente, crisi che venne giudicata dall'Internazionale comunista come l'inizio della crisi finale del capitalismo. Gli avvenimenti che seguirono sono ancora oggi motivo di vivace polemica e il libro che presentiamo fornisce appunto i testi inediti o largamente sconosciuti, che documentano le analisi e la strategia dell'opposizione alla «svolta» nel partito comunista italiano e la portata delle scelte e delle contrapposizioni di fondo nel movimento comunista di quegli anni. Il saggio introduttivo ricostruisce la posizione di Gramsci e la sua precisa opposizione alla «svolta».

Infine, «Contraddizioni del socialismo - Economia e democrazia in Cecoslovacchia» (traduzione di Pino Arancio), di cui è autore George S. Wheeler, giornalista e attualmente docente di economia politica alla Franconia University, ma per diciassette anni membro corrispondente presso l'Istituto di economia dell'Accademia delle Scienze cecoslovacca. Il libro ripercorre vent'anni di storia cecoslovacca sino cioè alla «primavera di Praga», valutata come una necessità politica ed economica imposta dallo sviluppo delle forze produttive, e quindi esamina dal particolare punto di vista socialista dell'autore il sistema economico, lo Stato cecoslovacco, la democratizzazione ispirata da quella «primavera» e la sua inevitabile interruzione. Lettura significativa e interessante questa, che la completezza dei dati conoscitivi originali di cui l'autore è fornito, pone in una dimensione di esattezza e di concreta obiettività.

G. P.

O

Piero Paolini: «Dalla nebulosa all'uomo» - Edizioni Messaggero - Padova (pagg. 150).

O

Fortuna: «Rassegna di varia cultura e attualità» - Anno II, n. 4 - Salerno (pagg. 71, lire 1000).

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

TEMPERATURA ORMAI A LIVELLO «STORICO»

Da quasi un mese il caldo oltre i 30°

L'eccezionalità del fenomeno è proprio la persistenza dell'atmosfera infuocata - Quanto potrà ancora durare?

Il grande caldo continua: nemmeno la terza domenica di luglio sembra voler portare una speranza sia pur lontana di pioggia. La temperatura massima — fatto eccezionale in questa stagione dell'anno — sembra essersi stabilmente insediata al di sopra dei 31 gradi. Uguale, preoccupante stabilità, presentano gli altri fattori climatici, con la pressione (alta) e l'umidità (relativamente bassa) inchiodate entrambe su valori che non lasciano sperare su un cambiamento a breve termine.

Il caldo ormai ha raggiunto anche a Trieste un livello «storico»: lo affermano anche i meteorologi, sbottonandosi dalla loro abituale allergia al sensazionale. «Occorre andare molti decenni indietro per trovare una cosa simile — afferma in proposito il prof. Silvio Polli, uno scienziato con la passione della storia della climatologia — dal 21 giugno, giorno in cui si è superata la soglia dei 30 gradi, il mercurio è salito per ben venti volte al di sopra di quel limite di temperatura, con una persistenza del tutto al di fuori del normale. Ed è proprio la persistenza del caldo il dato clamoroso. Le punte massime in fondo, non sono state alte rispetto alla media.

Caldo «recidivo» dunque. Le medie parlano chiaro. Il 1.o luglio la temperatura media nei decenni passati era stata di 23,2 gradi; quest'anno è stata di 28 (quasi cinque gradi in più). In condizioni normali la temperatura massima di luglio dovrebbe essere di 30,2 gradi ed è stata di 32,8 (il 29 del mese). La media normale dell'intero mese di luglio, che generalmente è più caldo nella seconda metà, è di 24 gradi: nei primi sedici giorni del mese la media parziale è stata di 25,8 gradi. Sempre in condizioni normali il giorno più caldo di luglio dovrebbe cadere il 27 del mese con 32,1 gradi, mentre quest'anno si sono già sfiorati i 34 all'inizio del mese.

«Fortunatamente — spiega il prof. Polli — l'umidità si è mantenuta relativamente bassa, favorendo l'evaporazione dell'umidità corporea e quindi l'autoregolazione spontanea del corpo su temperature più basse. Favorevoli in questo senso sono state anche le giornate prevalentemente serene, che hanno instaurato un regolare regime di brezza». Caldo eccezionale dunque, ma almeno secco e ventilato in modo da portare un relativo sollievo. Con un'afa stagnante, questo è certo, i nostri nervi sarebbero già «saltati».

Un riflesso della persistenza del caldo è il comportamento del mare. In quaranta giorni (dal 7 giugno al 16 luglio) la temperatura dell'acqua è passata da un livello stagionalmente bassissimo, 12,6 gradi, a una punta di gran lunga superiore alla media: 26,3 gradi. Ciò è dovuto al fatto che a un inverno e a una primavera notevolmente freddi è seguita un'estate improvvisamente e stabilmente calda. Un esame delle precipitazioni porta non poche sorprese. Si giurerebbe che giugno non è stato piovoso: e invece sono bastati due grossi piovaschi a portarlo addittura al di sopra (sia pure di poco) della media. Soltanto su luglio i meteorologi ammettono l'esistenza di un arretrato di precipitazioni. In tutto sono caduti 22 mm d'acqua, 15 in meno del normale. Si è trattato, per di più, di temporali brevi e localizzati, per nulla apportatori di frescura. Quanto alle previsioni anche la scienza — di fronte a un simile caldo senza speranza — ripiega sul più comune buonsenso.

«Non può durare», afferma anche il prof. Polli. E intanto, anche quella di ieri è stata una giornata di partenze in massa per il mare. Il volume di traffico sulle strade della regione — assicura la Stradale — ha nettamente superato il livello della scorsa settimana. In collina e sul Carso i boschi continuano intanto a seccare ed il pericolo di incendi è altissimo. Fortunatamente — dicono i vigili del fuoco — la gente preferisce il mare alle scampagnate. Altrimenti addio boschi...

Questo luglio di fuoco

Temperatura massima 33,8 (32,1)
temperatura media 25,8 (24)
massima del mare 26,8 (25,6)
pioggia caduta mm 22 (37)
dal 21 giugno a ieri vi sono stati 20 giorni con temperatura massima oltre i 30 gradi.
(tra parentesi i valori normali)



Anche questo è un modo di cercare refrigerio in mare, magari avventuroso per dei bambini che si spingono con il gommone fra i più grossi natanti nelle acque del porto (Italfoto)

Domani si riunisce il Consiglio regionale

Dopo una settimana dedicata ad un intenso lavoro delle commissioni permanenti, il Consiglio regionale tornerà a riunirsi domani alle ore 9.30, con all'ordine del giorno l'esame di una serie di provvedimenti legislativi. Al primo punto dei lavori della seduta figura il riesame del disegno di legge n. 229, riapprovato in commissione, dopo le osservazioni del Governo nazionale, recante norme per il reperimento di aree da destinare ad interventi edilizi urgenti nei comuni colpiti dal sisma.

Missione in Cina per la marineria

L'amministratore delegato e direttore generale del Lloyd Triestino, Michele Lacalamita, si trova in Cina con una commissione mista italo-cinese per i trasporti marittimi. La commissione, della quale fanno parte esperti del settore di entrambi i paesi, è guidata, da parte italiana, dal direttore del dipartimento della politica marittima del ministero della Marina mercantile, Amoroso. Delle società armatrici, oltre al Lloyd Triestino, è presente anche la flotta Lauro. La delegazione italiana ha avuto numerosi incontri tecnici a Pechino, ed è stata ricevuta dal viceministro delle comunicazioni e dall'ambasciatore italiano in Cina, Francisci.

I collegamenti marittimi tra Italia e Cina interessano direttamente il porto di Trieste. L'Italia è stato il primo paese della CEE a firmare un accordo sui trasporti marittimi con la Cina nel '72. Nei programmi del Lloyd Triestino figura l'avvio di una linea regolare, la cui istituzione è prevista per il prossimo anno. La delegazione italiana ha proposto una riunione per l'inverno o la primavera prossimi, invitando il viceministro cinese a venire in Italia per l'occasione. Le altre tappe della missione, dopo i colloqui a Pechino, saranno Shangai, Canton e Hongkong.

Chiamata d'imbarco per oggi alle ore 10 — Turno generale, contratto nazionale: un fuochista, turno 22.

MA È SOLAMENTE UNA BOCCATA D'OSSIGENO

DOMANI ALLA BLOCH RIPRENDE IL LAVORO

Un terzo del personale resterà però inattivo e sarà quindi collocato in cassa integrazione

Domani, allo stabilimento Bloch al porto industriale, sarà ripreso il lavoro in gestione provvisoria, per il periodo di due mesi. L'attività interesserà, in forma graduale, lo smaltimento delle scorte già esistenti, tenuto conto che in magazzino giacciono 111 mila dozzine di paia di calze. Dei 600 dipendenti che attualmente conta la Calza Bloch, 420 saranno impiegati nei vari reparti in quest'opera di smaltimento delle giacenze; gli altri 180, invece, saranno posti in cassa integrazione. Il versamento delle retribuzioni avverrà da parte del curatore fallimentare, che domani, a Milano, avrà un altro incontro per delineare gli aspetti tecnici dell'intera questione che assilla quel personale.

A quanto è stato rilevato da un portavoce dei dipendenti della Bloch, si tratta di una boccata d'ossigeno, che non risolve certamente il problema di fondo, che è quello di trovare un partner per risollevare le sorti di un'azienda che finora ha operato con piena soddisfazione nell'ambito del nostro comprensorio industriale.

In proposito si apprende da Milano che il «caso Bloch» è stato discusso nel corso di una riunione alla prefettura del capoluogo lombardo: a essa ha partecipato il ministro dell'industria, Donat Cattin. Nulla è trapelato sulle decisioni prese durante l'incontro, che è stato anzi circondato da un autentico alone di mistero. Il ministro non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione (e i giornalisti, incredibilmente, sono stati impediti di avvicinare l'on. Donat Cattin); comunque, secondo alcune indiscrezioni, la Bloch potrebbe essere incorporata nella Gepi. Da altre fonti si apprende però che anche un gruppo privato abbia presentato un'offerta di acquisto dell'azienda.

SI CONCRETA LA FUNZIONE DEL MOLO VII PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA TRIESTINA

Arrivano i containers oceanici con le supernavi del «Med-club»

Sabato con lo scalo della «Mont Blanc Maru» il nostro porto si inserisce nel grande traffico Mediterraneo - Estremo Oriente - 25 approdi annuali

Sabato prossimo segnerà una data storica per il nostro porto: idealmente, infatti, sarà raggiunto un grande traguardo con il collegamento diretto con Singapore, Hongkong e l'arcipelago giapponese a mezzo navi tutto-contenitori della seconda generazione. La prima nave di questo genere attraccherà al molo VII tra le 7 e le 8 del mattino, dando così il via all'inserimento di Trieste nel quadro della «conference» dei «container services» Mediterraneo-Estremo Oriente. Si tratterà per l'occasione della «Mont Blanc Maru», della flotta Mitsui-OSK Lines, l'impresa armatoriale nipponica che è inserita fra i grandi dell'armamento mondiale; il potente gruppo giapponese è qualificato per il tonnellaggio di portata lorda fra i primi dieci «big» del mondo e, come trasporto di merci secche, addirittura fra i primi cinque. Il colosso dei mari — che ha una capacità di 1406 contenitori (base 20 piedi) — sarà seguito dal 1.o al 3 agosto dalla lloydiana «Nipponica», da 1342 contenitori. Come noto, del «Med-Club» fanno parte le compagnie Lloyd Triestino, flotta Lauro, Chargeurs Réunis, Mitsui-OSK Lines e Nippon Yusen Kaisha.

L'impresa di navigazione alla quale appartiene la «Mont Blanc Maru» assunse la denominazione di Mitsui-OSK Lines nell'aprile del '64, quando la società, già allora a dilatazione mondiale, Osaka Shosen Kaisha (fondata nel 1884), si fuse con la Mitsui Steamship Co. Ltd., emanazione del potente gruppo Mitsui, titolare di numerose imprese giapponesi, fra cui quelle dei cantieri considerati, assieme ai Mitsubishi e Ihi-Harima, i più potenti al mondo. Al giorno d'oggi il gruppo MOL (Mitsui-OSK Lines) possiede una flotta mercantile di 335 navi, pari a quasi 12 milioni di tonnellate di portata lorda, distribuita su 29 linee regolari, incluse sei linee per unità tutto-contenitori. Lo scorso mese è stato cambiato presidente, con la nomina al vertice della società di Norihiko Nagai, il quale era entrato ancora nel '39 nella vecchia società, ricoprendo vari incarichi dapprima tecnici e quindi di rappresentanza e di responsabilità commerciale nonché di politica armatoriale.

Per tornare alla nuova linea che interesserà da sabato prossimo Trieste, è da rilevare che il «Mediterranean Far East Container Service» è stato costituito, tra il '70 e il '71, per collegare a mezzo di portacontenitori in termini funzionali e competitivi il Mediterraneo con l'Estremo Oriente, evitando così deviazioni di carico verso i porti del Nord Europa già serviti da due consorzi internazionali. Il servizio offre partenze bimensili e opera attualmente con cinque navi cellulari di velocità e capacità appositamente studiate per il traffico mediterraneo, e si basa su itinerari organicamente congiunti e sullo scambio reciproco degli spazi-cella a bordo delle navi, in modo che per ogni partenza vengano trasportati contenitori appartenenti a ciascuna delle compagnie del «Med-Club».

Ecco, dunque, che a seguito di un'approfondita analisi di traffico, auspice il Lloyd Triestino, è stato recentemente deciso di includere Trieste, oltre che Genova, negli itinerari, mirando con ciò a offrire una valida alternativa agli operatori dell'Italia nord orientale, e particolarmente a quelli dei paesi del retroterra che gravitano sull'Adriatico. Dopo aver sbarcato e imbarcato a Trieste, le navi proseguiranno via Suez direttamente per Singapore (Port Kelang), Hongkong, Tokyo, Kobe, Keelung, Hongkong, Singapore, Port Kelang (via Suez), Barcellona, Marsiglia-Fos, Genova e Trieste. Con questo servizio vengono assicurati ottimi tempi di resa per i vari scali dell'Estremo Oriente e una perfetta regolarità del servizio, che prevede 25 approdi annuali a Trieste.

Una nuova linea, come si vede, di grande respiro internazionale, che Trieste — dopo averla conquistata — deve avere ora il grande merito di saper mantenere. Se ne dice convinto lo stesso presidente dell'Associazione spedizionieri, Ernesto Marzari, il quale in questa circostanza ha ritenuto di sottolineare che proprio nei giorni scorsi l'attività operativa al molo VII aveva subito una serie di interruzioni causa problemi di vario ordine sollevati del personale adibito al terminal containers. Sono stati infatti riproposti specifici problemi connessi con la sistemazione dei locali, con i collegamenti radiotelefonici tra unità operative, con l'insufficienza del personale a disposizione, nonché con altre questioni di natura tecnica e amministrativa che attendono da tempo una soluzione definitiva.

Lo stato di disagio provocato dall'agitazione e i ritardi arrecati al disbrigo del traffico containerizzato hanno messo in vivo allarme — afferma Marzari — gli operatori che appoggiano tale traffico sul porto di Trieste. Essi osservano che il rallentamento nella movimentazione dei contenitori — che per loro destinazione tecnica asigono invece, come lo esige il naviglio sofisticato che li trasporta, un disbrigo quanto più rapido — potrebbe rappresentare una seria minaccia allo sviluppo di questo moderno settore nel nostro scalo. Ed essa è tanto più grave in quanto è imminente, appunto, il momento dell'attracco della prima nave «full-containers».

Da parte delle categorie economiche interessate si sottolinea perciò l'estrema necessità che venga fatto tutto il possibile affinché sia eliminato con tempestività ogni motivo di disguidi e interruzioni all'attività del terminal del molo VII.

NELL'ANNUALE AGGIORNAMENTO DEI COSTI

Restano invariate le tariffe dei bus

Opportuna precisazione su un decreto della Regione - Aumenti per le autolinee

La Regione ha predisposto l'annuale aggiornamento del costo-chilometro ai fini del calcolo delle nuove tariffe per i servizi di trasporto urbano ed extra-urbano gestite dalle linee di concessione regionale: il costo del trasporto aumenterebbe così dal 90 per cento ad oltre il 120 per cento; ed ecco la segreteria regionale della Federazione Cgil - Cisl - Uil ha diffuso una nota di protesta contro questo tipo di «decisioni burocratiche e unilaterali» che peraltro l'assessore ai trasporti, Cocianni, ha dichiarato irrevocabili, sentito il parere del presidente della Giunta regionale, Comelli: unica deroga, quella per le zone friulane sconvolte dal terremoto.

E' un aggiornamento tariffario, quello della Regione, la cui applicazione spetta tuttavia solo facoltativamente ai concessionari di linee. Per quanto riguarda l'Acegat, essa avrebbe avuto già l'anno scorso la facoltà di aumentare fra il 50 e il 100 per cento le tariffe sulle linee di concessione regionale, come quelle ereditate dalle società «Sap» e «La Carsica» dopo la loro municipalizzazione. Ma di tale facoltà l'Acegat non si è avvalsa l'anno scorso né se avvarrà stavolta, la materia essendo di competenza del Consiglio comunale; e la Giunta, sul piano politico, non ha più riproposto l'aumento del biglietto d'autobus — una questione comunque da affrontare globalmente e non sperequativamente per le singole linee di concessione regionale — dopo che nel luglio di due anni fa avevo visto incespicare su questo delicato tema la coalizione politica che la sosteneva.

Quanto alle linee extra-urbane private, che potrebbero avvalersi del provvedimento regionale, ve ne sono praticamente più, nell'ambito della nostra provincia, dopo le ultime municipalizzazioni.

Terrificante volo dal decimo piano

Terrificante volo dal decimo piano di una donna di mezza età: è accaduto stanotte in piazza Foraggi 8. La donna, della quale ancora non si conoscono le generalità, è stata ricoverata in stato agonico al centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore. I medici le hanno riscontrato un gravissimo trauma cranico, fratture multiple delle gambe e lesioni interne. La donna è stata raccolta dai sanitari della Croce Rossa nel cortile dello stabile: indossava una camicia da notte ed era avvolta da un cordino di nylon (nella caduta è probabilmente finita su un cordino di quelli usati per stendere la biancheria, trascinandolo con sé).

Il medico della CRI dott. Lops, viste le gravissime condizioni della donna ha ordinato agli infermieri Tondato, Lorenzutti e Linzi che le venisse somministrato l'ossigeno e alcune iniezioni cardiotoniche. Sul posto dell'incidente sono subito accorsi gli agenti della Volante e i vigili del fuoco.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	41	44	81	10	66
CAGLIARI	34	24	62	71	41
FIRENZE	9	55	41	7	70
GENOVA	29	15	5	8	12
MILANO	26	55	34	41	53
NAPOLI	9	90	81	27	83
PALERMO	67	86	46	85	35
ROMA	6	21	68	13	83
TORINO	77	83	59	67	85
VENEZIA	54	44	87	51	63

Colonna Enalotto:
X X 1 1 1 1 2 1 2 X 2 1

La direzione centrale Enalotto comunica che nell'odierno concorso n. 29, tre giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 29 milioni 274 mila lire ciascuno con schede giocate a Genova, Mantova e Foggia. Ai 140 vincitori con punti 11 spettano lire 470.400 ciascuno. Ai 1.817 vincitori con punti dieci andranno 36.200 lire ciascuno. Il montepremi è stato di 219.555.336 lire.

DECEDUTO L'OPERAIO FERITOSI A SALES

Mortale per lo scooterista lo scoppio della gomma

Ha avuto tragico epilogo il gravissimo incidente della strada accaduto poco dopo mezzogiorno di ieri l'altro nei pressi di Sales. La vittima, l'operaio Silvestro Doglia, di 56 anni, abitante in via Cumano 13, è infatti deceduto nel corso della notte al centro di rianimazione dell'Ospedale maggiore a causa delle gravissime lesioni riportate. L'uomo aveva picchiato con la testa sull'asfalto riportando lesioni craniche e lo stato di coma.

L'incidente, come abbiamo già pubblicato, si è verificato sulla strada che da Gabrovizza porta al confine. In un tratto di strada in curva, il pneumatico anteriore della «Vespa» (TS 34633) è scoppiato improvvisamente per cui il conducente ha perduto il controllo del veicolo, che è andato a schiantarsi contro un muricciolo.

Si conclude alla Fiera il festival comunista

Si conclude oggi alla Fiera campionaria il Festival della stampa comunista con il seguente programma: ore 10, torneo internazionale di scacchi, organizzato dall'ARCI; ore 18, banda giovanile di S. Barbara; ore 19.30, grande tombola; ore 20.30, comizio di chiusura del Festival; parleranno: Adalberto Minucci della Direzione Nazionale del PCI, Giorgio Rossetti, segretario della Federazione triestina del PCI, l'on. Albin Skerk sindaco di Duino-Aurisina; alle ore 21.30, Teatro «A»: concerto del violinista Crtomir Siskovic, accompagnato al pianoforte da Moica Siskovic Panizon.

CALENDARIETTO

Oggi: San Federico — Il sole sorge alle 5.33 e tramonta alle 20.49. — La luna nasce alle 23.57 e cala domani alle 13.53.

Ieri: temperatura massima 31,6; minima 22,3; pressione mb. 1015 in leggera diminuzione; umidità 58 per cento; calma di vento; cielo 9 decimi coperto; mare quasi calmo con temperatura di gradi 25,8.

Maree: bassa alle 7.19 con cm 26 e alle 21.58 con cm 10 sotto il l.m. Alta alle 14.42 con cm 30 sopra il l.m. e domani alle 2 con cm 4 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Inam-Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805; Prendini, via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274; Prendini, via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM, tel. 732627.

Servizi di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Pronto intervento Carabinieri: tel. 744444.

Eliminerà i turni della Suvich

(Foto Pozzar)

Il grande plastico della nuova scuola che sarà realizzata per rispondere alle esigenze del rione di Cologna - Scoglietto modularmente articolata attraverso una serie di corpi sfalsati facenti perno sull'elegante blocco dei servizi amministrativi

Importanti progetti di lavori pubblici, per oltre quattro miliardi di lire, sono stati approvati ieri dalla Giunta municipale. Si tratta dell'ampliamento della scuola elementare Suvich con la costruzione di una scuola a tempo pieno in via Cunicoli, della materna Rozzol-Melara e dei lavori per la copertura di Rio Orsenigo. Come ha rilevato il sindaco Spaccini si tratta di interventi pubblici di notevole impegno tecnico e finanziario vivamente attesi dagli abitanti di due popolosi rioni della città: precisi impegni politico - programmatici dell'Amministrazione che ora stanno avviandosi a soluzione.

La nuova scuola elementare di via Cunicoli risponderà alle più pressanti esigenze del rione di Cologna-Scoglietto eliminando i doppi turni della vecchia Suvich. Il progetto, elaborato dall'arch. Patrono dell'ufficio tecnico comunale, tiene conto delle norme più aggiornate dell'edilizia scolastica ed è il primo, nella nostra città, concepito per una scuola elementare con precisi criteri che prevedono il suo funzionamento a tempo pieno. Le strutture didattiche sono state studiate ed articolate in modo tale da imprimere all'intera infrastruttura la massima flessibilità. Per favorire l'accesso alla scuola degli handicappati sono state eliminate tutte le barriere architettoniche adottando soluzioni opportune per le pendenze alle rampe, adeguati ascensori per i percorsi verticali e tutte le attrezzature e servizi sono stati dotati di particolari varchi e passaggi.

Il nuovo complesso situato su una superficie di 5.200 mq delimitata dalle case di via Pendice Scoglietto, dalla via Margherita, dalla via Cunicoli e dall'esistente edificio scolastico è composto da due corpi, l'uno la scuola propriamente detta situata sulla parte di fondo antistante la via Cunicoli; l'altro, il corpo palestra, ospitato sul terreno sito oltre la via Margherita. L'aspetto architettonico della nuova scuola si manifesta articolato modularmente tramite una serie di corpi sfalsati facenti perno sul blocco dei servizi amministrativi. La palestra dotata di gradinate per il pubblico conferma, alternativamente, le sue funzioni di centro sportivo di quartiere.

Nel blocco centrale del nuovo edificio, su tre piani, saranno ospitati i servizi amministrativi, la biblioteca, i locali con le attrezzature di ricerca e laboratori, la direzione, l'assistente sociale, i locali medici e un grande auditorium a pianta trapezoidale, nonché la sede per gli organismi di partecipazione previsti dalla recente legge sui decreti delegati.

Le due ali del corpo aule sfalsate fra loro di mezzo piano ospiteranno quindi aule. Elemento caratterizzante del piano aule tipo è l'impegno della parete a pannelli mobili accatastabili totalmente che, oltre a delimitare le aule vere e proprie, offre la possibilità di creare vasti spazi da utilizzare per funzioni diverse dalla didattica tradizionale. All'estremità dei due corpi sono posti i collegamenti rispettivamente alla mensa e al passaggio ponte, che scavalcando la via Margherita, porterà alla palestra: dotata dei necessari servizi è stata progettata in modo da soddisfare diverse fruizioni: una tenda in tessuto speciale con intercapedine la può dividere in due settori distinti ed autonomi.

L'impianto inoltre potrà essere utilizzato per manifestazioni sportive rionali e cittadine. In tal caso il pubblico potrà accedervi da un ingresso autonomo ed assistere da un'apposita gradinata. Il costo dell'opera è previsto in 2 miliardi e 650 milioni, dei quali 1500 milioni stanziati dal Fondo Trieste sono già disponibili, mentre il restante miliardo sarà finanziato con il reperimento di un mutuo.

La nuova scuola materna di Rozzol - Melara unico esempio cittadino di impianto completo per l'istruzione prescolare di cui la Giunta comunale aveva recentemente approvato il lotto relativo all'asilo-nido potrà ospitare sei sezioni per un totale di 240 bambini. L'opportunità di abbinare la costruzione della scuola materna e dell'asilo-nido è stata suggerita non solo da motivi logistici e di collegamento dei due aspetti didattici e sociologici analoghi ma anche per motivi economici, sia strutturali che di abbinamento di servizi come la centrale termica e la cucina.

L'impianto distributivo e compositivo della nuova costruzione è costituito pertanto da due scuole che si compenetrano e che di fatto sono autonome con ingressi separati e gestioni distinte ma con possibilità di vivere in simbiosi. Ogni aula è dotata di un'ampia terrazza che nella buona stagione potrà funzionare da aula all'aperto. Le zone di svago sono state sistemate sulla copertura dell'edificio che è piana ed attrezzata a giardino pensile. Nella sistemazione esterna del terreno sono previste due zone attrezzate a campo gioco entrambe contornate da prato con alberi d'alto fusto. Il costo dell'opera è previsto in circa 1 miliardo e 600 milioni.

Per i lavori relativi alla copertura del Rio Orsenigo, un torrente che scorre fra il colle di Cologna e il monte Fiascone sono stati stanziati 100 milioni. Si tratta di un intervento ormai indilazionabile in quanto nel corso d'acqua confluiscono molti scarichi costruiti irrazionalmente che sono fonte di inconvenienti igienici per gli abitanti di una zona in forte espansione edilizia.

Le firme per la zona franca integrale

Il comitato per la zona franca integrale si rivolge a tutti i cittadini «che vogliono la rinascita dell'economia e la ripresa del ruolo mercantile di Trieste» con l'invito a firmare la proposta di legge d'iniziativa popolare per la zona franca integrale a Trieste e nella sua provincia.

Si firma, muniti di un documento d'identificazione, negli uffici dei notai Cavallini, Gargano, Liguori, Pastor e Sandrinelli in tutte le ore d'ufficio; dalle ore 17 alle 18 in tutti gli altri uffici notarili; dalle ore 9 alle 10 presso la segreteria generale del comune di Trieste; dalle ore 9 alle 12 presso la segreteria dei comuni della provincia e, durante l'orario d'ufficio, nelle cancellerie della Pretura, del Tribunale e dei giudici conciliatori.

«Pioggia» non provvida ieri in via dell'Istria

Per un allagamento vigili del fuoco e agenti della Volante sono accorsi in via dell'Istria 41, dove stava «piovendo» nell'appartamento della signora Elena Schiavon Bellini, di 40 anni. I vigili del fuoco, con una scala a gancio hanno raggiunto il davanzale di una finestra del piano superiore che, fortunatamente era stata lasciata aperta ed hanno chiuso la valvola centrale dell'acqua che si era guastata, provocando la «pioggia» non provvida che aveva messo in allarme le famiglie dello stabile.

SEDICENNE SCOPERTO CON LE MANI NEL SACCO

Gli fallisce il piano di coinvolgere gli amici

Ruba un motorino e si fa accompagnare per «ripararlo» L'arrivo dei carabinieri però gli ha guastato il lavoro

Voleva coinvolgere altri tre ragazzi innocenti nel suo furto un sedicenne senza scrupoli, Rino V., che è stato arrestato dai carabinieri della stazione di Scorcola. I militari dell'Arma, con la loro intelligente indagine sono riusciti a comprendere che i colpevoli non erano i quattro colti — si può dire — con le mani nel sacco, ma soltanto uno del gruppo.

Che cosa è accaduto? Un anonimo ha telefonato alla stazione di Scorcola avvertendo che in un punto di via Giulia, un gruppo di ragazzi stava smontando un ciclomotore di tipo «motocross». I carabinieri si sono recati subito sul posto ed hanno sorpreso il quartetto. I ragazzi sono stati accompagnati in caserma e il ciclomotore «Ducati» di 48 centimetri cubici veniva recuperato. Per prima cosa gli inquirenti hanno accertato che il veicolo a due ruote risultava rubato: era stato asportato dal cortile interno dello stabile di via Giustiniano 9, dove il proprietario Dario Scrosoppi, di 21 anni, studente, lo aveva lasciato in sosta bloccando una ruota con una robusta catena. Qualcuno aveva segato la catena ed era fuggito con il «Ducati». Il proprietario aveva denunciato il furto agli agenti del commissariato centrale di piazza Dalmazia.

A questo punto i carabinieri hanno interrogato separatamente i giovani, scoprendo subito che qualcuno diceva delle bugie e questo era Rino V. Gli altri tre hanno infatti concordemente dichiarato che il loro amico Rino li aveva pregati di accompagnarlo in Villa Giulia per recuperare il proprio ciclomotore, che si era guastato. Di buon grado i tre lo avevano seguito ma si erano insospettiti quando, nell'aiutarlo, si erano accorti che il loro amico più che riparare stava smontando il motorino. Prima che riuscissero a dirgli qualcosa, erano capitati i carabinieri.

Rino V., messo alle strette, ha confessato il furto raccontando nei minimi particolari come era riuscito a tagliare la catena e a raggiungere Villa Giulia, dove aveva abbandonato per qualche giorno il veicolo, in attesa di ritornare con qualche aiutante. Il minorenne è stato arrestato e associato al Coroneo, con la denuncia di furto aggravato.

SEGNALAZIONI

Obiettività sulle scuole di Opicina

«Il servizio P.R. del Comune cortesemente informa che l'assessore alla pubblica istruzione, Luciana Benni, in merito alla segnalazione "Un'aula e due uffici alla scuola slovena di Opicina", pubblicata il 3 luglio scorso, comunica che la situazione scolastica di Villa Opicina, di Villa Carsia e di Banne è ben nota all'Amministrazione comunale ed è stata riesaminata, recentemente, dall'ass. Benni stessa assieme ai componenti la Consulta rionale e gli organi collegiali della scuola, sia italiani sia sloveni.

«Il riesame di tale situazione si è reso necessario soprattutto perché, essendo la nuova scuola elementare di Villa Carsia entrata in funzione appena nel corso dell'anno scolastico testé concluso, la maggiore disponibilità di ambienti avrebbe consentito una migliore distribuzione delle classi, e quindi il soddisfacimento di richiesto ritenute giustificate, solamente a partire dall'anno scolastico 1976-77.

«A tale proposito, vanno tenute presenti anche le competenze spettanti, per legge, ai Consigli di circolo e al Provveditorato agli studi, e il fatto che il Comune ha, come suo obbligo principale, quello di fornire alle autorità scolastiche statali gli edifici e gli ambienti necessari alle scuole, e non proprio quello della loro migliore utilizzazione ai fini, soprattutto, didattici.

«Ed è appunto sulla base delle suesposte considerazioni che, nell'ultima riunione avuta assieme ai rappresentanti della Consulta rionale e degli organi collegiali delle due scuole, si è rilevata la necessità di sottoporre la questione di una migliore sistemazione della scuola elementare con lingua d'insegnamento slovena nell'edificio scolastico di piazzale Monte Re ai due Consigli di circolo della scuola slovena e italiana nonché all'autorità scolastica competente, che è il Provveditore agli studi.

«Una decisione, tuttavia, verrà presa sicuramente prima dell'inizio del prossimo anno scolastico, e, comunque, non appena verranno rese note le iscrizioni alle singole scuole, che consentiranno un esame globale della situazione, non solo per le scuole elementari, ma anche nei riflessi delle scuole medie di Villa Opicina con riguardo a una migliore e completa utilizzazione dell'edificio scolastico di Banne. In ordine a questi problemi, quindi, non si possono fare considerazioni sulla buona o sulla cattiva volontà di chicchessia, trattandosi d'incombenze da assolvere doverosamente, in base a obiettiva valutazione delle necessità e delle possibilità.

«Per quanto riguarda la scuola a tempo pieno funzionante nell'edificio scolastico di Banne, va ricordato che pure alla scuola elementare con lingua d'insegnamento slovena è stata più volte offerta la possibilità d'istituire un analogo tipo di scuola, ma che tale offerta è stata sempre rifiutata. Quindi, anche quando non era funzionante la nuova scuola di Villa Carsia, la scuola elementare con lingua d'insegnamento slovena avrebbe potuto eliminare il suo disagio utilizzando ambienti disponibili nell'edificio di Banne. Tuttavia, come già detto, la questione posta rimane aperta e verrà risolta di comune accordo, tenendo presenti le necessità obiettive di tutte le scuole operanti a Villa Opicina, prima dell'inizio del prossimo anno scolastico.

Manca l'insulina N.P.H.

«Care "Segnalazioni" sono ammalato di diabete che già da tre anni uso l'insulina N.P.H. con benefico effetto. Da circa due mesi la fornitura di tale medicinale è andata rarefacendosi e siamo arrivati al punto che non si trova in tutta Trieste e dintorni l'insulina N.P.H. prodotta da varie case di medicinali.

«Mi trovo nella situazione di essere obbligato di cambiare sistema di cura senza essere certo che la nuova cura mi darà la piena fiducia che avevo e si sa quanto conti la fiducia sulle medicine per gli ammalati.

«Desidererei sapere a che cosa è dovuta la completa mancanza, se non vi siano ragioni puramente commerciali per obbligare gli ammalati di diabete ad usare l'insulina che interessa a loro di smerciare prima. R. M.».

Orologio scomparso

«Care "Segnalazioni", prego gentilmente la persona che ha visto prendere giovedì 15 luglio alle ore 14 il mio orologio da polso appoggiato vicino alla fontanella del porticciolo di S. Croce di telefonare al 816987. L'orologio è un carissimo ricordo».

Abolizione cumulo

«Ho letto "Il Piccolo" del 17 luglio, e ho trovato due notizie completamento contraddittorie circa il comportamento dei cittadini rispetto al problema in oggetto.

«Su Segnalazioni il dirigente dell'Esattoria delle Imposte Dirette di Trieste informa: "Coloro che non avessero ancora ricevuto la cartella dei pagamenti (vedi mio caso) potranno informarsi sul numero della stessa e del relativo ammontare presso i nostri sportelli, dove troveranno la dovuta assistenza".

«Guardo il termometro, faccio il conteggio approssimativo dei contribuenti che non hanno ricevuto la cartella e mi astengo da qualsiasi commento!

«In seconda pagina, con il titolo "Precisazioni sul cumulo" il Ministro delle Finanze di Roma precisa che la presentazione della dichiarazione deve essere fatta entro 10 giorni dalla notifica della cartella esattoriale. Qualche definitiva precisazione penso sarà graditissima alla stragrande maggioranza dei contribuenti che si trovano nella mia stessa situazione. Grazie e cordiali saluti. Sergio Cantoni».

Camminando su e giù per San Giacomo

Come già annunciato domani si svolgerà per le strade del rione la tradizionale marcia riservata ai mini-podisti in apertura delle festività per il patrono di S. Giacomo. Il ritrovo avverrà verso le 18.30 presso il Circolo lavoratori cristiani «S. Giacomo» di campo S. Giacomo 10 e la partenza verso le 19.30.

Il percorso sarà il seguente: campo S. Giacomo, via Industria, Istria, Ponziana, Orlandini, Zorutti, Lorenzetti, D'Alviano, salita Carbonara, Industria, arrivo piazzale S. Giacomo.

Rimborso a rilento

«Care "Segnalazioni", burocrazia e disorganizzazione sembrano essere mali comuni, nei vari Enti pubblici italiani. Da parte dell'ENPAS ne ho un ennesimo esempio: aspetto da più di un anno e mezzo il rimborso del trasporto CRI di mia figlia avvenuto il 18 dicembre 74 e pagato nel successivo mese di gennaio.

«Chissà se, nonostante l'Italia tutta sia ormai in vacanza, attraverso voi otterrò di sapere che fine ha fatto la pratica R/8412 - 1974, visto che varie richieste fatte direttamente agli sportelli dell'ENPAS non hanno avuto alcun esito? E' diventata, ormai, una questione di principio. Sinceramente grazie. Elda Filippon».

Pappagallo fuggito a un pensionato

«Carissimi amici, seguo attentamente la vostra rubrica e non ho parole di plauso per la vostra cortesia nel segnalare e molte volte a risolvere i vari problemi che vi vengono esposti. Prego così la vostra cortesia di volermi aiutare a recuperare il mio papagallino — colore bleu — fuggitomi.

«Sono un pensionato e non ho mezzi sufficienti per inserzioni a pagamento. Pregherei chi l'avesse trovato di telefonare al n. 724284, telefono messo gentilmente a mia disposizione per il caso essendone io sprovvisto.

«Vi prego anche di omettere il mio nome sul vostro giornale e Vi ringrazio».

Sullo sciopero dell'AIAS

«Care "Segnalazioni", siamo un gruppo di mamme di bambini spastici che seguono con molto interesse i problemi relativi agli handicappati. Noi genitori di bambini spastici abbiamo purtroppo un'infinità di problemi da superare, non ultimo quello della riabilitazione motoria o quanto meno di una terapia di mantenimento per quei soggetti ai quali è preclusa una sia pur minima speranza di miglioramento.

«Si ha idea di cosa possa provare un genitore che per 24 ore al giorno vede la propria creatura su una carrozzina o su un lettino che si lamenta dei dolori che al limite non sa o non può esprimere e che vive con la costante paura delle crisi epilettiche di cui gran parte dei soggetti è affetta, senza parlare poi delle malattie broncopolmonari dovute alla mancanza di movimento? Ovviamente ci stiamo riferendo ai soggetti più lesi.

«Il giorno 15 luglio i dipendenti tutti hanno scioperato per il mancato pagamento degli arretrati. Anche se è doveroso riconoscere a tutti i lavoratori il diritto di tutelare attraverso lo sciopero i propri interessi, sembra evidente che per alcune categorie questo diritto vada esercitato con estrema cautela come nel caso che ci interessa; ci risulta che l'Autorità tutoria aveva dato ampie assicurazioni ai Sindacati circa la tutela dei diritti delle categorie interessate. Pertanto l'azione sindacale di sciopero non trova alcuna giustificazione nella realtà delle cose. Viene perciò ovvio domandarsi verso chi era diretta questa azione di sciopero? E' stata fatta solo a scapito degli utenti, cioè di quei soggetti dei quali abbiamo accennato sopra.

«Vorremmo per inciso, far presente che, presa visione del contratto di lavoro del personale dell'AIAS, non si può non constatare che detto personale gode di un trattamento privilegiato rispetto alle categorie similari. Siamo perciò di fronte ad un caso di tutela di "sacrosanti diritti" spinta oltre i limiti di ogni ragionevolezza mentre, purtroppo per la voce "doveri" nessuno ritiene, lavoratori e sindacati, di dover nulla come controprestazione. I diritti di questi poveri bambini menomati chi li tutela? Dobbiamo forse anche noi genitori fondare un sindacato?

«Scusateci questo sfogo, ma purtroppo noi crediamo ancora negli ideali dove si dice che chi opera in questi ambienti si dedica ad una missione non ad un mestiere. Ci dispiace dover generalizzare, ma non si può dire che Rosina lavora e Gigetta no, ci limitiamo soltanto a chiedere a queste persone se hanno una coscienza, se non trema loro la mano quando ritirano la busta paga alla fine del mese». Seguono dodici firme.

Sottoscrizione pro terremotati

472 milioni 749 mila 447 lire è la nuova quota raggiunta dalla sottoscrizione pro terremotati. Questi i contributi aggiuntisi ieri alla cifra precedentemente raccolta: lire 60 mila da N. N., lire 70 mila dal personale della Ferrovie dello Stato di Macomer e lire 32.500 dalle redazioni periferiche (Pordenone). Ecco dunque il consuntivo di questa settantesima giornata di sottoscrizione.

Trieste 130.000; redazioni periferiche: Pordenone 32 mila 500; Totale precedente 472.586.947. Totale 472.749.447.

LE ORE DELLA CITTA'

Amici dei funghi

Domani, 19 luglio, alle ore 19.30, presso la sala conferenze del Museo di Storia Naturale, via Ciamician 2, si concluderà, con una riunione riservata ai soci, il primo semestre di attività della sezione di Trieste del Gruppo micologico «Giacomo Bresadola».

Canzoni per l'Australia

Nelda Tedeschi, attrice di prosa, si è cimentata anche con il pentagramma partecipando alla selezione del «Festival della canzone italiana» in corso a Melbourne (Australia) componendo un motivo melodico intitolato «Solitudo». Su oltre 72 elaborati solo dieci la commissione ha ritenuto validi e saranno ora sottoposti al vaglio del pubblico nel corso di due serate musicali. «Solitudo» unitamente a «Questa la gente» di Monti - Alessi sono le uniche due canzoni selezionate tra le molte pervenute in Australia da compositori italiani.

Telefono amico 766666 - 7

è un desiderio di comunicare, un modo per dialogare, un invito **continuo a chiamare.**

Laurec

Il giorno 12 luglio si è laureata in medicina e chirurgia con punti 110 su 110 e lode la signorina Brana Marina, discutendo con il chiar.mo prof. Francesco Saverio Feruglio una tesi intitolata: «Osservazioni sul quadro elettroforetico oligo clonare del siero umano».

Il giorno 14 luglio Emanuela Miniati si è laureata in medicina e chirurgia con punti 110 su 110, discutendo con il chiar.mo prof. Franco Panizon la tesi «Caratteristiche immunologiche e applicazioni cliniche del Levamisole». Alla neo dottoressa vivissimi rallegramenti.

Acqua agli animali

La sezione provinciale dell'Ente nazionale protezione animali si rivolge a tutta la cittadinanza e in particolar modo agli zoofili affinché, visto il perdurare dell'eccezionale ondata di calura e di siccità, depositino dei poggioli, giardini privati, terrazze e altri luoghi che non diano disturbo alle altrui persone, delle bacinelle ricolme d'acqua onde permettere ai volatili e agli altri animali randagi della città di dissetarsi e di rinfrescarsi onde meglio sopportare **la calura estiva.**

Alpina delle Giulie

Nei giorni di sabato 24 e domenica 25 luglio la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del CAI, effettuerà un'escursione a Misurina ed al rifugio Fonda Savio (m 2367), con salita alla Cima Cadin di Nord-Est (m 2790) per la via ferrata Merlone-Ceria. Partenza in pullman sabato pomeriggio alle ore 14.15 da piazza Unità d'Italia. Programma dettagliato ed iscrizioni presso la sede di piazza Unità d'Italia 3 dalle ore 19 alle 21 (tel. 35240).

Spezzoni moquettes,

feltrato, plastica a prezzi di realizzo! *Italplast*, piazza Ospedale 7.

Italplast moquettes!

le più prestigiose, pronte subito, ai prezzi più bassi! Visitateci, piazza Ospedale 7.

Saldi Rigutti

L'aumento dei prezzi continua, comperate oggi! Approfittate dei tradizionali saldi *Rigutti*... veste tutti! Via Mazzini 43

Tendresse

Da *Tendresse Boutique*, via S. Giacomo in Monte 24, sono iniziati i saldi dei capi Primavera-Estate '76.

Acc. Giorgio of barriera 9

[illegible] restauro.

La Coccinella

Avverte la Gentile Clientela che la pasticceria (viale d'Annunzio 27) rimarrà chiusa dal giorno 19-7 al 13-8 per ferie.

Sci Cai XXX Ottobre

Sono aperte le iscrizioni per i corsi estivi settimanali di sci per atleti e principianti sulle nevi del Canin sotto la guida del maestro G. Pahner. Gli allievi saranno ospiti presso la Casa Alpina di Valbruna. Si noti che la suddetta è aperta anche per i soggiorni estivi. Prenotazione presso la sede di via S. Pellico 1, (tel. 68795).

Italplast tappeti!

moderni in stile, parures e copriletti coordinati, corsie moderne e stile in piazza Ospedale 7 ai prezzi migliori. Visitateci!

Gianna Posarini

boutique Galleria Protti 3 ha iniziato una vendita straordinaria di fine stagione di recentissimi modelli a prezzi eccezionalmente ribassati.

Istituto di bellezza

Alida Rigonat, via San Francesco 4. Sauna, massaggi. Depilazione Propil, elettrocoagulazione. Trattamenti di jonoforesi anticellulitici, rassodanti, dimagranti, antismagliature. Trattamenti al seno. Trattamenti al viso. Tel. 732844. Sabato chiuso.

L'AGENZIA GENERALE dell'I.N.A. e de «LE ASSICURAZIONI D'ITALIA» - TRIESTE, via Carducci n. 2 - COMUNICA CHE DA GIOVEDI' 15 LUGLIO I NUOVI NUMERI TELEFONICI SONO

31.211 - 31.212

Comunità Isolana

Oggi, al Tempio Mariano di Monte Grisa, con inizio alle ore 17.30 gli isolani residenti a Trieste, commemoreranno, come lo fanno tutti gli anni, con la processione seguita dalla S. Messa, la tradizionale festa votiva della Madonna del Carmine. Nell'occasione si vorrà onorare l'amico degli isolani don Giovanni Gasperutti, nel suo XXV di sacerdozio. Durante la liturgia verrà conferito il Sacramento del battesimo ad una bambina figlia di due giovani isolani. Al Tempio si accede con l'autobus 42.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente senza aste mobili nuovi articoli arredamento.

Via Ananian 2

Sabato ore 16 asta.

Qualsiasi offerta

Caschi parrucchiere, poltroncine vimpelle. Specchi muro. Banchi manicure, cassa con vetrina. Calcolatrici Olivetti. Filodiffusione. Beni vari.

Bollettino settimanale

Gratuito.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc Pa. Texaco Trinidad; mn Fr. Ville De Havre; mn Cy. Freia; mc It. Assunta Ravenna; mn It. Gentile da Fabriano; mc Gr. Evi T.; mn Li. Sea Swallow; mn sI. Iris; mn Eg. Iohn Brinckman; mn It. E. Dandolo.

PARTENZE: mc It. Aglaia; mc. Sw. Oceanus; mc It. Monte Majella; mn It. Gentile da Fabriano; mn It. **U. Vivaldi; mc Pa. Texaco Trinidad.**

FORSE UN'IMMAGINE SENZA DOMANI



(Italfoto)

L'immagine, che abbiamo ereditato dai tempi passati, dell'antico bagno alla Lanterna pullulante di cittadini in cerca di refrigerio è forse già senza domani: la scomparsa di questo stabilimento rientra nei progetti per dotare la città di porti turistici

NON HANNO PIETA' LE LEGGI DELL'ECONOMIA

UNO SCOMPENSO DI PREZZI FATTO SCONTARE AI MALATI

I motivi per cui i diabetici non trovano l'insulina spiegati dal presidente dell'Ordine dei farmacisti

Da tempo si è venuta determinando una situazione particolarmente delicata che interessa i diabetici costretti all'uso dell'insulina, e precisamente dell'insulina-ritardo, ossia ad effetto protratto nel tempo. Un problema importante, purtroppo, di cui si sono fatti portavoce numerosi nostri lettori; abbiamo pertanto ritenuto di interpellare in proposito il presidente dell'Ordine dei farmacisti, dott. Dino Papo. Ecco la sua risposta:

«Per buona parte del nostro fabbisogno di tale prodotto siamo debitori dell'estero e la materia prima, che ha subìto notevoli rialzi di prezzo all'origine, viene ora importata a condizioni molto più onerose che per il passato. Il cambio poco favorevole della lira aggrava naturalmente il problema.

«A questo punto apparirebbe ovvia e scontata la soluzione, cioè l'adeguamento del prezzo di vendita ai nuovi costi, senonché il prezzo delle specialità medicinali è controllato dallo Stato attraverso il C.I.P.; il prezzo non può essere variato se non a seguito di opportuna disposizione di legge che viene riportata addirittura sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Le ditte importatrici e produttrici hanno da tempo segnalato al Ministero della Sanità la impossibilità di sopperire, in condizioni di assoluta perdita, al fabbisogno nazionale di insulina. Il Ministero sinora non ha provveduto e la crisi di governo non facilita di certo le soluzioni rapide, specie se intelligenti e necessarie. Ma i diabetici insulino-dipendenti non possono attendere, in quanto per loro l'insulina costituisce qualche cosa di più del consueto e pure indispensabile pane quotidiano.

«Il Medico provinciale, cui è stata segnalata la grave carenza, è intervenuto presso il Ministero competente. Analogo passo è stato compiuto dall'Ordine dei farmacisti, che ha pure illustrato la situazione all'Ufficiale Sanitario del Comune.

«Si spera che il ministero provveda tempestivamente — e avrebbe dovuto averlo fatto da tempo — ad adeguare il prezzo delle insuline al loro valore reale ed attuale, sì da permetterne la loro normale importazione. Analogo discorso va fatto per i preparati a base di chinidina, un farmaco pure di importazione, indispensabile per la cura di determinati disturbi cardiaci. Le specialità contenenti chinidina sono pressoché introvabili, in quanto già da tempo le ditte produttrici le preparavano in sicura perdita.

«Quanto esposto sinora va inserito in un più vasto discorso che riguarda tutta la produzione italiana di specialità medicinali, il cui prezzo di vendita è attualmente inferiore, talvolta anche del 50%, di quello praticato per gli stessi preparati nelle altre nazioni europee ad economia libera. Si può a questo punto obiettare che nel campo del medicinale soggetto, sia pure giustamente, al prezzo imposto, non si può certo parlare di economia libera; anzi si può affermare che in questo settore, farmacia compresa, si è ragionato troppo facilmente in termini costrittivi, per non dire addirittura punitivi (vedi il famigerato Decretone).

«Le conseguenze di questa politica errata, che ha voluto rifuggire dalle ferree leggi dell'economia, unica legge che non conosce colore politico, ricadono su tutti i pazienti o chi per loro, che girano di farmacia in farmacia in cerca di medicine introvabili, e non solo insuline e chinidine. E, sia ben chiaro, non certo per colpa dei famacisti».

Richieste all'ECA

L'Ente comunale di assistenza informa i propri assistiti e i cittadini indigenti i quali abbisognano del suo intervento, che anche nel periodo estivo continua a funzionare regolarmente, nelle sedi distaccate, l'assunzione delle domande di assistenza, con l'orario a fianco di ciascuna indicato: via Orlandini: martedì-giovedì dalle 12.30 alle 14; via Madonna del Mare 13: mercoledì-venerdì dalle 12.30 alle 14; via Cologna 30: lunedì-giovedì dalle 12.30 alle 14; via Soncini 30: lunedì-mercoledì dalle 12.30 alle 14; strada Vecchia dell'Istria 43 martedì-venerdì dalle 12.30 alle 14; via Gozzi 5: martedì-venerdì dalle 9 alle 10.30.

Assegni per sordomuti ciechi e invalidi

Il Comune informa che da giovedì prossimo, 22 saranno in liquidazione nella tesoreria comunale di via Nordio 11, gli assegli integrativi regionali per gli invalidi, ciechi e sordomuti relativi al terzo bimestre e gli eventuali arretrati.

La Consulta rionale dell'Altipiano Ovest è convocata per domani, lunedì **alle 20.30 nella sede di Prosecco 220.**

SEVERA LA SELEZIONE DI GIUGNO

Aliquota non alta di alunni promossi

Il 63 per cento nelle medie inferiori e soltanto il 48 in quelle superiori

Quanti sono gli allievi respinti e rimandati nelle scuole della nostra città? A farne il consuntivo per quest'anno scolastico è stato il Centro di coordinamento per la gestione democratica della scuola, che ha raccolto i dati relativi ai risultati finali nelle medie inferiori e superiori (con esclusione dell'anno conclusivo dei rispettivi cicli di studio).

Nelle medie inferiori, su 6.103 iscritti alle classi prima e seconda, vi sono stati 3871 promossi (pari al 63 per cento), 754 respinti (12 per cento) e 1432 rimandati (25 per cento).

Per quanto riguarda le superiori, il massimo di rimandati si hanno nei bienni degli istituti tecnici, dove la percentuale totale dei promossi raggiunge appena il 48 per cento e il 32 per cento degli alunni deve presentarsi a settembre.

«Dalla lettura di questi dati — rileva il centro di coordinamento in una sua nota — risulta evidente come sia ancora molto estesa la selezione nella scuola media e nel biennio. Ciò determina gravi preoccupazioni e sacrifici nelle famiglie interessate».

Il Centro — prosegue la nota — ritiene perciò indispensabile un intervento sindacale e degli **enti locali presso le autorità** scolastiche per risolvere il problema della preparazione degli alunni rimandati organizzando corsi estivi, d'intesa con i consigli scolastici.

Dai dati raccolti emerge anche una significativa classifica tra istituti. Nelle superiori, la maggior percentuale di bocciati si è avuta al Galvani (31 per cento), seguito a ruota dallo scientifico Galilei (28 per cento) e dal Da Vinci - sezione geometri (26 per cento).

Primo il Galvani anche per la percentuale dei rimandati (38 per cento); segue il Volta (35 per cento) e il Nordio (33 per cento). Nelle medie inferiori il massimo dei respinti è alla Benco (20 per cento), viene poi la Rismondo (con il 18) e la Manzoni (17). Per i rimandati: 30 per cento alla Rismondo, 29 alla Divisione Julia e 28 alla Codermaz.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

MEDIA «TARTINI»

I genitori interessati ai corsi di recupero sono invitati a iscrivere i ragazzi entro martedì prossimo rivolgendosi dalle 10 alle 11.30 alla segreteria della Scuola media annessa al Conservatorio di musica «G. Tartini».

UN PROBLEMA ORMAI ANNOSO TORNA A ESSERE AFFRONTATO CON IMPEGNO

Si è decisi a fornire gli approdi alla flotta dei natanti da diporto

Per dotare Trieste degli indispensabili porticcioli turistici vengono elaborati progetti che prevedono la scomparsa del bagno alla Lanterna e nuovi impianti lungo la costa



(Italfoto)

Motoscafi «parcheggiati» in riva come auto: un aspetto vistoso della mancanza di posti-barca

Il bagno alla Lanterna che sparisce; l'intera zona della Sacchetta destinata ad assumere un nuovo volto; l'arco della nostra costiera interessato a interventi di natura tale da fargli una fisionomia in vari tratti diversa: non è fantascienza, ma progetti allo studio per dotare la nostra città di quei porticcioli nautici la cui carenza si avverte sempre più, ogni estate che passa. Pienamente d'accordo l'assessore comunale all'urbanistica e traffico, Antonio De Luca, il quale afferma che si stanno già facendo opportune verifiche in proposito; naturalmente ora il quadro va completato: «Sto predisponendo tutta una serie di incontri — dichiara — ma evidentemente si rende necessario far presto, molto presto, poiché già fin troppi anni si sono perduti».

Adesso, finalmente, sembra che tutti siano convinti della necessità di bruciare i tempi. Proprio in questi giorni la Camera di commercio sta organizzando una riunione tra gli enti interessati al fine di promuovere un adeguato potenziamento delle strutture per la nautica da diporto: e questa volta — a quanto viene sottolineato — si intende fare sul serio. Per la verità, già otto anni or sono la Camera di commercio aveva predisposto un piano di studio globale, a firma dell'architetto Ernesto Van der Ham, nel quale per la prima volta venivano presi in considerazione i porticcioli di tutto l'arco della nostra provincia, (tranne, peraltro, le zone di Barcola, Villaggio del pescatore e Santa Croce - Aurisina, che allora si era ritenuto di escludere). Ma lo studio, anche se presentato alle autorità, rimase lettera morta. Poi intervenne il Consorzio per lo sviluppo della riviera triestina, e i risultati si conoscono fin troppo bene: nulli, o praticamente tali.

Sono trascorsi gli anni, ed ecco che il discorso torna a proporsi, ma adesso in forma più concreta. Il «via» all'anno zero della nautica da diporto a Trieste è stato recentemente dato dalla Trieste-Consult, la società di studio strettamente collegata con la Camera di commercio, la quale fa notare come l'espansione che il settore ha avuto negli ultimi anni e sta avendo sempre più in tutto il nostro paese e particolarmente lungo l'arco costiero regionale, imponga anche a Trieste l'adozione di opportune iniziative che consentano di evitare l'emarginazione della città in tale campo. Si tratta di soddisfare non solo la domanda locale di servizi diportistici ma altresì quella dei turisti centroeuropei (austriaci e tedeschi in particolare), che attualmente indirizzano la loro attenzione verso le infrastrutture nautiche collocate fra Monfalcone e Lignano, contribuendo al progressivo depauperamento dell'economia turistica triestina.

Appare superfluo richiamare l'attenzione sul notevole effetto trainante che un porticciolo turistico investe per tutta una serie di attività indotte: servizi di assistenza legale e commerciale, di rimessaggio, custodia, manutenzione, riparazione e costruzione; forniture di bordo; programmi turistici collaterali nell'entroterra, di svago, ecc. Tenuto conto di tutto ciò, la Trieste-Consult — sotto l'egida della CdC — intende valutare se esistano anche nella nostra città le premesse per la creazione di un organismo similare. Indubbiamente — fa osservare il presidente della Camera di commercio dott. Caidassi — il primo problema da risolvere è quello della creazione di nuovi posti-barca, mediante l'ampliamento dei porticcioli esistenti o la creazione di nuovi; vari progetti in questo senso negli scorsi anni sono rimasti purtroppo sulla carta. E si dice convinto che un comune impegno degli enti locali turistici e territoriali, riuniti in un organismo associativo assieme agli operatori e agli appassionati del settore, potrebbe smuovere tale situazione di stanca.

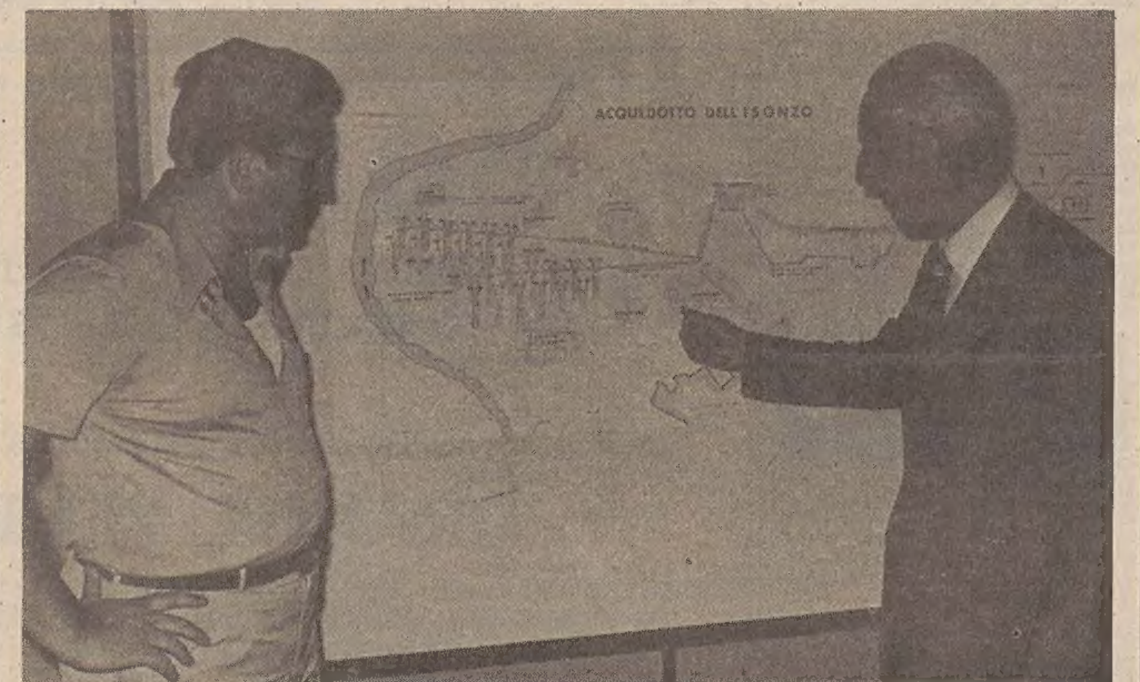
Pertanto si parla della creazione dell'Assonautica (un organismo a livello nazionale con associazioni provinciali), che dovrebbe avere tutta una serie di compiti. Ecco i principali: compiere la valutazione della situazione esistente, valutando offerta e domanda presente e futuro di servizi diportistici; promuovere o realizzare in proprio la costruzione di nuovi approdi turistici attraverso l'istituto della concessione demaniale, attingendo ai contributi statali e regionali previsti; promuovere o realizzare e gestire in proprio i servizi vari di assistenza alla navigazione, alla sosta e al rimessaggio; impostare programmi turistici collaterali, atti a valorizzare le risorse della provincia ed a rendere attraente l'approdo dei diportisti. Inoltre si intenderebbe svolgere a favore degli associati attività di assistenza amministrativa per il rilascio della licenza di abilitazione alla navigazione, oltre che di carattere tecnico per la compravendita, la permuta e il noleggio di imbarcazioni; e ancora: informazione turistica, vigilanza all'ormeggio, assicurazione, rifornimento provviste di bordo, trasporto dell'imbarcazione, rilascio della carta di assistenza nautica. Tali servizi sarebbero particolarmente apprezzati dai turisti stranieri, che incontrano difficoltà anche di ordine linguistico a orientarsi correttamente nella selva degli adempimenti burocratici.

Da qui, la decisione del dott. Caidassi — stavolta nella sua qualità di presidente della CdC — di indire questa riunione (con ogni probabilità verso la fine di luglio), anche — è naturale — per le necessità avvertite dagli stessi triestini oltre che dai turisti. L'acquisto di un'imbarcazione pone istantaneamente una seria insormontabile difficoltà; quella del reperimento dell'ormeggio. Sono anni che si tenta di affrontare questo problema, e finora esso è stato risolto in modo empirico e aberrante; si è costretti a comperare anche un natante ormai inservibile (che poi viene buttato via) solo per entrare in possesso del posto-barca. Un vero e proprio assurdo. Da qui l'esigenza di concretare al più presto uno studio serio. C'è già un progetto su cui lavorare, anche se risale ad otto anni fa. Non dovrebbe essere impossibile aggiornarlo e completarlo.

Campeggio della L.N. a Treppo Carnico

La sezione giovanile della Lega Nazionale organizza il consueto campeggio estivo nella località di Treppo Carnico. Quest'anno il soggiorno s'inizierà l'8 agosto e si concluderà il 22 successivo. Per informazioni e iscrizioni gli interessati si rivolgano alla segreteria della Lega Nazionale in via Paolo Reti 4, (37196) dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 19 (escluso il sabato pomeriggio.

Dall'Isonzo ai rubinetti



(Italfoto)

«Da qui verrà l'acqua che servirà Trieste nel prossimo futuro» sembra dire il sindaco Spaccini all'assessore Ugo Orlando, indicando sulla mappa l'ubicazione delle falde profonde in sinistra del Basso Isonzo. Un progetto di vivo interesse, che comporterà una spesa di oltre 21 miliardi e mezzo di lire, e che recentemente ha avuto il placet della giunta comunale, al quale si è aggiunto ora quello della terza commissione consigliare.

Il problema dovrebbe venir affrontato martedì prossimo in sede di consiglio comunale, al cui componenti sarà presentato in tutti i suoi dettagli. E' firmato dall'ing. Giuseppe Pistilli (lo stesso che aveva siglato lo studio dell'acquedotto sottomarino), e può interessare una popolazione totale, nell'anno 2015, di circa mezzo milione di abitanti fra residenti e fluttuanti nella nostra provincia e nel Basso Isontino.

Il nuovo acquedotto dell'Isonzo si è reso indispensabile a seguito dei continui inquinamenti cui è soggetto il Timavo, che scorre in superficie per oltre 50 chilometri in territorio jugoslavo per inabissarsi a San Canziano (pure in Jugoslavia) e ricomparire a San Giovanni di Duino.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Maria Luisa Querel nel XIII anniv. (18.7) dalla mamma Ludmilla Querel 5000 pro Assoc. assistenza bambini spastici e 5000 pro Banca del sangue.

In memoria di Bice Riochetti Randegger-Gigli nell'anniv. (18.7) dal figlio Vivian e Marialetizia Randegger 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Pietro Gioria nel VI anniv. (19.7) dalla moglie e figli 10 mila pro Centro tumori, 5000 pro Assoc. spastici e 5000 pro ANFFaS; dalla nonna Giustina 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Iurissevich nel I anniv. dal figlio Miro 30.000, dalle sorelle Teresa e Nina 10.000, dalla nipote Anita 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Romano Kosoveu per il III anniv. (18.7) dalla moglie 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Chiesa Salesiani; dalla figlia e genero 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Erminio Sallustio nel X anniv. lo ricorda a tutti la moglie Alma, 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonia Lettich ved. Bartoli nel I anniv. della sua scomparsa (18.7) dal figlio Alessandro 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalla figlia Nerina Tromba Bartoli 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ettore Brunelli nel XVII anniv. dalla famiglia 10.000 pro Educandato Gesù Bambino (a mani di suor Luciana), 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 10.000 pro UILDM.

In memoria di Luigi Dick nel XXVI anniv. dalle famiglie Dick e Gerini 5000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (Parr. Roiano), 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parr. Roiano).

In memoria del cap. Pietro Zanier nel IV anniv. dalla moglie Eugenia Zanier 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro chiesa Santa Rita; da Aurelia Gris Zanier 5000 pro SOS villaggi.

In memoria di Mario Pernar nel VII anniv. (18.7) dalla moglie Enrica 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Centro tumori.

In memoria della piccola Dina Mulesan per il compleanno dalla nonna Antonietta 5000 pro lungodegenti Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Luisa Querel in Furian e la neonata Manuela nel XIII aniv. (18.7) dalla fam. Alfio Bacci 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria del prof. Mario Carravetta nel I anniv. (17.7) da Ivette Pagotto 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del fratello Carlo, la cara Anna Maria e la mamma nei loro tristi anniversari da Bruna e Jolanda Cuttiri 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Francesco Fortunati nel XII anniv. della morte dalla famiglia 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di mamma Rosalia Calogerà ved. Donadini nel XX anniv. (18.7) dalla figlia Renata 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di una cara defunta da N. N. 20.000 pro Assoc. nazionale invalidi poliomielite.

In memoria di Carmen Isoni dal dott. Francesco Isoni 10.000 pro Assoc. giovanile cattolica Pio X.

In memoria del piccolo Alessandro Mondo dalle famiglie Slokar - Flapp 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luisa Mari dalle zie Maria e Cristina Albanese e la cugina Lauretta 15.000 pro UILDM.

In memoria di Anselmo Santic da Gerty Mathos 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Maria Vosilla ved. Vosilla dalla direzione del Mercato ortofrutticolo all'ingrosso 7000 pro Rep. cardiologico Osp. Maggiore (professor Camerini).

In memoria dei propri defunti da Elsa Bragato 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Antonio Carini dalla sua famiglia 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Laura Rolli dalla zia Anita e cugini 20.000, dai cugini Russian e Bidoli 20.000 pro AIAS (bambini); dalle famiglie Gerin - Grüner 5000 pro Centro cardiovascolare Osp. Maggiore; da Orietta, Anna, Luisa, Clelia, Alfio, Mariano e Luciano, Giovannini Sergio, Candare Luciano 60.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini).

In memoria dell'avv. Ferruccio Lauri dai cognati Rita ed Enrico Descovich 25.000 pro UILDM; dai nipoti ing. Descovich Dario e famiglia 25 mila, da Maria Holzner 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Graziella ed Eleonora Nachich 5000 pro ANFFaS (recupero ragazzi subnormali); da Alma Maupas Schifini 5000 pro Circolo dalmatico Jadera; dalla famiglia Messicolli 5000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Silverio Doglia dalla famiglia Crupi 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

IL DOCUMENTO VOTATO DAL COMITATO PROVINCIALE

Sul trattato di Osimo ribadito consenso della DC

Larga maggioranza a favore della segreteria Dissenso dei fanfaniani - I problemi dibattuti

Il Comitato provinciale della DC ha concluso i suoi lavori nella tarda serata di venerdì votando, a larghissima maggioranza, un ordine del giorno di approvazione della relazione politica presentata dal segretario Rinaldi all'inizio dei lavori.

Nel documento, che è stato approvato con 20 voti favorevoli, 3 contrari, ed 1 astenuto, si rinnova innanzitutto «il ringraziamento più vivo agli elettori triestini per la larghissima, accresciuta fiducia espressa nei confronti della DC nella consultazione del 20 giugno scorso, determinando, con il 36.4 per cento dei voti alla Camera, la più grande affermazione della DC a Trieste, dopo quella delle prime elezioni comunali del 1949.

«Consapevole delle alte responsabilità affidate dal popolo italiano ed anche dalla comunità locale in un momento particolare difficile — prosegue il documento — approva la relazione del Segretario provinciale Rinaldi, per quanto riguarda l'interpretazione dei risultati elettorali, la strategia politica del partito nella difficile situazione scaturita dalle elezioni, le direttrici di azione per l'ulteriore sviluppo di Trieste, gli indirizzi politici e programmatici per l'attività delle Amministrazioni locali elettive e non elettive, gli orientamenti le iniziative da realizzarsi per il rinnovamento ed il rilancio del partito.

«Di fronte alla flessione purtroppo registrata da alcuni partiti democratici e nel dichiarare preoccupazione per il fenomeno della polarizzazione — rileva poi l'ordine del giorno — il Comitato provinciale della DC ribadisce la necessità e l'urgenza di ricostruire al più presto un punto di riferimento per la guida democratica della comunità locale e quindi di ristabilire un dialogo ed una rinnovata positiva convergenza con le altre forze democratiche, perseguendo nel contempo un costruttivo confronto con il PCI, con il quale, peraltro, la DC ribadisce l'impossibilità di stabilire alleanze o maggioranze politiche».

Per quanto riguarda gli accordi di Osimo di cui, come noto, è imminente la ratifica, il documento del Comitato provinciale della DC, «respingendo le strumentalizzazioni polemiche di altre forze politiche e di determinati ambienti cittadini, riafferma la posizione favorevole deliberata dai componenti organi centrali del partito ed espressa ufficialmente in sede parlamentare e di governo, condivisa dalla DC regionale e triestina, e manifestata anche nelle assemblee elettive locali».

La parte finale del documento precisa infine una serie di iniziative e di impegni di azione di rinnovamento del Partito a livello locale.

Nel corso del dibattito, seguito alla relazione politica del segretario Rinaldi ed all'analisi dettagliata del voto nell'ambito della nostra provincia, fatta dal dirigente organizzativo Visintini, hanno preso la parola il segretario regionale Coloni, l'on. Tombesi, l'on. Bologna, il sindaco Spaccini, i vicesegretari provinciali Decarli e Perini, il dirigente Enti locali Nodari, Blasina, Locchi, Lonzar, Pupo, Richetti, Russo, Scarpa ed il delegato del movimento giovanile Scagnol. L'on. Belci, trattenuto da impegni fuori Trieste nella sua qualità di dirigente nazionale del partito, nel dichiarare il proprio consenso alla linea della Segreteria provinciale, ha indicato una serie di temi da approfondire, in maniera specifica, in seno agli organi locali della DC.

Il consigliede regionale Delconte e la prof. Sauli, hanno dichiarato «di ritenere insufficiente la relazione del segretario provinciale per quanto riguarda le analisi del voto e gravemente parziale nel giudizio politico complessivo», che, a loro avviso, «compromette il compito primario della DC di intepretare gli orietamehti della società incanalandoli nei binari ideali della DC».

Alla riunione di venerdì sera, erano assenti i componenti del Comitato provinciale della DC che si richiamano alle posizioni interne di «Iniziativa popolare».

Nella sua replica, il Segretario provinciale Rinaldi, ha richiamato tra l'altro alcuni degli impegni fondamentali e immediati che la DC, assieme alle altre forze politiche e sociali, intende affrontare per lo sviluppo di Trieste e riguardanti la funzione emporiale ed europea della città, il consolidamento della sua struttura industriale e dell'attuazione degli impegni relativi al miglioramento dei servizi sociali, con particolare riguardo alle attrezzature di quartiere.

In questo quadro Rinaldi ha riconfermato l'impegno della DC per una sollecita ratifica, e l' attuazione, in tutte le sue parti, degli accordi italo-jugoslavi di Osimo, per gli studi e gli approfondimenti relativi alla zona franca a cavallo del confine con un'ampia partecipazione delle forze politiche, sociali e produttive, il completamento dell'autoporto di Fernetti di cui finalmente si è potuto dare il via al secondo lotto, al completamente dell'autostrada Udine-Tarvisio e del bacino di carenaggio; nonché alla realizzazione del raccordo autostradale altipiano - Molo VII, tenendo altresì conto della doverosa partecipazione e appoggio politico alla ricostruzione del Friuli sconvolto dal terremoto.

Rinaldi ha espresso poi la grave preoccupazione della DC e ha riaffermato l'impegno della DC per la più attiva salvaguardia dei livelli occupazionali di Trieste, rinnovando la solidarietà del partito ai lavoratori della «Calza Bloch» e illustrando le azioni intraprese, e ha continuato a proposito della Sirt, della Dreher, della CMI e di altre imprese cittadine.

E' stata inoltre confermata, per quanto riguarda la DC, la volontà di pervenire all'immediata entrata in funzione della azienda consortile trasporti, della costituzione del consorzio sanitario nonché dell'approvazione di nuovi importanti strumenti urbanistici predisposti dal Comune con la variante per le aree di pubblica utilità e con il piano particolareggiato del centro storico, nonché per quanto concerne lo sviluppo delle iniziative di partecipazione popolare, con l'avvio all'attuazione della nuova legge statale sul decentramento urbano e l'elezione diretta delle consulte rionali.

L'ELEZIONE DEL DIRETTIVO DELLE SOCIETA' REGIONALI

Dilettanti del calcio in riunione a Trieste

Si parlerà dei danni sofferti a causa del sisma Verrà riconfermato il presidentissimo Diego Meroi

Le società dilettantistiche di calcio del Friuli-Venezia Giulia si apprestano ad eleggere il governo regionale che rimarrà in carica per il prossimo quadriennio. L'assemblea, che si svolgerà oggi a Trieste (i lavori avranno inizio alle ore 10 nella sala del teatro Auditorium di via Tor Bandena), assume un significato particolare non tanto per il fatto che l'attuale consiglio direttivo si presenta dimissionario essendo scaduto il suo mandato, quanto perché si tratta della prima assemblea generale del calcio di casa nostra dopo due mesi e mezzo dal terremoto del 6 maggio che ha così duramente colpito gran parte del Friuli. Si parlerà naturalmente dei gravi danni e delle ripercussioni provocate dal sisma anche sull'intera organizzazione calcistica regionale, che — ci sembra doveroso sottolinearlo — ha retto magnificamente grazie alla passione, capacità e competenza di tutti i dirigenti federali e di società.

Già da tempo una commissione di esperti è al lavoro per accertare i danni agli impianti, in gran numero trasformati in tendopoli, che si aggirerebbero sui 300 milioni. Verranno dibattuti altri problemi connessi al terremoto, primo fra tutti quello di contribuire «in solido» alle società che hanno perduto tutto o quasi (e non sono poche) e si parlerà della ripresa dell'attività che dovrebbe avvenire regolarmente per tutti i sodalizi.

Il problema degli impianti sportivi verrà sollevato anche dalle società della provincia di Trieste, dove la crisi, anche se dovuta ad altri motivi, è drammatica. L'apposita commissione costituita dai dirigenti delle società triestine attende ancora di essere ricevuta dai rappresentanti dell'amministrazione comunale per sollecitare loro il varo di alcune iniziative (campo sul terrapieno di Barcola, ad esempio), atte a rendere meno pesante la situazione. Fra le altre proposte, le società triestine avanzeranno quella di istituire già dalla prossima stagione un torneo cadetti riservato ai giocatori di età inferiore ai 21 anni.

Veniamo al rinnovo delle cariche. Diego Meroi, il «presidentissimo» che è alla testa del calcio regionale dilettanti dal 1959, verrà sicuramente riconfermato, per cui al termine del prossimo quadriennio, dopo ventuno anni di presidenza, stabilirà un record difficilmente superabile. Meroi, che è di Cividale, avrebbe potuto da tempo intraprendere una brillante carriera federale; ha rifiutato sistematicamente però ogni offerta pur di rimanere in esclusiva al servizio del calcio regionale che soprattutto in un periodo come questo, dopo cioè il sisma del 6 maggio, ha veramente bisogno di gente capace, esperta, appassionata per superare il grave momento.

I 310 delegati che in rappresentanza di tutte le società del Friuli-Venezia Giulia converranno domenica a Trieste, dovranno quindi eleggere i componenti il consiglio direttivo, che da quest'anno saranno sette e non più cinque. Le società, ancora a suo tempo, avevano chiesto alla Lega l'allargamento a nove unità per consentire a tutte le zone di essere rappresentate, ma la proposta è stata solo parzialmente accolta. Le riunioni fra i delegati dei vari gruppi... geografici, si sono veramente sprecate in queste ultime settimane.

I dirigenti delle società hanno cercato insomma di accordarsi per presentare una lista unica che, salvo ripensamenti dell'ultima ora, sempre possibili anche poco probabili, dovrebbe comprendere questi nominativi: Galliano Donadel di Trieste, Italo Del Negro ed Enea Bassi di Udine, Alberto Rissdorfer di Gorizia, Michele Guidi di Pordenone, Mario Ermanno di Tolmezzo ed Ermes Contin di Cervignano.

Il cantidato triestino Donadel, che inizialmente non voleva accettare l'incarico, essendo già gravato da numerosi impegni, ha sciolto ogni riserva dopo aver constatato l'impossibilità di inserire nella lista, in sua sostituzione, il dirigente dell'Edera Grimm. Donadel, se riuscirà a spuntarla (e non vediamo come non possa riuscirvi, considerato che sarà l'unica lista e per di più «bloccata») prenderà il posto nel consiglio direttivo di Guerrino Salvador. Del consiglio direttivo uscente, oltre a Salvador e al dimissionario cav. Devetti, non farebbero più parte i consiglieri Pascoli e Tonello.

L'assemblea sarà presieduta dal presidente della Lega dilettanti avv. Grassi.

Oggi «quinta» di «Rose Marie»

Questa sera, alle ore 18, va in scena la quinta rappresentazione di «Rose Marie», l'operetta western di Friml e Stothart, mentre è a buon punto la preparazione de «Il conte di Lussemburgo» di Franz Lehar.

Fra gli interpreti ritorna la coppia Mariana Niculescu de Santis — Carlo Bini e con loro uno stuolo di beniamini della rassegna operettistica al Rossetti: Lino Savorani, Graziella Porta, Aurora Banfi, Riccardo Peroni; i cantanti triestini Lucio Rolli, Dario Zerial, Claudio Giombi, Maria Loredan e gli attori Orazio Bobbio, Gianfranco Saletta, Giorgio Valletta, Fulvia Gasser.

L'antologica di Crali a palazzo Costanzi

Continua a Palazzo Costanzi la mostra antologica del maestro dell'«areopittura» Tullio Crali. La rassegna è patrocinata dall'Azienda di soggiorno e curata da Amedeo Astori.

Riconoscimento a Nuccio Messina

Il comitato di coordinamento dei Teatri stabili, riunito a Roma per il rinnovo delle cariche sociali, ha nominato all' unanimità vice presidente nazionale il direttore del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia, Nuccio Messina. Alla presidenza è stato riconfermato Ivo Chiesa, mentre l'altra vice presidenza è stata assegnata al giornalista Mario Roberto Cimnaghi, vice presidente del Teatro stabile di Roma.

IL TEMPO CHE FARÀ



Tempo previsto: sulle regioni Nord-Occidentali, su quelle dell'alto e medio Tirreno e sulla Sardegna nuvolosità variabile con temporali sparsi che localmente potranno essere di forte intensità. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso ma con tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi con possibilità di qualche temporale.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: deboli variabili.

Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste, 22, 32; Bolzano, 21, 34; Verona, 21, 33; Venezia, 22, 35; Milano, 22, 35; Torino, 21, 32; Cuneo, 20, 30; Genova, 21, 29; Bologna, 22, 35; Firenze, 18, 35; Pisa, 18, 32; Ancona, 23, 30; Perugia, 21, n.p.; Pescara, 17, 31; l'Aquila, 14, 26; Roma Nord, 19, 34; Roma Fiumicino, 20, 31; Roma Eur, 22, 32; Campobasso, 20, 28; Bari, 20, 29; Napoli, 20, 31; Potenza, 14, 16; S. Maria di Leuca, 22, 29; Catanzaro, 19, 27; Reggio Calabria, 23, 33; Messina, 25, 32; Palermo, 23, 27; Catania, 19, 31; Alghero, 21, 32; Cagliari, 20, 28.

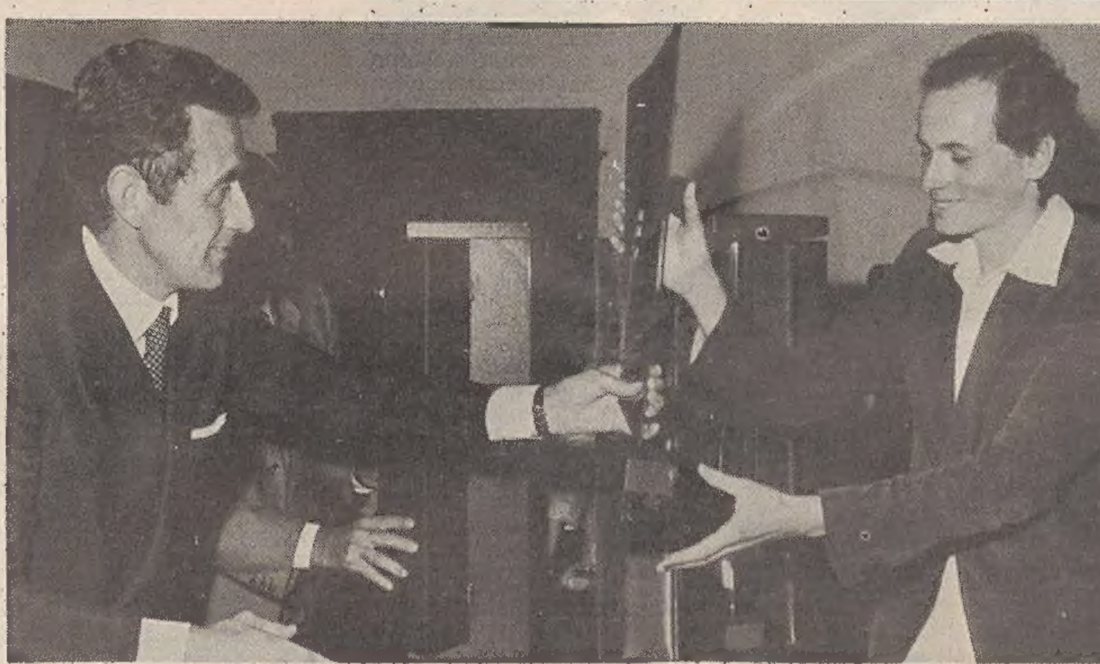
Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam, 16, 30; Vienna, 18, 32; Atene, 23, 34; Berlino, 17, 34; Beirut, 22, 33; Chicago, 18, 25; Copenaghen, 19, 26; Francoforte, 22, 36; Ginevra, 20, 33; Hongkong, 26, 32; Honolulu, 25, 30; Lisbona, 16, 28; Londra, 18, 23; Los Angeles, 18, 26; Madrid, 17, 26; Città del Messico, 13, 25; Miami, 26, 34; Montreal, 16, 25; Mosca, 11, 22; New York, 19, 24; Parigi, 17, 21; Rio de Janeiro, 15, 30; San Francisco, 13, 18; Stoccolma, 16, 27.

Cronache degli spettacoli

COME PREVISTO SUL TRAGUARDO DEL 14.o FESTIVAL DELLA FANTASCIENZA

Accoppiata di Asteroidi del film francese «Human»

Gran Premio per l'opera migliore e Asteroide d'argento a Terence Stamp Ma più di uno gli avrebbe preferito il film spagnolo - Da oggi retrospettiva



(Foto Omnia)

Il regista francese Jérôme Laperrousaz mentre viene premiato dall'onorevole Tombesi

Al Festival della fantascienza è finita com'era da aspettarsi e come noi stessi avevamo previsto fin da ieri: il francese «Human» di Jérome Laperrousaz si è portato via sia l'Asteroide d'oro per il miglior film, sia l'Asteroide d'argento per il miglior attore, conquistato da Terence Stamp, che così bissa il successo di alcuni anni or sono quando vinse con «Il cervello di mister Soames».

Eppure stava quasi per verificarsi la sorpresa in extremis. Lo spagnolo singolarmente intitolato «Gli animali non si guardano allo specchio» aveva colto in contropiede giornalisti e giurati durante la proiezione ad essi riservata ieri mattina, proponendosi quale outsider alla candidatura per il massimo premio. Un film strettamente fantascientifico, in cui la scienza è davvero parte integrante della vicenda, con buoni effetti e notevole intensità, e con una fotografia dagli splendidi colori. Storia di fanta-biologia in cui s'immagina che la memoria possa venir trapiantata da un individuo all'altro. Ma sul dato puramente scientifico e tecnico s'innesta il dramma della follia di colui che riceve ricordi non suoi, sovrapposti gli uni agli altri, fino al tragico finale.

E' un vero peccato, addirittura un'ingiustizia, che la giuria non abbia voluto premiare la pellicola spagnola assegnandole, se non l'Asteroide d'oro, almeno il premio speciale di cui disponeva, andato invece al sovietico «Adolescenti nell'universo», che non di distacca minimamente dal cliché didascalico per ragazzi, nonostante l' ottima realizzazione scenografica.

Che dire di «Human», che non sia stato detto in sede di cronaca? Ribadiamo i suoi pregi formali, la bellezza e la suggestione di certe sequenze, la presenza di un Terence Stamp che ha condotto quasi da solo il film dall'inizio alla fine. Ma non possiamo neppure scordare l'eccessiva lentezza, l' intellettualismo quasi morboso di cui «Human» — e non è certo un esempio unico nel panorama filmico d'Oltralpe, anche volendo limitarsi al cinema fantastico — soffre in più punti.

Premiandolo, la giuria ha evidentemente inteso riaffermare la tendenza a guardare più al film d'autore che al film strettamente pertinente alla tematica fantascientifica. Notiamo comunque di passaggio come — contrariamente agli altri premi, tutti attribuiti all'unanimità — per «Human» vi sia stata solo una semplice maggioranza tra i giurati. Segno di una disparità di vedute, che — da quanto sentito in giro — sembra sia stata dovuta soprattutto all'opposizione dell'americano Wollheim a premiare la pellicola francese. Ma su questo, magari, converrà tornare domani, con più tempo e più calma a disposizione.

Chiusa la parte competitiva della manifestazione ricordiamo che la rassegna fantascientifica triestina proseguirà da stasera presentando a San Giusto una selezione di sette dei film vincitori nei precedenti Festival. Sono tutte — o quasi — opere di buon livello, con alcune punte di eccellenza. Il ciclo si apre con il polacco «La clessidra», anticipato a questa sera, vincitore due anni or sono. Una vicenda ai margini della fantascienza, di derivazione chiaramente kafkiana, ma di cospicuo valore intellettuale.

Fabio Pagan

Il verbale della giuria

La giuria del XIV Festival internazionale del film di fantascienza di Trieste, composta da Guy Braucourt (Francia, presidente), Luis Gasca (Spagna), Attilio Giovannini (Italia), Alexandr Novogrudski (URSS), Donald Wollheim (USA), ha visionato i 35 film in concorso, presentati da 15 paesi.

Dopo approfondito esame delle opere in gara, e a seguito del dibattito finale che ha avuto luogo sabato 17 luglio, la giuria ha deliberato di assegnare i premi in palio nel seguente modo e con le seguenti motivazioni:

Il Sigillo d'oro della città di Trieste per il miglior cortometraggio ad «Avaria» di Krzysztof Kiwerski (Polonia), «disegno animato che tratta con spirito e originalità il tema della conquista dello spazio e dell'indispensabile preminenza dell'uomo sulla tecnologia».

Premio speciale della giuria a «Otrakl vo vselennoi» (Adolescenti nell'universo) di Riciard Viktorov (URSS), «per il suo senso del meraviglioso, messo al servizio della fantascienza e tradotto in un divertente spettacolo destinato in particolare alla gioventù».

Asteroide d'argento per il miglior attore a Terence Stamp nel film francese «Human».

Asteroide d'argento per la miglior attrice a Halina Gryglaszewska nel mediometraggio polacco «Bielszy niz snieg» (Più bianco della neve).

Asteroide d'oro (Gran Premio del Festival) al film «Human» di Jerôme Laperrousaz (Francia), «per la sua ispirazione lirica, le sue qualità plastiche e la ricerca tecnica, che rinnovano in maniera personale la visione di uno dei grandi temi della fantascienza».

STATO CIVILE

Morti: Doglia Silvestro, anni 56; Bubola ved. Filipaz Giovanna, 75; Mozina ved. Spehar Angela, 78; Lapanne ved. Brazzatti Anna, 74; Iurca ved. Trombetti Maria, 87; Fragiacomo ved. Sartori Alice, 90; Perdich ved. Topan Maria, 74; Odrich ved. Dollenz Aida, 77; Michellut ved. Minkusch Elvigia, 92; Pegan Carlo, 64; Amadeo Mario, 75.

Nati: 6.

Pubblicazioni di matrimonio: Daris Dario, meccanico con Colarich Susanna, impiegata; Skerlavaj Alessandro, fattorino impiegato con Pettirosso Thea, impiegata; Bensi Dario, impiegato con Ghersini Tullia, contabile; Favretto Fabio, pubblicitario L.P. con Bloise Delia, insegnante; Davanzo Enzo operaio con Wagner Lucina, impiegata; Vidonis Roberto, meccanico con Giacomini Silva, operaia; Zollo Domenico, finanziere con Cavuoto Giovanna, casalinga; Riggi Italo, impiegato P.S. con Furlani Maria, commessa; Rodio Nicola, brig. G.F. con Capoccia Anna Maria, insegnante el.; Campiutti Fabio, impiegato con Fagherazzi Gianna, impiegata; Farra Stelio, portuale con Piutti Renata, commessa; Simbolo Gabriele, finanziere con Galasso Rosanna, casalinga; Pecile Roberto, impiegato con Bezzoni Fulvia, impiegata; Tegacci Giorgio, portuale con Emili Milena, manicure; Cossutta Claudio, impiegato con Valastro Agatella, studentessa; Puri Sergio, panettiere con Carli Ada, operaia; Vitale Salvatore, carabiniere con Rizzolo Antonella, commessa; Radacich Maurizio, meccanico con Sanzone Anna Maria, parrucchiera; Curci Claudio, operaio con Buic Manola, commessa; Bucconi Giorgio, impiegato con Edel Rosella, impiegata; Vidmar Giovanni, radiotecnico con Zaccaron Mirella, impiegata; Pahor Vojko, insegnante con Emili Alida, casalinga; Predonzani Antonio, impiegato con Zennaro Alice, casalinga; Simonini Walter, elettricista con Sferco Rita, casalinga; Caputo Angelo Piero, sottuff. G.F. con Longo Clara Rita, laureata in lettere; Traghin Walter, impiegato con Figar Luciana, impiegata; Sain Marino, operaio con Roncolato Maria Anna, parrucchiera; Bernetti Paolo, impiegato con Przetak Claudia Renate, impiegata; Sossi Livio, insegnante con Picinich Maura, insegnante; Marzari Ettore, impiegato con Sfreddo Gabriella, impiegata; Alessio Dario, impiegato con Vascotto Vilma, impiegata; Ribaric Gaetano, muratore con Bertosa Maria, casalinga; Basso Dario, cameriere con Savron Luciana, commessa; Battigelli Enni, pittore con Zord Agnes, studentessa; Volpi Rodolfo, impiegato con Lippolis Nunzia, commessa; De Luca Antonio, operaio con Kriscak Rita, parrucchiera; Sion Giampaolo, impiegato con Bachi Daniela, impiegata; Piol Costante, impiegato con Perossa Liliana, impiegata; Righini Paolo, studente con Pregaro Livia, impiegata; Pusateri Salvatore, operaio con Lencovic Sonia, operaia; Dalena Giuliano, operaio con Cherini Alida, impiegata; Borghetti Rinaldo, commerciante con Grossi Annamaria, stud. universitaria; Coslovich Giovanni, commesso con Legovich Vilma, impiegata; Spena Mario, operaio con De Nadai Claudia, studentessa; Duce Fulvio, litografo con Conca Eliana, parrucchiera; Reggio Ferruccio, artigiano con Petrani Anna, casalinga; Zidarich Sergio, imp. tecnico con Skerlavaj Nadja, parrucchiera; Aiello Roberto, radiotecnico con Scaggiante Marisa, commessa; Ortolani Luigi, farmacista con D'Agnolo Bruna, impiegata; Gattone Luigi, commerciante con Gandusio Bruna, casalinga; Zomer Olivo, finanziere con Calzi Alberta, operaia; Vassilich Tiziano, laureato in legge con Bongini Mila, insegnante.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

L'OPERA INAUGURALE DELLA GRANDE STAGIONE VERONESE

Il Boris all'Arena troppo «sforbiciato»

Spettacolo ricco di momenti e situazioni di alta qualità e di successo ma lesionato da una lunga serie di tagli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Verona, 17

A pochi mesi dalla nuova edizione del «Boris» all'Opera di Vienna, che ebbe a protagonista Nicolai Ghiaurov, un altro allestimento del capolavoro di Musorgskij ha aperto il ciclo di spettacoli all'Arena di Verona con molto successo (ma l'anfiteatro non era esaurito in ogni ordine di posti: «solo» sedicimila spettatori).

L'impressione che si ricava sempre nel riascoltare il «Boris Godunov» è quella di una materia pulsante, quasi ancora in fusione. L'opera di Musorgskij continua a sedurci con il suo fascino doloroso, inquietante, e la sua disadorna epica, pur sotto il gravame non ancora disperso degli equivoci e delle polemiche legate al rifacimento di Rimskij-Korsakov (e a Verona, come a Vienna, il «Boris» è stato eseguito nella fastosa versione rimskiana, ispirata a un colorismo russo-orientale che non ha molto a che fare con l'autentico linguaggio di Musorgskij).

In quest'opera così vicina al canto popolare, ai modi liturgici, alle più intime vibrazioni della lingua russa, Musorgskij ha lasciato più vive la sua immagine e la sua testimonianza. Egli attraversa l'arco di tempo che va da Darmomyzskij a Debussy come una splendente meteora che illumina tutti e che non riceve luce da nessuno. A parte la prodigiosa ricchezza inventiva del «Boris», finanche i «Quadri di un'esposizione» sembrano già pronti ad accogliere le geniali intuizioni timbriche di Ravel, il saxofono solista del «Vecchio castello»!

L'edizione veronese del «Boris» era affidata al maestro Eliahu Inbal, direttore fra i più sensibili della generazione ultima. Di Inbal ricordavamo il «Don Carlos» per più ragioni notevole del 1969, con la regia di Jean Vilar; quest'edizione del «Boris», pure se ricca di momenti di alta qualità interpretativa, è stata compromessa in modo grave da una lunga serie di tagli del tutto ingiustificati e deplorevoli. Manca fra l'altro la figura del gesuita Rangoni, fondamentale nell'intrigo politico-amoroso fra la principessa Marina e il falso Dimitrij nel cosiddetto «atto polacco». Anche la scelta delle voci non è apparsa sempre attenta e pertinente (ma l'Ente Arena non ha un direttore artistico?): particolarmente infelice la prova di Lajos Kozma, che nulla o quasi ha capito dell'ambiguo personaggio di Sciuiskij, e di Franca Mattiucci nell'aggressiva femminilità di Marina (ruolo che esige una grande interprete).

Il basso bulgaro Nicola Ghiuselev affianca il suo nome, con l'interpretazione veronese, a quello di un Ghiaurov e anche restaura in un certo senso una lettura alla Chaliapine del grande personaggio. Ghiuselev ha raggiunto il massimo della lucidità drammatica nell'urgere di fermenti tragici e nelle allucinazioni dello zar. Di questo cantante, duramente impegnato negli sterminati spazi dell'Arena, piace sempre la perfetta coerenza di vibrazioni vocali e sceniche.

Giorgio Casellato Lamberti ha sfiorato più che centrare il personaggio del falso Dimitrij, ma si è fatto apprezzare per i robusti slanci di canto e la correttezza del fraseggio. Di particolare pregio il contributo di Gianfranco Casarini, un Pimen di vigoroso rilievo, e di Franco Ricciardi nelle lamentazioni dell'Innocente, simbolica incarnazione dell'anima popolare, mentre Domenico Trimarchi è stato un Varlaam convenzionale, dalle accentuazioni realistiche.

Ancora da ricordare i nomi di Elena Zilio (Teodor) e di Anna di Stasio in quel ruolo dell'ostessa che fu sostenuto alla «prima» del Mariinskij dal grande contralto Daria Michailovna Leonova.

Si è detto dei tagli apportati da Eliahu Inbal, notevoli anche nella bellissima scena degli appartamenti dello zar (niente canzone della cimice). E' stato invece presentato, nella consueta strumentazione di Ippolitov-Ivanov, il quadro presso la cattedrale di San Basilio, eliminato da Musorgskij nella stesura definitiva del «Boris» e generalmente reintrodotto nelle edizioni di questi ultimi anni (anche nell'esecuzione del Bolscioi, nel 1964, alla Scala).

Il popolo russo è l'autentico protagonista dell'opera, mentre in Puskin tutto avveniva in funzione del dramma di Boris. Questo carattere del capolavoro musorgskiano è stato accentuato, a parte l'ovvia indicazione degli spazi areniani, dall'efficacissima regia di Vaclav Kaslik, inserita in una cornice scenica di straordinaria ricchezza, ideata da Georges Wakhevitch (di gusto molto fine i costumi di Jeanne Wakhevitch). Purtroppo non si è avuto il coraggio di riportare alla fine dell'opera, secondo l'intuizione di Musorgskij, il quadro della rivolta nella foresta di Kromy. Nella «polonaise» al castello di Sandomir la coreografia di Roberto Fascilla ha ottenuto un brillante risultato. Di sicura efficienza l'apporto dei cori, istruiti dal maestro Corrado Mirandola.

Questa edizione del «Boris», accolta con grandi applausi da un pubblico particolarmente irrequieto (all'Arena, durante gli spettacoli, si fuma, si chiacchiera e si beve Coca-Cola), era stata preceduta da una «tavola rotonda» — con pretese di ricerca musicologica — che faceva sperare in un Musorgskij meno sforbiciato.

Edoardo Guglielmi

Otto giorni di musica a Venezia

Venezia, 17

Il teatro «La Fenice» di Venezia conclude la stagione con una settimana fitta di manifestazioni. Il «Quartetto italiano», uno dei più noti complessi cameristici del mondo, eseguirà a Venezia otto dei diciassette quartetti di Beethoven.

I concerti sono fissati per i giorni 20, 21 e 22 luglio. Seguirà, il 24, un concerto dell'orchestra de «La Fenice» diretta da giuseppe Sinopoli. Il programma, dedicato ad autori moderni e contemporanei, comprende musiche di Webern, Boulez, Busoni, Berg.

Il complesso «Teatromusica» di Roma, diretto da Marcello Panni, infine, presenterà a Venezia, in prima esecuzione, «Labirintus II» di Luciano Berio. Il concerto avrà luogo nel campo del ghetto nuovo il 25 luglio e nella giornata successiva in campo Pisani, di fronte al conservatorio «Benedetto Marcello». *(Italia)*

«Cani arrabbiati» ma non a Latina

Roma, 17

Il regista Mario Imperoli ha annunciato che il suo ultimo film «Come cani arrabbiati» non uscirà a Latina dove si sta svolgendo il processo per l'efferato delitto del Circeo. Il film infatti prende spunto dai sanguinosi crimini compiuti negli ultimi tempi dai «giovani-bene» per sottolineare l'assurdità di certi delitti commessi all'insegna della violenza per il gusto della violenza.

La decisione di non proiettare il film nella provincia di Latina è stata presa dopo aver visto la copia definitiva del film in cui — come ha spiegato il regista Imperoli — «i personaggi emergono con una tale carica di violenza da perdere ogni umanità per diventare dei cani arrabbiati suscitando l'ira dello spettatore».

«Come cani arrabbiati», che inizialmente si intitolava «Il sapore della violenza», è interpretato da Paola Senatore, Jean-Pierre Sabagh (Alias Piero Santi ex fidanzato di Paola Tedesco, al suo debutto nel cinema), Annarita Grapputo, Luis La Torre, Cesare Barro e Paolo Carlini.

La Casa Nova

(ADN - Kronos)

Roma — Luigi Squarzina torna in TV con «La casa nova» di Goldoni. Il noto regista sta attualmente realizzando negli studi di Roma la commedia, già messa in scena dallo Stabile di Genova, che fa parte della trilogia goldoniana comprendente «I rusteghi» e «Una delle ultime sere di Carnovale». Tra i vari protagonisti la simpatica triestina Margherita Guzzinati

GRAN SERATA A PESARO

Entusiasmo alla Rassegna dei complessi

Più di cinquemila giovanissimi hanno assistito all'esibizione di dodici gruppi tutti famosi

Pesaro, 17

Dodici tra i più noti gruppi musicali italiani e stranieri hanno preso parte al palazzo dello sport alla «prima rassegna internazionale dei complessi» organizzata da Gianni Ravera. Oltra cinquemila persone hanno assistito allo spettacolo: si è trattato per lo più di un pubblico giovanissimo che si è entusiasmato alle esibizioni dei vari gruppi.

Pippo Baudo ha condotto con particolare impegno. Grande successo hanno ottenuto in particolare i «Osibisa», un gruppo africano composto di sette elementi, al termine dello spettacolo il gruppo ha anche registrato per la Tv uno «special» che andrà in onda nelle prossime settimane.

Tra i complessi musicali italiani quelli che hanno ricevuto maggiori consensi solo «La bottega dell'arte», gli «Albatros» e i «Bulldog». A questa prima rassegna internazionale hanno partecipato (esibendosi nell'ordine), «I cugini di campagna» (con la canzone «E' lei»), i «Bulldog» (Candida), «La bottega dell'arte» (Amore nei ricordi), «I romans» (La mia donna), «Homo sapiens» (Pecos Bill), «Jack Pot» (Sing my love so), «Il giardino dei semplici» (Vai), «I goblin» (Roller), il duo «Spooky and Sue» (Do youg dig it?), «Gli albatros» (Volo AZ 504), «I Santo California» (Dolce amore mio) e gli «Osibisa» (Sunshine day).

Dopo le manifestazioni di Pesaro che è dedicata a gruppi folk dell'Emilia Romagna e ai complessi, l'organizzatore Gianni Ravera sta predisponendo gli ultimi particolari per la rassegna di voci nuove di Castrocaro (in programma l'11 settembre), per la rassegna internazionale discografica di Venezia (dal 20 al 25 settembre) per la quale ha già annunciato grosse novità.

DA MERCOLEDI' PROSSIMO CINQUE PUNTATE SULLA RETE 2

Televiaggio in Canada col taccuino di Flaiano

Poco prima di morire, quattro anni fa, lo scrittore aveva percorso il grande paese oggi luogo deputato e protagonista delle Olimpiadi

Roma, 17

Un taccuino di viaggio di Ennio Flaiano. «Ci siamo proposti di percorrere il Canada, senza sperare di conoscerlo tutto. L'immensità di questa terra dà le vertigini. Appunto perciò abbiamo chiamato il nostro viaggio "Oceano Canada"; il Canada ci è apparso subito un grande oceano dove approderemo a qualche isola, alla ricerca di vecchi amici e di nuove persone, di grandi città e di terre sperdute».

Così Ennio Flaiano descriveva, poco prima di morire, quattro anni fa «Oceano Canada», la trasmissione televisiva che aveva realizzato insieme al regista Andrea Andermann e che andò in onda la prima volta nel gennaio del '73. Il programma in cinque puntate, viene ora riproposto ai telespettatori e sarà trasmesso il mercoledì alle ore 19 sulla rete 2 a partire dal 21 luglio.

Gli autori della serie si sono proposti di presentare al pubblico gli aspetti più suggestivi del vastissimo territorio canadese, ricco di bellezze naturali e di città è luoghi di grande interesse turistico. Anche se il programma non intende essere una inchiesta sulla realtà canadese, verranno prese in esame, nel corso delle cinque puntate, alcune caratteristiche della vita sociale e politica del paese che corrispondono alle impressioni che può registrare un turista durante un rapido viaggio attraverso il grande stato.

«Il nostro — diceva ancora, prima della scomparsa, Ennio Flaiano — sarà un taccuino di viaggio, casuale e nemmeno ordinato. Tutto sarà alla giornata. Quello che ci interessa maggiormente è il rapporto uomo-natura, in un paese 34 volte l'Italia e con poco più di un terzo dei suoi abitanti, 21 milioni. Un paese dove, fuori delle grandi città, la solitudine può essere la condizione normale, la chiave dell'esistenza».

Il riassunto delle puntate è stato redatto dallo stesso Flaiano che l'ha tratto dai suoi appunti di viaggio.

«Nella prima puntata — diceva Flaiano — passeremo da Montreal per raggiungere le Montagne Rocciose, dove seguiremo la vita di un accampamento indiano insolito. Qui vive Rafus, un indiano che ha avuto un rigetto di civiltà bianca ed è tornato fra i suoi per ritrovare con i giovani indiani i sentieri della loro cultura. Dopo una sosta a Vancouver, sulle coste del Pacifico, andremo a Toronto per conoscere un museo fuori del comune. Si tratta di un museo luna park dove la tecnologia più avanzata è spesso portata al limite del divertimento e dove è severamente vietato "non toccare".

«Poi andremo fra gli esquimesi, in un paese che si chiama Tuktukyaktuk, che nella loro lingua vuol dire il paese che somiglia a due caribù. E' a 70 gradi di latitudine Nord a circa 1500 km dal Polo Nord. Qui vivono 500 esquimesi obbligati ad abbandonare il nomadismo e a vivere in casa.

«Ora gli americani hanno trovato il petrolio con tutti i rischi che questo comporta per la comunità indigena. Inoltre sulla baia dell'oceano Artico dove è situato il villaggio c'è anche da alcuni anni una base della Dew Line, il sistema di controllo anti missili installato dagli Stati Uniti. In questa situazione complessa ci saranno da guida per la scoperta del mondo degli esquimesi, Walki, un vecchio cacciatore di orsi e una bambina, Laverna, che sta per lasciare il suo paese per andare a vivere nel Sud, in una grande città».

Tomas Milian e Lilly Carati sono i protagonisti del film di Bruno Corbucci «Squadra antifurto» che fa parte del filone dei rapporti malavita-polizia. Questa volta il regista approfitterà dell'argomento per illustrare dettagliatamente i sistemi della polizia per l'identificazione delle bande criminali.

RETROSPETTIVA DI FILM DI FANTASCIENZA PREMIATI CON L'«ASTEROIDE D'ORO»

Castello di San Giusto. Dalle 21.15: «La clessidra», regia di Wojciech Has, (Polonia, Festival 1974).

Cinema Excelsior. Rassegna «Fant'Italia»: dalle ore 16.15 «Maciste e la regina di Samar», di Gentilomo, e «Omicron», di Gregoretti.

Dalle 11, alla **Cappella Underground** di via Franca 17, rassegna del cinema fantastico muto e delle origini.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Dollari in fumo e TG - Bim bum bam

«Giochi della XXI Olimpiade» *mattina:* Canottaggio (eliminatorie), pallacanestro (tre partite), pugilato (eliminatorie), ciclismo (100 chilometri a cronometro), ginnastica (esercizi obbligatori femm.), hockey su prato, nuoto (eliminatorie), pentathlon moderno (prove di salto), tiro (pistola libera e fossa olimpica), vela, pallavolo, pallanuoto; *pomeriggio:* Pallacanestro, pugilato (eliminatorie), calcio (quattro incontri), ginnastica (es. obbligatori masch.), sollevamento pesi, pallamano, hockey su prato, nuoto (semifinali e finali 200 farfalla maschili e 4x100 quattro stili femm.), pallavolo, pallanuoto.

* * *

«L'Uggellin Bel Verde» (Rete 2, ore 20.20) — Non andrà in onda oggi «Sport Sette». Quindi, subito dopo il TG-2 sarà trasmesso il cartone animato «L'Uggellin Bel Verde», una favola per grandi e piccini.

* * *

«Toma: dollari in fumo» (Rete 1, ore 20.45) — Toma, assieme al poliziotto Lenny, sorveglia la casa della fidanzata (Shirley) del pericoloso bandito Keever, nella certezza che questi dopo aver ucciso due poliziotti si faccia vivo presso la sua donna. Toma vuole a tutti i costi acciuffare Keever perché sospetta che questi, oltre ad essere colpevole di omicidio, abbia nascosto da qualche parte un grosso quantitativo di cocaina. Nel frattempo Lenny, per sorvegliare meglio Shirley in attesa dell'arrivo di Keever, comincia a farle la corte. Accade però che si innamori veramente della ragazza e questa di lui. Keever arriva improvvisamente da Shirley e sospettando di essere braccato dalla polizia parte in macchina con lei. Toma lo insegue ma giunto al confine dello Stato della Pennsylvania è costretto a lasciare Keever alla polizia di quello Stato che però lo perde di vista. Lenny intanto, irritato con l'ispettore Spooner, si dimette dalla polizia e attende che Shirley lo cerchi per raggiungerlo. Toma, convinto che Lenny possa portarlo involontariamente da Shirley e quindi da Keever, si mette a sorvegliarlo. Infatti tutto avverrà puntualmente come è nelle previsioni di Toma.

* * *

«La delegazione» (Rete 1, ore 22.05) — In sostituzione di «Incontri musicali» verrà trasmessa «La delegazione» un telefilm di fantascienza sul tema dei dischi volanti.

* * *

«Bim bum bam» (Rete 2, ore 20.45) — Questa sera i presentatori cantanti Gagliardi, Lauzi e Lelli diventano conduttori di un fantasioso «Telegiornale», anzi per essere più esatti di tre TG — un «TG Bim», un «TG Bum» e infine un «TG Bam» —. Tre TG in ovvia chiave umoristica. Dopo il settore dei giovanissimi in cui Bruno Lauzi propone due complessi, i Roger con la canzone «Guarda» e gli E.L.O., Peppino Gagliardi presenta Pino Donaggio, uno dei cantautori più noti degli anni Sessanta. Veneziano, con un diploma di violino, Donaggio è stato a lungo presente nella scena musicale italiana scrivendo canzoni che molto spesso hanno varcato i confini e sono state incise anche da cantanti stranieri del calibro di Tom Jones e Dionne Warwick. Questa sera ripeterà alcuni dei suoi motivi più famosi, prima di presentare la sua ultima incisione. L'ultima parte del programma è come sempre per i meno giovani: e il 1964 è l'anno le cui canzoni verranno riproposte dai tre presentatori e dall'orchestra di Gianfranco Intra. E' poi la volta degli ultimi due ospiti: Marina Fabbri che canta «La canzone del magnaccia» e il Duo di Piadena con la canzone «Il sangue non è acqua».

RITORNA IL TESTO PLAUTINO DI P. P. PASOLINI

MARIO SCACCIA NEL VANTONE

Roma, 15

Terminata la «tournee» estiva col «Burbero benefico» di Carlo Goldoni, realizzata con la regia di Leonardo Bragaglia, Mario Scaccia comincerà subito la preparazione del «Vantone»: un testo doppiamente classico per il quale Pierpaolo Pasolini si ispirò al «Miles gloriosus» di Plauto. Con questo testo, Luigi Squarzina, che ne curerà la regia, desidererebbe onorare la memoria dello scrittore e del poeta recentemente scomparso nello spettacolo d'apertura del «Teatro di Roma», nell'ambito del quale è stato da poco chiamato a reggere la carica di direttore artistico.

«Il vantone» rientra nella numerosa discendenza alla quale ha dato origine la celebre commedia plautina, vantando comunque parentele anche con un altro personaggio della commedia dell'arte, come il capitan Fracassa, che pure diede origine a numerose varianti. Pier Paolo Pasolini, riprendendo il testo plautino con una traduzione in linea di massima rispettosa e pertinente e viva, proprio in virtù di un linguaggio antiaccademico, si affidò comunque al verso, per lo più settenari doppi a rima baciata. L'azione, trasferita da Efeso a Roma, è animata da un linguaggio romanesco che fa pensare, più che a una versione, a una ricreazione autonoma della celebre commedia, soprattutto in virtù della ricerca rigorosa di espressioni romanesche equivalenti a quelle latine usate la Plauto, superando così d'un balzo ogni anacronismo. Personaggi antichi, dunque, trasferiti in tempi moderni, attraverso i quali Pasolini cercò di «cantare», ancora una volta il suo dubbio, le sue angosce, in maniera dolce e violenta insieme, senza pudori, come sempre. Questo testo pasoliniano ebbe già una sua versione scenica con la «Compagnia dei quattro» diretta da Franco Enriquez, con Glauco Mauri e Valeria Moriconi quali interpreti. A Firenze, dove andò in scena la prima volta, non ebbe molto successo, e uguale sorte gli toccò in una successiva proposta fatta a Parigi da una celebre formazione francese.

Luigi Squarzina e Mario Scaccia (che sembra abbia firmato un contratto di tre anni con lo «stabile» di Roma), probabilmente, riusciranno a fare qualcosa di diverso, soprattutto alla luce della più recente critica esplosa vivace dopo la morte dell'autore.

Intanto, Scaccia si prepara a debuttare a Padova con «Il burbero benefico», che Goldoni scrisse in francese e che lui stesso ha tradotto in italiano non tenendo conto nemmeno della traduzione che lo stesso autore ne fece successivamente.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni» ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramar» (edizione tedesca); ore 22.45 «Il sogno imperiale di Miramare» (edizione italiana).
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1976. Oggi alle ore 18 quinta di «Rose Marie» di R. Friml e H. Stothart. Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2 - Tel. 36372).
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1976. Venerdì alle ore 21 sesta di «Rose Marie» di R. Friml e H. Stothart. Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2 - Tel. 36372).
CIRCO AMERICANO. Borgo S. Sergio, tel. 827005. Oggi 2 spettacoli, ore 18 e 21.45. Al Circo si viene anche con gli autobus n. 20, 21, 23, 40, 41. Al termine degli spettacoli corse straordinarie della linea 21.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). Vedi estivi.

EDEN. 16, ult. 22.15: «A qualcuno piace caldo». Un irresistibile poker d'assi con M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon e B. Wilder. Il film è per tutti.
FENICE. 16.30, ult. 22.15: «Due supercolt a Brooklyn» con Ron Leibman e David Sheiby. Le avventure dei due più spericolati e scanzonati poliziotti di New York. Per tutti.
FILODRAMMATICO. Chiusura estiva.
GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.15: «L'adultera». Un giallo eccezionale con Barbara Bouchet. Technicolor. V.m. 18 anni.
NAZIONALE. Chiusura estiva.
MIGNON. 15, ultima 22.15: «Monty Python». Il film più comico dell'anno con Terry Jones e Graham Chapman. Colori.
RITZ. 15.30, ult. 22.15: «Getaway» con Steve McQueen. Technicolor. V.m. 14 anni.

AURORA. (Aria condizionata). 16.30. Pieno di suspense l'attualissimo technicolor «Il giustiziere sfida la città» con T. Milian e J. Cotten. V.m. 14 anni.
CAPITOL. (Aria condizionata). 16.30. Rassegna «Scienza e fantasia». Oggi: «Catastrofe» (Prophecies of Nostradamus) con R. Rechen. Technicolor per tutti.
CRISTALLO. (Aria condizionata). 16, ult. 21.30. Il ritorno dell'eccezionale capolavoro Metro: «La conquista del West» con C. Baker, H. Fonda, G. Peck e J. Wayne. Technicolor per tutti. Martedì 20 luglio inizio della rassegna «Gli investigatori».
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Mako» (Lo squalo della morte) con R. Yaeckel, J. Bishop e H. Sakata. Technicolor. V.m. 14 anni.

IMPERO. 17, 19.20, 21.45: «Sansone e Dalila» con V. Mature ed H. Lamarr. Technicolor per tutti.
VITTORIO VENETO. 15.30. Technicolor. Rassegna del terrore: «Da dove vieni?». Ray Lovelock, Arthur Kennedy, Christine Galdo. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 15: «Un tocco di classe». Spassosissimo technicolor con l'insuperabile Glenda Jackson e George Segal.
ALCIONE (tel. 796162). 15.30: «Detective Harper: acqua alla gola». Uno stupefacente «giallo» interpretato da Paul Newman, Joanne Woodward e Tony Franciosa. Scopecolor.

ASTRA. Chiuso per ferie fino al giorno 23 luglio.
IDEALE. 15. Technicolor: «Quattro bastardi per un posto all'inferno». Arthur Kennedy, Burt Reynolds, Silvia Pinal. Capolavoro.
RADIO. 14.30: «L'ira di Bruce Lee». Spettacolare film di karatè a colori.

ESTIVI

ARISTON-I.N.C. 21,30: «La caduta degli dei» di Luchino Visconti. Riedizione del famoso technicolor con Ingrid Thulin, Helmut Berger e Dirk Bogarde. V.m. 18 anni.
EX SOCI (salita Zugnano 29, bus 34). 21.15: «Fantozzi». La bomba comica dell'anno con Paolo Villaggio. Technicolor. Domani: «Il viaggio fantastico di Sinbad».
GINNASTICA. 21: «Anche gli angeli tirano di destro». Comico a colori con G. Gemma, R. Bruch.
GIARDINO PUBBLICO. 21: «Profumo di donna» con Vittorio Gassman, Alessandro Momo e Agostina Belli. A colori.
SAN GIOVANNI. 21.30 (oppure in sala ore 16). «Non alzare il ponte, abbassa il fiume» con Jerry Lewis, Jacqueline Pearce. Technicolor di genere comico.
SERVOLA. (Bus 29). 21.30. Spettacolo unico. Jack Lemmon e Walter Matthau sono i meravigliosi interpreti di «Prima pagina». Scopecolor. Successo.

RADIO STEREO TRIESTE
12: Oggi a Trieste; 15: Stereo discoteca; 18: Notiziario e sport; 20: L'album del giorno; 21: Disco express.
MOD. FREQ. 103 MHz

VALMAURA. 21.15. La Titanus è orgogliosa di presentare «Zorro»; il più grande capolavoro del genere con Alain Delon. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston.

GORIZIA

MODERNISSIMO. Chiuso per ferie.
CORSO. 15.30-22: «Gli uomini falco» con J. Coburn e S. York. Colorscope.
VERDI. 15.15-22: «Inhibition» con C. Beccarie e I. Rassimov. A colori. V.m. 18 anni.
CENTRALE. Chiuso per feria.
VITTORIA. Chiuso per ferie.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Un killer di nome Shatter» con Stuart Whitman. Technicolor.
PRINCIPE. 16: «Una Magnum Special per Tony Saitta» con Stuart Whitman. Technicolor.

GRADO

ARENA. 21.15. Spettacolo unico — «Geronimo» con C. Connors, K. Devi, R Martin. Technicolor.
CRISTALLO. (Aria condizionata). 20.30-22.30: «Un genio, due compari, un pollo» con Terence Hill e Miou Miou. Technicolor.

CORMONS

ITALIA. 16-22: «Il colpo della metropolitana» con W. Matthau, R. Shaw e M. Balsam.

GRADISCA

COMUNALE. 16 - 21.30: «La pupa del gangster».

RONCHI

RIO. «Colpo da un miliardo di dollari».

CASARSA

ROMA. «Vai, gorilla».

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Radio Olimpia; 8: GR1 (I ed.); - edicola del GR1; 8.30: Le canzoni del mattino; 11: Visi pallidi; 12: Dischi caldi; 13: GR1 (II ed.); 13.20: Kitsch: vaghe stelle dell'operetta; 14.30: Vetrina di Hit parade; 15: Batto quattro; 16.45: Racconti impossibili; 17: «Il preludio»; 17.30: Radio Olimpia; 19: GR1 sera (III ed.); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Il concerto solistico; 20.20: Jazz giovani; 21 GR1 sera (IV ed.); 21.15: Orlando furioso raccontato da Calvino; 21.45: Concerto del quartetto italiano; 22.20: Radio Olimpia; 23.20: GR1 (ult. ed.); - i programmi della settimana - buonanotte - al termine chiusura.

RADIODUE

6: Un altro giorno (1) (6.24: Bollettino del mare - Radio Olimpia); 7.30: GR2 radiomattino; 7.50: Un altro giorno (2) - Radio Olimpia; 8.30: GR2 radiomattino; 8.45: Domenica musica; 9.30: GR2 notizie; 9.35: Gran varietà (10.30: GR2 estate); 12. 35: L'ospite della domenica; 13.30: GR2 radiogiorno; 13.35: Praticamente no; 14: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: Le canzoni di Ornella Vanoni; 15.55: GR2 notizie; 16: Radio Olimpia; 16.55: GR2 notizie; 17.30: Servizio speciale sul Tour de France; 17.45: Radiodiscoteca (18.30: Bollettino del mare); 18.55: Crazy; 19.30: GR2 radiosera; 20: Celebri romanze per celebri interpreti; 21.10: La vedova è sempre allegra?; 21.35: Supersonic; 22.30: GR2 ultime notizie; 22.50: Buonanotte Europa; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

7: Quotidiana radiotre (7.30: Giornale radiotre); 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Pagine organistiche; 10: Domenicatre; 10.40: I nuovi cantautori; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15 Civiltà musicali; 11.55: Galleria del melodramma; 12.25: Concerto del Trio di Trieste; 13.25: West side story; 13.45: Cesare è di Show; 16.15 Pagine pianistiche (1); 16.30: Radio Olimpia; 16.45: Pagine pianistiche (2); 17: I libri di meraviglie del Medio evo; 19: Giornale radiotre; 19.30: Concerto della sera; 20.30: Poesia nel mondo; 20.45: Fogli d'album; 21: Giornale radiotre; 21.15: Interpreti a confronto; 22: Club d'ascolto: fede e bellezza - al termine chiusura.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi - trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9: Il Gazzettino; 9.10: I programmi della settimana - presentazione di Danilo Soli; 9.15: Motivi di Guido Cergoli; - musica per orchestra; 9.40: Incontri dello spirito - trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 10: S. Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.15: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Musica richiesta; 15.15: Fra storia e leggenda: «Nicoleto spezial a Visinada» - cronache istriane presentate dal prof. Ernesto Sestan - Motivi popolari istriani.

Radio Capodistria

8: Buongiorno in musica - calendarietto; 8.30: Giornale radio; 8.45: Come stai? Sto benissimo, grazie, prego; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Ritratto musicale 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Festival bar; 11: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Darwil; 11.30: E' con noi...; 11.45: L'orchestra Garry Blacke; 12: Colloquio con gli ascoltatori 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i; 13: Brindiamo con...; 14: Le canzoni più della settimana; 14.30: Notiziario; 14.35: Io ascolto, tu ascolti; 15: Il complesso Dorsey Dood; 15.15: Adria e Gianca; 15.30: Mini juke-box; 15.45: Carlo ed Egisto Baiardi; 16: Concerto in piazza; 16.30: E' con noi...; 16.45: La vera Romagna; 20.30: Crash di tutto un pop; 21: Incontro con i nostri cantanti; 21.30: Notiziario; 21.35: Rock party; 22.15: L'allegra operetta: «Il pipistrello», «Il paese del sorriso», «La piccola Floramye», «Vittoria e il suo ussaro»; 23: Musica da ballo; 13.30: Giornale radio; 23.45: Musica da ballo.

TV RETE 1

11.00 Santa Messa e «Nel giorno del Signore».
12.15 «A - Come agricoltura».
12.55 «Gli antenati: La sorpresa», cartoni animati.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 Roma - Tennis: Coppa Davis, Italia-Svezia.

LA TV DEI RAGAZZI

18.30 «Braccio di ferro», cartoni animati.
18.55 «Avventure in montagna: Il rifugio».
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale — Carosello.
20.45 «Toma: Dollari in fumo», telefilm.
21.40 La domenica sportiva.
22.05 «La delegazione», film di fantascienza.
22.50 «Prossimamente», programmi per sette sere.
— Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2

POMERIGGIO SPORTIVO

14.00 Parigi - 22.a e ultima tappa del Tour de France.
18.30 «Prossimamente», programmi per sette sere.
18.40 «Omaggio a Gershwin».
19.50 TG2 - Studio aperto.
20.20 «L'Uggelin Bel Verde», cartoni animati.
20.45 «Bim bum bam», spettacolo musicale.
21.40 TG2 - Stanotte.
22.00 «Il camaleonte», di A. Cecov.
22.30 Montreal - Giochi della XXI Olimpiade.

TV Capodistria (a colori)

20.30: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 21: Canale 27; 21.15: «Esca per uomini» - film; 22.50: Musicalmente, 16 anni del Festival della canzone slovena: spettacolo musicale; 23.20: Telesport - Montreal: Giochi della XXI Olimpiade.

TV Lubiana

10.15: Buongiorno domenicale; 11: H. de Balzac: «Zia Lisa», dramma; 11.45: Tv dei ragazzi; 12.30: Notizie scacchistiche; 16.35: Programma sportivo; 18: Film; 18.45: Telegiornale; 18.50: «Robinson» - telefilm; 20.30: Telegiornale; 20.50: Commento settimanale di politica estera; 21: Commedia; 22.30: Telegiornale; 22.50: Montreal: Giochi della XXI Olimpiade.

TV Zagabria

11: La Tv dei ragazzi; 12: Musica popolare; 12.30: La Tv degli agricoltori; 13.30: «Jugoslavia: buongiorno!»; 18: Telegiornale; 18.15: Ciclo dei film per i giovani: «Veronica ritorna» - film romeno; 19.45: Trasmissione olimpica; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21.05: «I racconti di Belgrado» serie; 22.10: «Intermezzo»; 22.25: Montreal: Giochi della XXI Olimpiade.

IL CAPO DI S. M. GEN. CUCINO HA PUNTUALIZZATO IL PRIMO ANNO DI RISTRUTTURAZIONE

L'Esercito verso la qualità

Molti carri armati (900) e artiglierie (450) in meno ma sostituiti da mezzi e armi più potenti
Organi logistici ridimensionati - La Nato ci valuta meglio - Occorre una nuova dottrina di difesa
Infrastrutture migliorate ma ancora vetuste - Il futuro è condizionato da un voto del Parlamento



Il missile «Lance» che ha sostituito gli anziani «Honest John»

E' la legge di Archimede che sembra presiedere all'evoluzione sociale ed economica del nostro Paese con una spinta che sale dal basso ma, non sempre, riesce a essere afferrata e tradotte in alto. Questa constatazione ha fatto osservare ai commentatori politici il distacco esistente tra un popolo avanzato nelle intuizioni e una classe politica ritardata nelle applicazioni e negli adeguamenti della nostra struttura civile. Ma c'è un settore della vita nazionale in cui l'inevitabile spinta evolutiva sembra piuttosto obbedire alla legge di gravità con la proiezione del «nuovo» dall'alto verso il basso, in caduta perpendicolare. Ne potrebbe essere diversamente nelle Forze armate dove la struttura gerarchica è istituzionale del sistema.

E' noto che, un anno fa, l'Esercito giunse alla conclusione, nel quadro più vasto della crisi che aveva minacciato soprattutto la sopravvivenza della Marina e dell'Aeronautica, che lo strumento operativo non poteva contare sull'incremento finanziario del Paese che già devolve, annualmente, circa tremila miliardi di lire alla difesa, ma doveva ristrutturarsi entro l'alveo realistico delle disponibilità economiche. Nacque così la ristrutturazione il cui obiettivo fondamentale è l'adeguamento delle forze di terra a una struttura qualitativa in cui un minor numero di armi e di mezzi più moderni dovrebbe conservare la capacità globale di fuoco ma aumentare la possibilità di manovra.

Un anno dopo lo stato maggiore dell'Esercito, per intervento del suo capo il gen. Andrea Cucino, ritorna sull'argomento per un dovere di puntualizzazione e di bilancio attraverso un documento (il secondo «Libro verde») che sarà divulgato anzitutto alle autorità di governo e politiche. Ristrutturare in buona parte uno strumento che più di ogni altro è rimasto incollato a esigenze tradizionali e in cui la rigidità schematica, se non tempestivamente sollecitata, fa presto a diventare sclerosi, è impresa complessa. Ma nell'Italia dei ritardi e degli slittamenti l'Esercito è riuscito a rinfrescare il suo volto nel giro di un solo anno.

Colto di sorpresa nella fase delicata del riassetto dal recente disastro in Friuli e posto di fronte a una realtà che esula dai suoi compiti istituzionali precipui, l'Esercito — lo ricorda il gen. Cucino — ha potuto impiegare le sue forze, in un mese, per 240 mila giornate-uomo, per 43 mila giornate-mezzi e per 900 ore di volo dei velivoli della sua Aviazione leggera e ha potuto assicurare un soccorso logistico che è stato il più imponente della sua storia ultracentenaria. In un anno d'impegni la ristrutturazione ha inciso sugli organi centrali, sull'organizzazione territoriale e logistica, sull'organizzazione addestrativa, sull'esercito cosiddetto di campagna (cioè sulle unità operative), sulla formazione del personale e l'addestramento, sulle infrastrutture, sull'armamento e l'equipaggiamento. Il discorso dovrà concludersi sull'adeguamento della dottrina che, a detta di esperti, ha finora ingenerato gravi equivoci nella dosatura tra difesa ancorata e difesa mobile.

Organi centrali: con il nuovo ordinamento il IV reparto dello stato maggiore è stato fuso con l'ispettorato logistico; gli uffici addestramento e regolamenti dello S.M.E. sono stati unificati, si sono ridotti i compiti e snelliti gli ispettorati d'Arma; si è accentrato in un solo organo l'attività di ricerca e sviluppo. Organizzazione territoriale e logistica: sono state soppresse sette delegazioni trasporti nel quadro dell'organizzazione dei trasporti territoriali; sono stati eliminati 23 depositi del servizio armi e munizioni; in futuro saranno dismessi nove ospedali militari e saranno eliminati altri 24 depositi munizioni e 22 depositi o sezioni di commissariato; è previsto un ampio riordinamento dei distretti militari articolandoli in «principali» e «ausiliari».

Unità operative: sono stati soppressi 87 fra battaglioni e gruppi e 48 comandi di reggimento; la linea carri è stata ridotta di 900 mezzi; il parco delle artiglierie campali è stato diminuito di 450 pezzi; i missili terrestri sono stati ridotti di 10 rampe; in strettissimi margini di tempo due divisioni di fanteria sono state trasformate in divisioni meccanizzate e altri due comandi di divisione sono stati contratti in comandi di brigata; il reggimento è praticamente scomparso ed è nata la brigata pluriarma. Per attuare questi mutamenti è stato necessario operare spostamenti e adeguamenti per una rilevante quantità di materiali. Ciò ha comportato la movimentazione di 2700 mezzi corazzati e cingolati, 7500 veicoli, 950 pezzi di artiglieria e semoventi, 150 mila armi individuali e di reparto. 130 mila tonnellate di materiali solo per i mezzi e le armi di maggiore importanza.

Ancorché carente e difettoso nelle infrastrutture l'Esercito è impegnato nel miglioramento dell'accasermamento con l'installazione di tavole calde nei refettori, già nell'82 per cento delle caserme) di impianti di riscaldamento (ma finora realizzati solo per il 55 per cento degli immobili), mentre trova difficoltà nella dismissione del patrimonio immobiliare vecchio e fatiscente in presenza di una carenza di norme che agevolino scambi o permute. Si deve rilevare, in proposito, che il terremoto in Friuli ha causato distruzioni a 5 caserme e a 76 alloggi demaniali, e danni ingenti ad altri 254 edifici per una perdita complessiva di 25 miliardi di lire.

Migliorato sensibilmente l'equipaggiamento, anche la formazione dei soldati di leva e la preparazione dei quadri ha subito sensibili innovazioni che solo l'esperienza potrà rivelare in segno positivo o negativo. La chiamata alle armi mensile consente, ora, un ricambio più progressivo delle forze e l'accostamento, nello stesso reparto, tra soldato anziano e recluta per cui la preparazione si avvale anche dell'apporto dell'imitazione e dell'emulazione.

Le tappe raggiunte sono importanti ma non ancora decisive per affermare che l'Esercito italiano è diventato un esercito di qualità. Si era detto che le severe valutazioni della Nato classificavano gran parte delle nostre unità a livelli operativi dell'ultimo ordine della scala prevista (quarto grado). Recenti esercitazioni, attuate nel quadro della ristrutturazione, hanno consentito agli organi della Nato di portare la classificazione a quote abbastanze lusinghiere. Si era anche detto che la scelta della qualità sulla quantità avrebbe comportato una sensibile riduzione degli organici. Da certi settori politici, più attenti a questi problemi, si osserva che sussistono degli equivoci nella ristrutturazione, proprio in rapporto alle forze sotto le armi. Se è vero che le unità sono state ridotte da 36 a 24 brigate, è anche vero che i livelli organici sono saliti (si chiede che non abbiano meno del 70 per cento di forza istruita); per questo, si nota, sono necessari annualmente nell'Esercito 180 mila soldati di leva, cioè un numero di coscritti circa uguale a quello degli ultimi anni e superoire di 15 mila unità a quello del 1975. Ma è anche vero che nei livelli di forza dovranno essere inseriti più volontari a lunga ferma con la tendenza ad occupare (ma la misura sembra ottimistica) il 15 per cento degli uomini di truppa.

La qualità di un esercito resta sostenuta dalla tipologia degli armamenti moderni e sofisticati, dalla struttura calibrata delle unità secondo le previsioni operative e dalla presenza di personale volontario a lunga ferma su cui si possa incidere con un addestramento approfondito. La riduzione della ferma da 15 a 12 mesi ha finito per vanificare i programmi riduttivi della forza alle armi, mentre tutto l'avvenire della ristrutturazione e la sua finalità restano collegate all'approvazione da parte del Parlamento della legge promozionale (mille miliardi extra bilanci da articolare in un decennio) che consentirà di investire nell'industria nazionale un piano di commesse per armamenti tecnologicamente avanzati. E' questo il primo timido tentativo di programmazione settoriale. Alla classe politica resta perciò demandata l'ultima risposta sulla riuscita della ristrutturazione dell'Esercito e, più in generale, di tutte le Forze armate. Nessuno pretende che i responsabili di governo, non abituati a questo, individuino d'un tratto la relazione tra una politica di credibilità internazionale e l'apparato della difesa. L'italiano che oggi amministra il potere è mentalmente diseducato a tali problemi, ma il privilegio politico di cui godono alcuni paesi europei nasce anche da questa simbiosi.

Fulvio Fumis

SI E' CONCLUSA FELICEMENTE LA VICENDA DEGLI SCOLARI CALIFORNIANI

ERANO CHIUSI IN UNA GROTTA I VENTISEI RAGAZZI SCOMPARSI

Li avevano rapiti alcuni uomini armati che vengono ricercati - Sono riusciti a liberarsi assieme all'autista dell'autobus - Misteriosi i motivi del sequestro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Levermore, 17

Erano stati rapiti, ponendo fine a un lungo incubo, hanno riacquistato la libertà i ventisei ragazzi e il loro autista scomparsi giovedì pomeriggio nella zona di Chowchilla. Gli scolaretti si sono liberati da soli da una grotta, in una cava di pietre a Levermore, dove tre uomini mascherati li avevano chiusi dopo aver sequestrato il pullman che li stava riconducendo a casa.

Sui motivi del tentativo di rapimento non si hanno indicazioni di sorta. Quanto ai rapitori, la polizia sta dando loro la caccia. Si sa che sono pesantemente armati e che viaggiano su due furgoni. Due di loro, secondo le autorità, hanno un'età valutata intorno ai 35-40 anni. Del terzo non è stato detto nulla.

L'autista del pullman, il cinquantacinquenne Ed Ray, è stato ovviamente il più interrogato del gruppo. Egli ha raccontato che mentre riaccompagnava i ragazzi alle loro case, si trovò la strada bloccata da un furgone e venne costretto a fermarsi. Si fece avanti un uomo armato, seguito poi dagli altri, che gli intimarono di portare il pullman nel letto di un canale asciutto dove sarebbe stato poi trovato nella notte tra giovedì e venerdì.

Fatti salire i ragazzi su due furgoni con i finestrini coperti di fogli di cartone, i banditi raggiunsero la cava, a circa 150 chilometri da Chowchilla. Il gruppo venne fatto entrare attraverso un angusto foro praticato sulla volta, in una grotta sotterranea di forma oblunga. Chiuso il foro con palanche e sbarre di acciaio, i malviventi se ne andarono dicendo che sarebbero tornati.

I ragazzi, come si è detto, riuscivano dopo lunghi sforzi a riportarsi all'aperto insieme all'autista, avvertendo un operaio della cava che telefonava subito alle autorità di polizia della contea di Alameda. Erano le 20.15. La notizia non veniva data immediatamente. L'FBI contava di approntare una trappola nella cava per catturare i rapitori al ritorno. Ma il piano è andato all'aria per una indiscrezione. La notizia si è sparsa immediatamente richiamando sul luogo centinaia di curiosi. Alle autorità non è rimasto altro che confermare.

Il primo annuncio, in una conferenza stampa tenuta dal vice direttore dell'FBI Robert Gebhardt a Levermore, è stato accolto da giornalisti e fotoreporter con grida di gioia. Più tardi, la notizia veniva confermata dal vice governatore Mervyn Dymally. Per le famiglie dei ragazzi, oppresse per oltre ventiquattro ore dall'angoscia più tetra, era la fine di una ansiosissima veglia.

I primi a giungere nella cava sono stati i vigili del fuoco di Levermore. I ragazzi venivano immediatamente rifocillati e riforniti di coperte per proteggersi dal freddo. Quindi, venivano accompagnati alla prigione fattoria di Santa Rita, pochi chilometri lontano dalla cava, per i necessari controlli medici e l'interrogatorio prima della partenza per casa a riabbracciare i genitori.

All'arrivo a Santa Rita, come ha raccontato un agente, «la prima cosa che i ragazzi hanno detto è stato che avevano fame e che volevano vedere i genitori. Erano coperti di sabbia dalla testa ai piedi. Per il resto stavano bene».

Allontanato l'incubo, che aveva attanagliato l'intera opinione pubblica americana riflettendosi nell'intervento personale del Presidente Ford, che aveva chiesto all'FBI di tenerlo personalmente informato sugli sviluppi delle ricerche, tutto l'impegno della polizia e dell'FBI è ora concentrato nella caccia ai banditi.

Un bollettino urgente diramato a tutte le auto pattuglia chiede di intercettare due furgoni, uno di colore scuro e un altro di colore chiaro. Gli occupanti sono armati e quindi la cautela è d'obbligo. A cattura avvenuta, si potranno avere idee chiare, almeno questo sperano le autorità, sui motivi del rapimento e su ciò che i criminali si rimpromettevano di ottenere con questo gesto senza precedenti nella storia dei sequestri.

Peter King

Due «schiave» si ribellano

New York, 17

Perlita Winthal e Natividad Diza, due ex cameriere filippine, hanno citato in giudizio funzionari delle Nazioni Unite accusandoli di averle trattate come schiave e chiedendo danni per 41 milioni di dollari. Perlita e Natividad accusano i funzionari di averle fatte lavorare 82 ore la settimana per una paga di appena 12 dollari sottoponendole a «servitù involontaria» perché erano «straniere analfabete di pelle scura».

Le due hanno chiamato in causa i signori I. G. Patel, indiani, che lavorano al programma di sviluppo dell'ONU, e i signori Mendez, delle Filippine, accusandoli insieme ad altri funzionari dell'ONU di aver «importato» e impiegato persone a salari sotto il minimo, in condizioni di «servitù involontaria».

La Winthal afferma che lavorò per i Mendez dal 1969 al 1975, tredici ore al giorno, sette giorni la settimana, assolvendo a compiti che comprendevano la spesa, la cucina, le pulizie, il bucato, lo stiro, il giardinaggio, la cura dei bambini, la passeggiata del cane, la riparazione di rubinetti e altri impianti idraulici, il lavaggio delle auto, il servizio agli ospiti. *(Ap)*

Altre foto dal «Viking» prima dell'atterraggio

Pasadena (California), 17

La sonda spaziale statunitense senza uomini a bordo «Viking 1» ha effettuato oggi la penultima serie di fotografie della superficie del pianeta Marte, prima del tentativo di atterraggio morbido in programma per martedì prossimo, ed ha fotografato, fra l'altro, un eventuale punto di atterraggio per il suo gemello, il «Viking 2», che tenterà di scendere sulla superficie marziana a settembre.

Ma anche se i due ordigni spaziali riusciranno a scendere senza inconvenienti sul «pianeta rosso», i dati che essi invieranno a terra non saranno in grado di risolvere tutti gli enigmi marziani. La grande varietà del suolo di Marte, dice lo scienziato Gerald Soffen, che fa parte del progetto, renderebbe necessario uno studio più vasto, con l'impiego di un numero molto maggiore di moduli di atterraggio. «Invece — dice Soffen — scenderemo in soli due punti di Marte, e dovremo cercare di trarne deduzioni sull'intero pianeta».

Le immagini ora giunte della cosiddetta località «B-1» vengono ad aggiungersi alle informazioni in base alle quali gli scienziati del progetto decideranno dove dirigere il «Viking 2», il cui atterraggio su Marte è previsto per il 4 settembre.

GLI ITALO-AMERICANI frodano il fisco

New York 17

Il fisco americano è stato defraudato di centinaia di migliaia di dollari in seguito a evasioni doganali parziali su importazioni di prodotti italiani come raso e attrezzi da manicure. Lo hanno reso noto funzionari federali, accusando due importatori di New York di origine italiana, le loro tre società americane e tre società italiane di complicità nella presentazione di ricevute false alla dogana americana che indicavano prezzi inferiori a quelli realmente pagati per la merce importata. La frode, secondo l'accusa, durava dal gennaio 1966.

Le prove, su cui si basano le accuse, sono state raccolte in sedici mesi di indagini con la partecipazione di agenti in Europa. Le accuse sono rivolte contro Marco Laurenti, 42 anni, e suo fratello Giorgio Laurenti, 29 anni, ambedue residenti a Manhattan — contro le società Lindar Manufacturing Corp., Rockhill Cutlery Lts, Rockwell Co., tutte con uffici a Manhattan — e contro le società Coricama, Siap e Icar, con sede indicata a Milano. Secondo l'accusa, la Coricama effettuò forniture alla Lindar fino al 1973, la Siap fino alla metà del 1974 e la Icar dopo quella data.

Marco Laurenti è stato accusato come dirigente principale della Lindar, e il fratello come suo vice. Secondo funzionari doganali, Marco Laurenti è un cittadino naturalizzato americano, originario di Milano, mentre il fratello è cittadino italiano.

In caso di riconoscimento di colpevolezza, le pene potrebbero andare fino a cinque anni di carcere e diecimila dollari di multa per le persone e diecimila dollari per le società, per ogni reato contestato. La comparizione degli imputati è fissata al 26 luglio di fronte al tribunale di Manhattan. *(Ap)*

NON SI ARRENDONO TRE CRIMINALI SORPRESI IN UN NEGOZIO DEL CENTRO

TENTATA RAPINA A TORINO UN BANDITO RESTA UCCISO

Ferito un agente - I malviventi al sopraggiungere della polizia sono fuggiti dall'oreficeria a piedi - Sparatoria per la strada - Vane ricerche dei complici

Torino, 17

Un rapinatore è morto e un agente è stato gravemente ferito nel corso di una rapina avvenuta nella oreficeria di proprietà di Franca Perino, di 50 anni, in corso Vittorio Emanuele II, 98, a pochi isolati dalla questura centrale di Torino che è in corso Vinzaglio.

Secondo la ricostruzione fatta dai funzionari della squadra mobile di Torino, tre rapinatori sono giunti nel controviale opposto alla oreficeria, a bordo di una «Fiat 128» di colore verde. Due di essi sono scesi, hanno attraversato il corso e, giunti all'ingresso della gioielleria, hanno estratto da una borsa due pistole facendo irruzione nel negozio. Il terzo complice è invece rimasto a bordo dell'auto.

Mentre i rapinatori si trovavano nella oreficeria, e giunta sul luogo una volante della polizia, intervenuta su segnalazione di alcune persone che avevano notato i malviventi e avevano telefonato al «113». Data la vicinanza, la volante è giunta in pochi secondi. Notando gli agenti, l'uomo che era rimasto a bordo dell'auto dei rapinatori si è allontanato abbandonando i complici.

Gli agenti della polizia, scesi dall'auto, si sono avvicinati alla oreficeria ed hanno intimato ai rapinatori di uscire con le mani alzate, esplodendo in aria alcuni colpi di pistola. I malviventi, hanno cominciato a sparare sugli agenti cercando di guadagnare l'uscita e fuggire in due direzioni.

I due sono stati inseguiti dagli agenti di polizia. Uno dei malviventi, rifugiatosi in un vicino cortile, ha esploso contro gli agenti alcuni colpi di pistola uno dei quali ha colpito l'agente Celestino Lepori, di 25 anni, originario della Sardegna. Un collega del Lepori ha risposto al fuoco colpendo il rapinatore, che si è accasciato al suolo. I due feriti sono stati soccorsi e trasportati in ospedale. Il rapinatore è morto poco dopo il ricovero all'ospedale Mauriziano.

La vittima, che non aveva documenti, è stata poi identificata in base ad alcune foto segnaletiche in questura. Si tratta di Antonio Strazzullo, di 27 anni, di Roma, pregiudicato. L'agente, trasportato all'ospedale Molinette, è stato subito sottoposto ad intervento chirurgico. Le sue condizioni sono gravi e i sanitari si sono riservata la prognosi.

Il prefetto di Torino, informato dell'accaduto, si è recato all'ospedale Molinette per accertarsi delle condizioni dell'agente ferito. Poi ha dato precise direttive per la ricerca dei complici del rapinatore ucciso. Decine di carabinieri e agenti di polizia hanno circondato i caseggiati vicini all'oreficeria presa di mira in quanto era stato segnalato che il bandito fuggito, che indossava una vistosa maglia gialla, era entrato nel portone di uno stabile vicino.

Nel frattempo, tutte le strade adiacenti sono state pattugliate nella speranza di rintracciare la vettura con il terzo complice. Le ricerche del rapinatore con la maglia gialla sono durate oltre tre ore ed è stato impegnato anche un elicottero perché si pensava che il fuggitivo si stesse allontanando attraverso i tetti delle case.

Dopo la identificazione della vittima non è tuttavia escluso che quanto prima carabinieri e polizia riescano a giungere alla identificazione dei complici ed al loro arresto. (Italia)

PRESSO TERAMO

Sventato un attentato a un ponte radio?

Teramo, 17

Sparatoria notturna al ponte radiotelefonico di Monte Giove di Cermignano, presso Teramo, per sventare un attentato all'impianto che assicura le comunicazioni telefoniche lungo la costa adriatica tra Ancona e Pescara, e parte delle comunicazioni dirette dalla provincia di Teramo verso Roma.

L'impianto si trova in località isolata, sulla sommità di Monte Giove, circondato dal verde e dalla campagna. Il guardiano, Giovanni Pierannunzio, di 25 anni, è stato il solo testimone e protagonista dell'avventura, sulla quale indaga la squadra politica della questura di Teramo.

Il giovane guardiano ha riferito di aver udito i latrati del cane da guardia e di essersi affacciato al terzo piano della torre (alta 40 metri) che fa da basamento alle apparecchiature del ponte radio. Nel buio, secondo il Pierannunzio, c'erano alcune sagome in atteggiamento sospetto che hanno sparato verso il guardiano affacciatosi disarmato. A questo punto, il Pierannunzio si è munito di carabina in dotazione ed è tornato in finestra sparando alcuni colpi verso le sagome nel buio, dalle quali è stato risposto al fuoco. Poi, la fuga in auto nella notte. *(Italia)*

PERCHE' NON ABBIA A RIPETERSI L'ESPERIENZA DEL FRIULI

Cinque miliardi al CNR per prevedere i terremoti

Il Centro di ricerche ha avuto in questi giorni l'autorizzazione al progetto, al quale collaborano i migliori scienziati italiani

Roma, 17

Il Consiglio nazionale delle ricerche, da una settimana nelle mani del nuovo presidente — Ernesto Quagliariello, 52 anni, rettore dell'università di Bari e esperto a livello mondiale sulla chimica biologica —, è stato autorizzato a varare proprio in questi giorni il progetto finalizzato sulla geodinamica (studio e previsione dei terremoti e delle eruzioni vulcaniche); un programma di ricerche applicate di estrema importanza anche se purtroppo, in «ritardo» rispetto al tragico appuntamento col Friuli.

L'iniziativa del CNR, in gestazione da tre anni, si inquadra nell'ambito più largo delle ricerche finalizzate che il Consiglio è stato incaricato di svolgere in diversi campi ma tutti — come prescrivono le raccomandazioni del Cipe che ha approvato i relativi finanziamenti — volti ad un interesse economico-sociale del nostro paese.

Il costo del progetto, quinquennale, è di circa cinque miliardi: 951 milioni all'anno comprensivi delle spese di ricerca, delle spese generali e dell'importo delle borse di studio. Alla ricerca, che ha come coordinatori gli scienziati più famosi d'Italia, partecipano con le loro strutture diverse università.

Il progetto per ricerca finalizzata sulla geodinamica si propone di raggiungere tre obiettivi principali: 1) ricerche sull'attività sismica e vulcanica dell'area italiana che hanno come scopo sia lo studio delle cause di questi fenomeni anche in vista di una loro previsione, che la valutazione del rischio sismico e vulcanico nelle diverse aree e lo studio dell'influenza delle caratteristiche locali del terreno, delle interazioni terreno-costruzione e della liquefazione.

2) Le ricerche sui moti del suolo e di geodinamica recente allo scopo di individuare il grado di instabilità e le tendenze morfogenetiche in atto nelle varie regioni italiane, di interpretarne le cause; 3) le ricerche sulla geologia delle fonti minerarie per identificare le zone italiane suscettibili di ospitare mineralizzazioni utili.

Del progetto finalizzato sui terremoti, gli obiettivi — è detto anche nel progetto esecutivo — «sono stati identificati in modo da rispondere il più strettamente possibile ad una finalizzazione economicamente e socialmente utile»: il termine «finalizzato» significato appunto questo. Scendere dalla teoria alla pratica, dove pratica vuol dire studio e previsione dei terremoti e delle eruzioni vulcaniche in Italia perché non si ripetano (o si faccia di tutto per essere preparati) tragedie come quelle del Friuli.

Per il conseguimento degli obiettivi, si è ritenuto opportuno organizzare le ricerche in cinque sub-progetti (tutti di durata quinquennale) che costituiranno, una volta raggiunti i risultati, la base di orientamento per altri progetti del CNR (conservazione del suolo, energetica, oceanografia, ambiente). *(Italia)*

ALLA ATLANTIC UNIVERSITY IN FLORIDA

ECCO IL «PIANTIMALE»

Fusi in laboratorio una cellula vegetale e un globulo rosso prelevato da un gallo

Boca Raton, 17

Promette molto il «piantimale» monocellulare, primo del genere a quanto se ne sa, «creato» in laboratorio da due ricercatori dell'Università Atlantica della Florida. Si tratta della fusione di una cellula vegetale, prelevata da una pianta di tabacco, con una cellula animale, un globulo rosso prelevato da un gallo.

In un rapporto alla rivista scientifica «Protoplasma Journal», che segue, arricchendola di dettagli, la presentazione dei risultati degli esperimenti fatta precedentemente a una conferenza dell'associazione americana di microbiologia, i due studiosi lasciano intravvedere potenzialità molto allettanti sul piano medico e alimentare.

Secondo gli studiosi, James Hartmann e George Willis, cellule che combinino forme di vita vegetale e animale potrebbero produrre metodi per la lotta contro il cancro: una cellula portatrice di cancro potrebbe ad esempio essere fusa con una cellula vegetale tanto «estranea» da spingere l'organismo ad espellerle entrambe, mettendo in moto un generale processo di rigetto del male.

L'unione di cellule, dice Hartmann, potrebbe insegnare molto agli scienziati per quanto riguarda l'evoluzione, l'integrazione e le membrane cellulari. Taluni scienziati infatti ritengono che certe forme di cancro debbano imputarsi a un funzionamento anormale delle membrane cellulari.

HASCISC A FIUMICINO per sei chili e mezzo

Roma, 17

Un notevole quantitativo di hascisc, circa 6 kg e mezzo, è stato rinvenuto questa mattina all'aeroporto di Fiumicino nel corso di una ispezione disposta, nel quadro delle normali misure di controllo, dal capo del servizio di sicurezza del Leonardo da Vinci, questore Francesco Mirabella.

I pani di hascisc, che erano contenuti in due borse di pelle marrone e avvolti in fogli di cellofan e di giornale, sono stati rinvenuti in sala dogana, lato arrivi, da uno dei cani antidroga in dotazione alle forze di polizia dell'aeroporto. Il cane, nonostante i trafficanti avessero nascosto la droga sotto uno strato di pesce e frutta marcia, che nelle loro intenzioni avrebbe dovuto coprire il forte odore dell'hascisc, si è diretto mugolando verso le due borse attirando così l'attenzione del suo conduttore.

Tranquillità e angoscia



Telefoto Upi

Chowchilla — Due diversi modi di prendere un'insolita avventura: a sinistra una delle ragazzine rapite se ne sta tranquilla in attesa dopo aver riacquistato la libertà, a destra un padre si porta via il figliolo con una smorfia di angoscia sul volto. La saggezza non è degli adulti

S'INCROCIANO SULLE MAGGIORI ARTERIE GLI ESODI PER LE FERIE

Tante auto su tutte le strade

Circolazione intensa sulla «Serenissima» verso le spiagge venete - Movimento sull'autostrada del Brennero - Il bel tempo favorisce ovunque gli spostamenti

Venezia, 17

L'esodo estivo è in corso, favorito ovunque anche dal persistere del bel tempo. Traffico superiore al normale questa mattina sulla rete autostradale del *Veneto*. La corrente di maggiore intensità si registra sulla corsia Sud della «Serenissima», la direttrice che dalla Lombardia, conduce alle spiagge venete. Circolazione intensa anche sulla Autostrada per Trieste fino a Quarto d'Altino, il casello di uscita per Jesolo. Sull'autostrada del Brennero il traffico è superiore al normale. La polizia stradale di Padova segnala inoltre un aumento della circolazione sulle strade statali che conducono verso le spiagge e verso le località di soggiorno montano, dove si sta dirigendo la seconda ondata di villegianti.

Su tutte le strade che attraversano la provincia di *Bolzano* si registra stamane un traffico intenso anche se non eccezionale. La polizia stradale segnala un forte movimento di veicoli soprattutto sull'autostrada del Brennero in entrambi i sensi ma con maggiore intensità in direzione Sud. Per le prossime ore è previsto un crescente afflusso di turisti provenienti dalla Germania e dall'Austria: i controlli al valico del Brennero si svolgono tuttavia abbastanza celermente e ai caselli di entrata della autostrada, come pure sulla statale, le colonne di automobili non superano la lunghezza di alcune decine di metri.

Inizia oggi il secondo scaglione di ferie per coloro che hanno deciso di prendere la seconda quindicina di luglio quale periodo di riposo. In *Liguria* il tempo, che si mantiene al bello con una temperatura veramente calda, fa registrare un sempre maggiore esodo verso le località montane e marine. Oltre agli abituali «pendolari» che dal Piemonte e dalla Lombardia si trasferiscono nelle località rivierasche si è aggiunta la massa di coloro che hanno scelto la Liguria come meta per le proprie vacanze.

Su tutte le strade del *Piemonte* e della *Valle d'Aosta* il traffico è normale, senza code ne' intasamenti, da tradizionale fine settimana estiva. Un certo motivo più intenso, ma comunque scorrevole, viene segnalato in entrata dai valichi con la Francia e la Svizzera. In Piemonte e Valle d'Aosta le grandi ferie non sono ancora iniziate ad eccezione di alcune aziende (fra cui l'Olivetti). Per le grandi aziende (Fiat, Lancia, Riv-SKF, Gruppo finanziario tessile, Michelin, Ceat) e altre centinaia di aziende collegate alle principali, le ferie inizieranno ai primi di agosto per cui il traffico si intensificherà solo negli ultimi due-tre giorni di luglio ed i primi giorni di agosto.

Il traffico proveniente dal Nord nei tronchi autostradali dell'*Emilia-Romagna* stamane è intenso. La maggior parte delle auto passa per il capoluogo emiliano e devia verso il mare per uscire a Rimini e dintorni. La altre auto proseguono sull'Autosole in direzione di Firenze.

Sulle autostrade della *Toscana* il traffico è oggi abbastanza intenso. Circolazione particolarmente difficile viene segnalata sull'Autostrada del sole in direzione Sud. Stamane nel tratto appenninico ci sono stati ingorghi, con lunghe code, in prossimità di alcuni rallentamenti o in seguito ad alcuni tamponamenti senza conseguenze per le persone. La situazione, secondo le ultime segnalazioni della polizia stradale, è migliorata nella tarda mattinata, anche se il traffico è ancora molto intenso. Normale invece il traffico nella corsia Nord, dopo un notevole aumento registrato nel pomeriggio di ieri e durante la notte. *(Italia)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

OFFRESI prestaservizi zona Muggia tel. 273688. 13010 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI coppia coniugi custodia sede consolare con manutenzione giardino ed aiuto domestico offrendo buona retribuzione ed alloggio. Telefonare 790891. 13335 B
CERCASI governante referenziata, libera impegni, pratica cucina, per signora distinta, vitto e alloggio, libera sabato e domenica, telefonare 31301 ore ufficio. 13007 B
CERCO domestica referenziata tuttofare cucinare signora sola dalle 9-15 telefonare 60097 ore 12-16.
CONIUGI soli cercano collaboratrice domestica stabile a lungo orario referenze controllabili telefonare 422513 ore 14-18. 13217 B
PRESTASERVIZI sappia cucinare 3 ore mattino cercasi telefonare pomeriggi 762086. 13226 B
PRESTASERVIZI capace referenziata ore mattina cercasi telef. 421333 ore 9-10. 12974 B
URGENTE cercasi Monfalcone signora per cucina anche sabato domenica. Telefonare 41861 tutte le ore.
URGENTE cercansi cuoco cameriera piani internista. Presentarsi direttamente Albergo S. Giacomo, Rigolato (Udine). 00531 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

A.A. Laureato ventiseienne referenziato militesente serio attivo conoscenza tedesco inglese croato pratica ufficio esaminerebbe offerte da complessi economici importanti. Scrivere a Publikompass Cassetta 39 F, 34100 Trieste. 13258 C
AUTISTA «patente C» per consegne ore da stabilirsi cognizioni lavoro ufficio e magazzino offresi tel. 53682 ore pasti. 12967 C
BAMBINI giovane signora con esperienza custodirebbe proprio domicilio orario pieno o ore da combinarsi. Monfalcone, telefonare 75628 o 778591. 00556 C
CAPO ufficio traffico, ventennale esperienza in aziende leaders, perfetta conoscenza intera rete trasporti nazionali. Conoscenza tecniche distribuzione tramite depositi, esamina proposte aziende interessate organizzazione e ristrutturazione settore. Scrivere a Publikompass Cassetta 41 E, 34100 Trieste. 13156 C
COMPUTISTA commerciale 36enne offresi per lavori ufficio telefonare 33939 ore pasti. 13158 C
CONIUGI referenziati offronsi per portineria - Sabatini - viale d'Annunzio 9. Tel. 271275 (ore 8-15).
CORRISPONDENTE commerciale inglese e tedesco et parlato perfetto referenziato offresi scopo miglioramento scrivere a Publikompass Cassetta 29 F, 34100 Trieste.
CORRISPONDENZA traduzioni perfetto francese scritto parlato esperienza ufficio offresi per impiego telefonare 775486. 13228 C
DICIASSETTENNE amante bambini offresi come baby-sitter. Telefono 211991. 13338 C
DICIOTTENNE studentessa di ragioneria offresi anche baby-sitter. Telefonare 823248 ore pasti. 13255 C
ESPERTA tutti i lavori ufficio indipendente disposta viaggiare referenziata cerca posto come segretaria offerte a Publikompass Cassetta 14 F, 34100 Trieste. 13034 C
EX appartenente forze polizia cerca lavoro stabile provincia eventuali offerte scrivere a Publikompass Cassetta 32 F, 34100 Trieste.
IMPIEGATO vasta esperienza amministrativa fiscale offresi per lavoro ore serali e sabato. Scrivere a Publikompass Cassetta 34 F, 34100 Trieste. 13213 C
OFFRESI baby-sitter, seria referenziata telefonare ore pasti 820939.
SEGRETARIA inglese perfetto italiano pluriennale esperienza lavori ufficio offresi. Scrivere a Publikompass Cassetta 17 F, 34100 Trieste. 13067 C
SIGNORA ventiquattrenne pluriennale esperienze uffici steno-dattilografa offresi mezza giornata anche ramo commercio. Scrivere a Publikompass Cassetta 25 F, 34100 Trieste.
STUDENTESSSA sedicenne, libera in agosto, cerca impiego o lavoro. Telefonare: 273123. 13172 C

TYPIST clerk female 21 years old mother language english seeks employment. Scrivere a Publikompass Cassetta 27 F, 34100 Trieste.
UNIVERSITARIA offresi come baby-sitter, orari da concordare, telef. 812779. 13196 C
VOLONTEROSO diplomato militesente esperienza vendita offresi qualsiasi occupazione anche solo periodo estivo tel. 743739. 13191 C
18ENNE primo impiego offresi per studio medico telefonare ore pasti 76-62-65. 13281 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A. RISCALDAMENTO - Eseguiamo impianti autonomi metano, gasolio con tubazioni rame sotto battiscopa, minima rottura pareti, telefonare mattinata: 797198. 13348 CC
A. SCALDABAGNI rubinetterie. Restauri riparazioni idrauliche, elettricità, murarie. Telefonare 723739. 13344 CC
ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci. Rossetti 41. Telefono 790497. 1332 CC
ANTENNE Svizzera, Capodistria, Lubiana, Zagabria, Nazionali, riparazioni, transistors, registratori, Radio, Giradischi, televisori lucidatrici, aspirapolvere, rasoi. Universalradio. Settefontane 1 telefonare 741317. 12443 CC
AVVOLGIBILI veneziane porte soffietto riparazioni Lady plast via U. Foscolo 5 (galleria) tel. 744520. 12904 CC
EDILIMPRESA artigiana attrezzata restauri appartamenti facciate tetti terrazze fogne murisostegno e genere tel. 64640 - 412311 mattina-sera. 12374 CC
ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenze tel. servizio 827606. 12992 CC

FRITTOLI parchetti raschiatura applicazione synteko originale svedese corredato di garanzia (tinteggiatura pavimenti in noce, mogano in tutte le tinte) te. 750895 via S. Zenone 8. 13205 CC
IDROSERVICE riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamate 773019 (automatico). 12485 CC
LUCIDATORE mobili. Lucido camere a prezzi modici. Tel. 826449. 13304 CC
OFFRESI muratore restauri. Tel. 821298. 13317 CC

SGOMBERIAMO appartamenti, soffitte, cantine, elettrodomestici, eseguo piccoli traslochi telefonare 725597. 12997 CC
SGOMBERO gratuitamente cantine appartamenti soffitte. Tel. 410275-422298. 2427 CC
TAPPEZZIERE materassaio a domicilio. Telefono 417131. 13275 CC
TRASLOCHI coop Vittoria mobili assicurati serietà rapidità tel. 61664. 13274 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. La direzione generale di una fra le più importanti società nazionali, per apertura sua nuova filiale in Trieste e quindi formazione organigramma, prende contatto con ambosessi cui domandare la conduzione delle sue attività aziendali. La necessità di entrare in contatto con gli interessati è immediata. La selezione è aperta per diplomati o laureati. Nel periodo iniziale si prevede un guadagno di L. 300.000 telefonare lunedì per appuntamento ore 9.30-13 e 16-20 al 774876. 13256 D
A.A.A. COMMESSA pelletterie anche proveniente ramo calzature possibilmente lingua slava, condizioni particolari, cerca Fantasia via Carducci 14, tel. 732473. 050230 D
A.A.A. COMMESSO o aiuto commesso cercasi richiedesi presenza esperienza campo foto-ottico presentarsi martedì foto cine ottica Mioni. P.zza Borsa 15. 13330 D
A.A.A. GOVERNANTE referenziata perfetto inglese pratica bambini 3-4 anni cercasi telefonare 422318 lunedì ore 14.00 - 15.00. 13118 D
A. AGENZIA N. 2 Ras cerca dattilografa preferibilmente con esperienza settore assicurativo libera immediatamente presentarsi lunedì ore 10-13 via Martiri della Libertà 8. 2408 D
A. GIOVANI commessa-o praticissimi abbigliamento conoscenza slavo desiderosi migliorare assume Drioli p.zza S. Antonio. 12980 D
ABBISOGNAMI urgentemente manicure capace per negozio nuovo telefonare 741861. 13187 D
APPRENDISTA commessa 15 - 16 anni cerca pelletterie Gherardi, Ghega 19. 13068 D
APPRENDISTA commessa o commesso cerca oreficieria presentarsi martedì ore 9.30-12 via Revoltella, 34. 2422 D
ARTIGIANI per posa pavimenti vinilici e moquettes cercasi Italplast Piazza Ospedale 7, tel. 795919. 2428 D
AVETE TEMPO LIBERO? Vi diamo la possibilità di realizzare forti guadagni. Scriveteci CASELLA POSTALE 73, 34074 Monfalcone. 00524 D
CAMERIERA ai piani cerca Hotel Perù via Ghega 2. 13328 D
CASA di spedizioni cerca impiegato sterno con procura doganale pratico import-export scrivere curriculum e offerte a Publikompass Cassetta 41 F, 34100 Trieste. 13302 D
CERCANSI ambosessi per facile lavoro pubblicitario da svolgere nell'ambito comune di residenza del Friuli-Venezia Giulia. Scrivere: LENARDON, viale S. Marco 21, Monfalcone. 00524 D
CERCASI impiegata perfetta conoscenza sloveno disposta lavorare Udine. Tel. 0481 - 41807. 00552 D
CERCASI donna per trattoria ore mattino. Telefonare 793068 lunedì. 800 D
CERCASI aiutante commessa negozio frutta e verdura tel. 750929 (mattino) feriali. 12236 D
CERCASI ambosessi cultura media aspiranti programmatori elettronici per centri elettronici di Trieste. Breve training serale su Computer IBM a Trieste. Stipendi per programmatori 380-450.000 mensili. Per fissare appuntamento a Trieste telefonare 9-12 14-18 a (02) 2041825 oppure scrivere CENTRO ELETTRONICO ZURIGO, via Gomes 4 20124 Milano. 050212 D
CERCASI commessa o commesso abbigliamento conoscenza croato presentarsi via Dante 7-c Clarizia. 13211 D
CERCASI sarta riparazioni stop Carducci 39. 13337 D
CERCASI brava macchinista pelle per industria confezioni, telefonare 827319 ore 8 - 16. 13113 D
CERCASI commessa o aiutocommessa per abbigliamento conoscenza sloveno o croato presentarsi magazzini di piazza S. Giovanni via Imbriani 12. 13066 D
CERCASI commessa periodo estivo My Market Corso Italia 31 presentarsi. 13241 D
CERCASI commesso giovane negozio Giulio Meinl (alimentari) via Roma 9 (Tel. 37948). 13115 D
CERCASI personale specializzato Bar Buffet Ristorante Campo S. Giacomo 6. Da Bruno. 13310 D
DATTILOGRAFA veloce ore serali trisettimanali 1.000 orarie cercasi. Scrivere a Publikompass Cassetta 40 F, 34100 Trieste. 13285 D
DIPLOMATA, buona conoscenza inglese, trentenne, media statura, libera da impegni familiari, cercasi scrivere a Publikompass Cassetta 16 F, 34100 Trieste. 13054 D
ELETTRAUTO capace cerca Concessionaria Duplica viale Ippodromo 2. 7-7 D
GIOVANE imballatore alimentari e affini possibilmente esperienza ingrosso dettaglio prontamente assumesi presentarsi lunedì 8-12 - 15-18 Alberti Punto Franco Vecchio Magazzino 2/a (Vicino Piazza Libertà). 2417 D
GUADAGNO immediato a giovani ambosessi per facile lavoro in Trieste. Presentarsi lunedì, martedì dalle 9 alle 13 via Mazzini 30 sig. Passaggio. 13235 D
IMPIEGATA, pratica ufficio cerca Concessionaria Simca Duplica Viale Ippodromo 2. 7-7 D
IMPORTANTE azienda generi agricoli cerca prontamente operaio telefonare 31033. 13242 D
IMPORTANTE azienda ricerca pulitrice per pulizie ufficio presentarsi p.zza Tommaseo 4 pianoterra ore 9 - 10. 13342 D
INSTALLATORE capace impianti acqua gas cerca ditta Braico tel. 734394. 13293 D
MECCANICO auto cerca Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 7-7 D
MEZZA lavorante cerca salone Marina Nordio 6. Tel. 794543. 13308 D
MEZZA lavorante parrucchiera - capace cerco con urgenza. Tel. 795060. 13345 D
MOTTA linea snack ricerca personale maschile da inserire nella distribuzione (Trieste-Gorizia) presentarsi lunedì 15-17 Trieste via Biasoletto 25. 13292 D
OPERAI apprendisti radio TV, operai con pratica montaggio autoradio cercansi. Presentarsi prontamente SERVIZIO RADIO TELEX, via Settefontane 36. 050222 D
OPERAI lavoro a turni assumonsi prontamente presentarsi Miramar ore 17 via Rio Primario 1. 13238 D
OPERAIE assumonsi prontamente presentarsi Miramar ore 17 via Rio Primario 1. 13238 D
Per imbarcare nave crociera cercasi magazziniere macchina conoscenza inglese, per chiarimenti telefonare ore ufficio Genova 010-291681. 100-GE D
PANETTIERE specializzato cerca panificio Kozmann via Pietà 29. 13192 D
PANIFICIO centrale via Roma 28 cerca aiuto commessa e apprendista giovane e pratica. 13262 D
PARRUCCHIERA capacissima anche mezza giornata cerca Laura Coroneo 1. 13124 D
PARRUCCHIERA, tre giornate settimanali cerca, salone Marina Nordio 6. Tel. 794543. 18306 D
PASTICCERE cercasi Casa del Pane, S. Spiridione 7 telef. 37604. 12363 D
PULITRICE e internista cerca caffè San Marco, Battisti 18. 13088 D
RISTORANTE primordine Italiano cerca settembre cuoco giovane disposto recarsi Germania. Scrivere passaporto 6910501 formo posta Trieste. 13063 D
SALONE Grado cerca estetista manicure e pedicure. Telefonare domenica all'82033. 00555 D
SALVAGNO, portici Chiozza cerca commesso conoscenza lingue presentarsi mattinata martedì.
SEGRETARIA direzione, perfetta conoscenza inglese, assume prontamente azienda triestina. Dettagliare curriculum e pretese a Publikompass Cassetta 38 F, 34100 Trieste.
SELF-SERVICE Despar via Udine 3 cerca pratico banco salumi per mese agosto. 13140 D
STUDIO tecnico cerca segretaria dattilografa veramente esperta retribuzione elevata rispondere solo se in possesso dei requisiti scrivere a Publikompass Cassetta 5 F, 34100 Trieste. 12891 D
TEDESCO, conoscenza perfetta, possibilmente madre lingua, stenodattilografa anche italiano per segreteria ditta commerciale cercasi scrivere a Publikompass Cassetta 13 F, 34100 Trieste. 13032 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 130 per parola

LAUREATO impiegato statale referenziatissimo cerca camera ambiente tranquillo preferibilmente centrale, scrivere a Publikompass Cassetta 9 F, 34100 Trieste 12308 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI ammobiliata 1-2 letti, bagno, persone occupate. Tel. 822088.
AFFITTASI stanza bagno centralnafta indipendente, zona Rotonda Boschetto. Telefonare 81936, ore ufficio. 13307 F
MOBILIATA affittasi serio occupato, via Bernardis 12, Muggia. 13271 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

ESAMI di riparazione, corsi di preparazione per le scuole medie inferiori e superiori. Istituti scolastici CISS-ENCIP, via Mazzini 32. Tel. 68846. 13/7 G
INGLESE, francese, italiano lit. 2000 ora. Tel. 750177. 13161 G
INSEGNANTE abilitata impartisce lezioni materie letterarie. Telefonare ore 14-15 740532. 13229 G
INSEGNANTE media età offresi matematica scuole medie, baby sitter serale. Telefono 417333. 13186 G
INSEGNANTE paziente esperto impartisce lezioni materie letterarie inglese, luglio agosto. Tel. 34570.
LAUREATO impartisce lezioni matematica - fisica elettrotecnica. Tel. 225306. 13322 G
LAUREATO assistente universitario impartisce lezioni di matematica, chimica, fisica, scienze. Telefonare 751675. 13125 G
LICEALE impartisce lezioni matematica, tedesco, italiano. Tel. 420991.
MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni, lezioni individuali, collettive impartsce privato. Telefono 775700. 13076 G
RIPETIZIONI italiano francese inglese. Tel. 418215. 13187 G
SIGNORINA francese lezioni conversazioni traduzioni. Telefonare 55152 dopo ore 20. 13239 G
STUDENTESSA universitaria impartisce lezioni materie letterarie. Tel. 206324. 13144 G
TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica prezzi modici telefonare 757398 pomeriggio. 13336 G
TEDESCO insegno bene, prezzo modico. Tel. 749726. 13161 G
UNIVERSITARIA scuola di lingue impartisce accurate lezioni inglese. Telef. 812779. 13196 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

SMARRITO gatto siamese zona S. Giacomo mancia via dell'Istria n. 32 (vaticano) Micol Alda. 13332 H
SMARRITO canarino rosso via del Ronco, pregasi tel. 54998, mancia. 10237 H
SMARRITO cucciolo cocker 2 mesi bianco e nero il giorno 6 nei pressi distributore Total. Telefonare 0481 - 74362. 00537 H
SMARRITO nei pressi trattoria «Gisella», cucciolo nero. Buona mancia. Telefonare 0481 - 73528. 00539 H
50.000 premio chi riporta cocorito verde fuggito zona Roiano. Tel. 796359 - 421669. 13193 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A.A.A.B. ROIANO (ammobiliato) stanza, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, veranda, tutti conforts, affittasi 120.000. Immobiliare ARGO S. Francesco 4 telefono 768163. 13352 I
A.A.A.A.A.B. ROIANO, stanzetta, cucina, wc, completamente restaurato affittasi 80.000. Immobiliare ARGO telefono 768163. S. Francesco 4. 13352 I
A.Z. LOCALE uso deposito 60 mq con 20 mq ufficio adatto per rappresentanza AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/7 I
A.Z. MOBILIATO centralissimo in casa lussuosa: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazze, ascensore, riscaldamento centrale, portineria, cantina, AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/7 I
A.Z. LOCALE uso laboratorio posizione d'angolo AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo.
A.Z. MOBILIATO viale D'Annunzio inizio: matrimoniale, soggiorno, tinello con cucinino, bagno, ascensore, riscaldamento centrale AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/7 I
A.Z. MAGAZZINO 1000 mq con accesso per scarico e carico LKW in zona VALMAURA affittasi pronta entrata AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/7 I
A.Z. MOBILIATO MARINA JULIA ultimo piano: tre stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale, AFFITTASI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo, 1/7 I
A.Z. BARCOLA villa con parco e spiaggia privata: salone, sette stanze, doppi servizi, cucina, dispensa, grande garage, AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/7 I
A.Z. SAN FRANCESCO in casa recente: quattro stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, ascensore, centralnafta AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/7 I
A.Z. SCALA SANTA casetta con giardino in posizione panoramica: due stanze, due stanzette, cucina, bagno, riscaldamento AFFITTASI DOMUS AGENZIA Galleria Tergesteo. 1/7 I
AFFITTASI 2 locali da 12 mq., zona C. Elisi tel. 36223. 13194 I
AFFITTASI ex portineria 2 vani, uso deposito, XX Settembre alta 25.000 mensili. Tel. 68848. 050232 I
APPARTAMENTO ammobiliato tre stanze cucina doppi servizi ascensore riscaldamento, affittasi. Telefonare lunedì 64524. 13397 I
APPARTAMENTO nuovo affittasi, completamente arredato, salone bicamera cucina doppi servizi terrazza comfort. Telefonare da martedì dalle 9.30-12.30, e dalle 17.30-19.30, 36658. 13173 I
FARO lussuosissimo, salone 3 stanze cucina doppi servizi più taverna, giardino proprio, affitta a coniugi referenziati Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 13233 I
IMMOBILIARE VESTA affitta appartamento zona piazza Carlo Alberto 3 stanze stanzetta cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. Gallina 4.
IMMOBILIARE VESTA affitta locale zona Fabio Severo mq 150 circa. Altri zona Baiamonti mq 100-500. Gallina 4, tel. 730344. 13250 I
LORENZA affitta zona Giulia appartamento 3 stanze cucina wc, 50.000. Tel. 734257. 13218 I
LORENZA affitta centralissimi 2 appartamenti uso uffici con possibilità unirli da 4-6 stanze. Informazioni tel. 734257. 13218 I
LORENZA affitta locale mq 10 tipo deposito o artigiano, 25.000. Tel. 734257. 13218 I
MARINA ammobiliato 2 stanze cucina bagno ripostiglio, affitta per tre mesi Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 13233 I
MOBILIATA camera cucina modesta. Tel. 823287. 13260 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

AL 15 settembre - 10 ottobre famiglia composta genitori due figli, proveniente Cremona affitterebbe appartamento ammobiliato 2 letto cucina servizi. Scrivere: Maggiani, viale Trento Trieste 36, Cremona. 10288 L
CERCASI affitto appartamento ammobiliato lussuoso soggiorno letto servizi, zona Commerciale, Scorcola, Barcola. Scrivere a Publikompass Cassetta 37 F, 34100 Trieste. 13236 L
CERCASI appartamentino affitto inferiore alle centomila per giovani sposi. Telefonare oggi 36070, Acconciature Cesare. 13188 L
CERCO in affitto locale uso ambulatorio pianoterra. Telefonare 0481 - 2391. 00532 L
CONIUGI cercano appartamento in affitto zona Roiano max 120.000. Tel. lunedì 827114. 13341 L
COPPIA con bambina cerca appartamento 2 camere soggiorno max 100.000, possibilmente periferia. Tel. 931/78. 13347 L
GIOVANI sposi cercano affitto appartamento zona Roiano-dintorni, miti pretese. Telef. 827424. 13197 L
IMPIEGATE cercano affitto mini appartamento prezzo modico, urgentemente. Scrivere a Publikompass Cassetta 19 F, 34100 Trieste. 13094 L
PROFESSORE universitario cerca affitto appartamento quattro locali cucina in casetta o palazzina. Telefonare 271207 ore pasti. 13063 L
REFERENZIATI cercano affitto appartamento 3 stanze servizi zona S. Luigi, Rozzol, Perugino. Tel. 417423, tutti i giorni ore 13-15. 13058 L
STATALE prossimità matrimonio cerca Monfalcone tristanze cucina bagno riscaldamento, tutto compreso max 30.000-90.000. Telefonare 42116, 13.30-17. 13329 L
STATALE prossimo matrimonio cerca affitto appartamento 2 stanze più accessori quanto prima. Telefonare 68617 ore 8.30-18 ogni giorno. 13009 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO quadri tappeti orologi pendolo mobili intagliati antichità oggetti liberty. Tel. 68908. 12990 M
ABITO sposa bellissimo tg 44 vendesi. Tel. 775415. 13280 M
ABITO sposa, vera occasione, taglia 46-48 vendesi. Telefonare 54334. 13202 M
BANCO frigo lungo mt 3 e sedie vendesi. Tel. 823287. 13260 M
BOB-TAILS originali inglesi, pedigée vaccinazioni, vendesi su prenotazione. Telefonare 820443. 13266 M
CERCASI fisarmonica perfetto stato 40-48 bassi, occasione. Tel. 31075 - 31076, 9-12 15-19. 13141 M
CORSO inglese Linguaphone perfetto stato vendo. Tel. 756662. 13324 M
CUCCE LEGNO NUOVE 35.000, taglia grande splendide. 410701. 12432 M
CUCCIOLA pastore scozzese vendesi prezzo modico. Telefonare 421794 oggi mattinata. 13208 M
CUCCIOLI BRACCHI TEDESCHI ALTA GENEALOGIA splendidi. 410791. 13163 M
CUCCIOLI cocker, barboncini nani, bassottini nero focati. Allevamento Padriciano, 22.62.73. 12289 M
CUCCIOLO barboncino nano visibile via Cesare Rossi 53, solo questa domenica. 13201 M
CUCCIOLI dobermann iscritti con genitori premiati, privato vende. Tel. 31000 TS ore 9-13. 12946 M
LETTINO massaggi, scaldacere con termostato vendesi, occasione. Telefonare mattina 37280. 13185 M
MACCHINA contabile programmata NCR seminuova vendesi a prezzo eccezionale. Telefonare lunedì ore ufficio 55511 - 55512. 13243 M
OCCASIONE tute e caschi moto vendo. Tel. feriali 410897. 2415 M
OCCASIONE porte vetrine negozio vendo. Visibile via Giacinti 12, tel. 040 - 412050. 0549 M
OCCASIONE vendesi quattro ruote da neve per Mini Cooper. Telef. 910396. 12970 M
OLIVETTI elettrica Praxis nuova 230 mila vendesi. Telef. 762378 ore pasti. 12933 M
PELLICCE vasto assortimento ogni qualità, modelli supereleganza, guarnizioni a prezzi straoccasione. Persiano zampe e teste taglie 44-56 lire 300.000 in poi. Pellicceria Cervo, XX Settembre n. 16 II p. ascensore. 11645 M
SCANDALLI elettrica metafonica 120 bassi IV V vendo. Tel. 624728. 16059 M
SEGA nastro, banchi falegname, generatore, saldatrice portatile. Occasionissima, via Conti 9/1. 12154 M
TUTA in pelle moto più casco integrale vende privato. Tel. 227284. 13349 M
VENDO cuccioli pechinesi. Pizziga, str. per Longera 195. 13319 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

ACQUISTO Canon reflex. 790218. 13310 N
AVANZI d'arredamento, residui di cantine e soffitte, cianfrusaglie vecchie, oggettini antichi e curiosità compero pagando bene. Telefonare sempre, compreso serali e festivi 767134. 13216 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. SGOMBERO abitazioni cantine, compero mobili pianini altro. Tel. 750566. 13270 NN
ACQUISTASI pianoforte d'occasione in buono stato di conservazione. Tel. 30157 lunedì ore 16-18.
ASSORTIMENTO camere cucine soggiorni salotti ingressi singoli. Prezzi bassi, «Polli», Grimani 11.
ASSORTIMENTO mobili lusso comuni troverete al mobilificio Biecher, Istria 27. Prezzi convenientissimi, «visitateci». Occasionissima anche usato. 12972 NN
CAMERA pranzo salottino, altri mobili privato vende. Telefonare al 723948, pomeriggio. 13312 NN
CAUSA trasferimento vendo mobile nuovo frassino nero. Tel. 71543.
MATRIMONIALI cucine soggiorni salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 12148 NN
PIANINO adatto studio noleggiasi. Tel. 55482. 13279 NN
PRIVATO vende a privato mobili stanza letto pranzo studio ingressi. Telefonare lunedì 34469.
VENDO stanza da pranzo in noce massiccio, ottimo stato. Tel. 767640.

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ACQUISTASI ORO ARGENTO disimpegno polizze. Corso Italia 28 primo piano. 12569 O
DARWIL SpA paga i vostri oggetti d'oro usati (anche rottami) fino a 3000 lire il grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. P.zza S. Antonio Nuovo 7, primo piano. 12451 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. PER LA GRANDE SETE: Acque minerali di tutte le marche. Bibite in formati grandi e piccoli. Birre nazionali ed estere. Sciroppi e succhi di frutta. PER LA BARCA, CAMPEGGIO, GITE: Acqua Fabia in contenitori di cartone, bibite e birre in barattolo. PER TUTTI: Vini di tutti i tipi e prezzi, in bottiglie, bottiglioni e damigiane. Aperitivi, amari, china, vermouth, marsale, liquori. Olii d'oliva e semi di varie marche. Scatolame vario: pelati, salsa, fagioli, piselli, tonno, ecc. Caffè, the. Detersivi per biancheria, lava stoviglie, pulizie pavimenti, cere. E tanti altri articoli ancora. Ovunque servizio a domicilio con la solita modesta maggiorazione per il trasporto. Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e uffici, via Pagliaricci 2, telefoni 795043, 740485. Aperto anche il sabato pomeriggio.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA importanza nazionale produttrice liquori e distillati di qualità nonché bagne per pasticceria con portafoglio avviata clientela ricerca per Trieste e provincia agente esclusivista. Si offre rimborso spese, fisso, alte provvigioni, incentivi, premi. Scrivere a Publikompass Cassetta 38 E, 34100 Trieste.
MACCHINE lavasecco affermata industria cerca agenti per Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone residenti in Udine, proponiamo nuove uniche e remunerative collaborazioni. Scrivere a Publikompass Cassetta 1060, Bologna. 011/BO P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA viale Ippodromo 2. AUTOCCASIONI: AUTOBIANCHI Primula coupé. FIAT 126, 600 D, 850, 850 special, 124 special. FORD Escort, Capri. NSU Prinz 1000. OPEL Kadett coupé. INNOCENTI Mini Minor. SIMCA 1000 GLS, special, 1301 special.
A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, Sanzio 18: Fiat 126 73, 500 69, 500 D, 850, 850 special 68, 128 69 73, 124 79, 124 S 69, 124 ST 71, 124 sport 69; Lancia 1600 HF 71; Matra Bagheera 74; A. R. 1750 70; Ford Escort XL 72; Renault 6 71, R 4 73; NSU 4 L; 1200 TT 71; Mini Cooper 1300 72; Simca 1000 69 71 72 73, 1100 GLS 71, 1100 LX 76, 1100 S 73, 74, 1301 S 71, Rally 2 73. 13264 Q
A.A. GIARDINETTE NOVE POSTI VOLKSWAGEN in pronta consegna, presso la NUOVA CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN, Autosalone Catullo, via Fabio Severo, 34. Tel. 764409. 3/7 Q
A.A. VOLKSWAGEN POLO, GOLF, PASSAT in consegna pronta, presso la NUOVA CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN, Autosalone Catullo, via Fabio Severo, 34. Tel. 764409.
A.A. AUTOVEICOLI Industriali NUOVI VOLKSWAGEN per trasporto leggero, portata 13, 15, 18 q.li, in pronta consegna all'AUTOSALONE CATULLO, via Fabio Severo, 34. Tel. 764409. 3/7 Q
A. A 112 71 Diane 6 72, 500 68, 124 coupé 72, NSU 1000 72, A. R. 1800 67, 128 fam. 73, Escort 72, 850 coupé 70, Capri 1300 71, Daf 44 75, Opel 71, 1100 R 69, Flavia 68. Visibili autosalone, Giulia 10. 13157 Q
AL BLOCCO Rabuiese Muggia Tel. 231193. Vendesi Peugeot 504 TL Diesel 74, 104 Coupé 75, 204 69, Renault TX tetto apribile 75, TL 73, Fiat 124 Coupé 71 e 68, 124 Special 69, 125 68, 850 Special 69, 126 65, 500 F 68, 1100 R Famigliare 600 D, Mini 68 e 69, Opel Kadett 69 e Automatic 70, Simca 1501 Special e 1100 GL 69, 70, Capri 70, Giulietta Spider, Ami 6 62, Roulottes Roller 300, Fiat 238 Pulmino 74 e 71, 750 Furgone, Alfa Salvie A 15 dal 70 al 72. Condizioni pagamento. 2426 Q

Continua in 12.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

L'ITALIA SI BATTERA' NELLA FINALE EUROPEA CONTRO L'INGHILTERRA

Coppa Davis: contro la Svezia facile vittoria anche in doppio

A Roma Panatta e Bertolucci superano in tre soli set Benson e Norberg - Oggi ultimi due singolari

Panatta e Bertolucci in doppio hanno facilmente battuto per 3-0 (7-5, 6-2, 7-5) gli avversari svedesi Benson e Norberg e hanno assicurato all'Italia il terzo e decisivo punto del confronto che doveva decidere il nome della squadra che affronterà, il 5, 6 e 7 agosto sul campo numero uno di Wimbledon, l'Inghilterra, prima finalista del gruppo B europeo di coppa Davis.

All'incontro, disputato sul campo del Foro Italico in Roma, sotto un sole cocente, erano presenti non più di duemila persone; il grosso pubblico infatti è stato tenuto lontano un po' dall'afa veramente soffocante, ma molto più dall'assenza dell'asso svedese Bjorn Borg che avrebbe certamente saputo offrire uno spettacolo molto diverso da quello messo in mostra dai suoi due connazionali.

Neppure i due italiani però, scarsamente impegnati dal numero 2 e numero 4 svedesi, hanno fatto vedere cose esaltanti. L'incontro è filato via liscio e quasi monotono, caratterizzato da un gioco spezzettato e di scarsa varietà. I pochi colpi che hanno strappato l'applauso al pubblico, tra il quale spiccava un nutrito gruppetto di tifosi scandinavi, sono stati eseguiti da Bertolucci che ha azzeccato parecchie «volèe» di rovescio che hanno tagliato fuori i due avversari.

Bertolucci in effetti è stato il più efficace giocatore in campo ed è stato l'unico che non abbia perso il suo servizio: Panatta infatti se lo è fatto strappare nel decimo gioco della terza partita, permettendo agli svedesi di portarsi sul cinque pari e di rinviare quindi di due sets l'epilogo dell'incontro.

Bisogna ricordare però che il campione d'Italia, come ieri contro Norberg, è sceso in campo con una vistota fasciatura all'avambraccio sinistro, segno che la contrattura muscolare lo affliggeva ancora, impedendogli di sfruttare completamente la consueta potenza del suo servizio.

Il primo set si è risolto a favore degli italiani all'undicesimo gioco, quando Panatta e Bertolucci hanno imposto il primo «break» agli avversari strappando il servizio a Norberg, che aveva commesso nel «game» anche il primo doppio fallo dell'incontro. Nella seconda partita è stato invece Benson, commettendo addirittura due doppi errori in battuta, a cedere il suo servizio e a permettere agli azzurri di portarsi sul 3-2. Nello stesso set, conclusosi sul 6-2, l'«anziano» Norberg (31 anni) cedeva addirittura a zero il settimo gioco sulla sua battuta. Il «break» nella terza partita veniva al settimo «game» ancora su servizio di Norberg, che cedeva ancora il servizio all'undicesimo gioco, dando così praticamente via libera alla vittoria degli italiani.

Nonostante la vittoria finale ormai scontata, domani verranno ugualmente disputati i due restanti singolari, con inizio alle 14. Lunedì prossimo, i giocatori si riuniranno a Roma e si metterauno a disposizione del capitano non giocatore Nicola Pietrangeli; la squadra italiana quindi avrà otto giorni a disposizione per prendere dimestichezza con i terreni erbosi simili a quelli di Londra.

HOCKEY A ROTELLE

Giornata magra per le squadre giuliane quella di ieri sera che era la 20.ma serata del campionato, nona del girone di ritorno. La Goriziana ha vinto di stretta misura alla Valletta battendo con un solo gol i pugliesi del Giovinazzo (1-0, 0-0 nel primo tempo). Sconfitto il Pordenone a Trissino (7-5) e naufragio inglorioso — roba da non credere! — della Triestina a Lodi: gli alabardati sono stati soffocati sotto una valanga di 20 (diconsi «venti»!) gol a zero (11-0 nel primo tempo).

Per il titolo il Breganze, battendo di stretta misura il diretto rivale Novara (7-6), continua a sperare sempre, anche se il Monza, vittorioso a Forte dei Marmi (4-3), gli è rimasto al fianco a quota 29 punti. Follonica-Grosseto 4-3.

Nella Serie B, arrivata alla 16.ma giornata (7.ma del girone di ritorno), il Ferroviario ha vinto largamente sull'ultima della fila, il Viareggio (13-2) sulla pista di Roiano. Nel derby veneto si è imposto il Marzotto sul Bassano (6-4).

CALCIO SEMIPRO

Varati i gironi della «Coppa Italia»

La Lega semiprofessionisti della Federcalcio ha reso nota la composizione dei gironi eliminatori della «Coppa Italia semipro». Le due squadre della regione in gara, la Triestina e l'Udinese, sono state incluse nel decimo raggruppamento unitamente alla Coneglianese. La manifestazione avrà inizio il 22 agosto. La formula prevede la disputa di partite di andata e ritorno. La prima classificata verrà ammessa ai sedicesimi di finale.

UNA CONFERENZA STAMPA DEI DIRIGENTI ALABARDATI SUL «MERCATINO»

«A TRIESTE NON CI VADO» COSÌ IL FIGLIO DI SKOGLUND

Affare sfumato per l'impennata del giocatore - Foresti resta - Idee chiare con umiltà

Ludwig e Zamparo alla Pro Vasto in comproprietà: in cambio la Triestina ottiene la comproprietà di Marcolini, centravanti della Pro Vasto appetito di numerose società della serie cadetta. Foresti, rimane, per ora alla Triestina. «Ufficializzati» gli acquisti di Peressin e Trainini. Appello alla modestia e invito alla tifoseria a comprendere e partecipare le necessità del momento. Questi i punti salienti della conferenza stampa tenuta ieri dai dirigenti alabardati, presidente Belrosso in testa, contornato dai vice Colino e Bicocchi, e con la «supervisione» di Nereo Rocco «padre tutore» di un rilancio che ha come obiettivo (seppure non apertamente confessato) un ritorno della Triestina in grande stile verso i fastigi del passato.

«Abbiamo fatto tutto il possibile» dice Gianni Belrosso. E in questa sua affermazione si avverte chiaramente il disappunto per un certo tipo di mancata rispondenza invocata soprattutto a certi livelli. Il bilancio è quello che é. Sul mercato sarebbe stato possibile perfezionare certe operazioni soltanto a patto di poter disporre di certe cifre. «Ma siccome i quattrini non si trovano tanto facilmente per via — continua Belrosso — siamo stati costretti a limitare i nostri intendimenti. Comunque credo che il risultato sia ugualmente positivo: non abbiamo venduto nessuno dei giovani leoni che avevamo in casa e abbiamo nel contempo rinforzato la squadra con due elementi di sicuro valore».

Per la cronaca va detto che, a poche ore dalla chiusura del «mercatino», la Triestina sembrava avviata a concludere un affare di rilievo. L'Inter, infatti, aveva offerto a titolo di prestito il giocatore Skoglund, figlio del popolare «Nacka», per un anno. L'operazione sarebbe rientrata in un giro particolare per cui la Triestina avrebbe ceduto al Lecco Dri, il quale a sua volta sarebbe stato interessato in un'operazione che aveva fra protagonisti la stessa Inter e il Sant'Angelo Lodigiano. Sfortunatamente tutto è andato a monte per il rifiuto categorico del giocatore di venire a giocare a Trieste.

«Cose da non credere — andava dicendo ieri scrollando la testa Nereo Rocco. Ai miei tempi non sarebbero successe, perché una società avrebbe obbligato il giocatore ad accettare». Comunque sia, l'affare non si è potuto concludere e quindi ogni recriminazione diventa a questo punto inutile. Resta da dire che qualche novità è ancora possibile, in virtù di una clausola che consente alla società del settore semiprofessionistico, di perfezionare scambi e trasferimenti fino alla giornata del prossimo 31 luglio.

Il presidente Belrosso conferma questa eventualità, ma ci tiene a ribadire che il maggior sforzo finanziario è stato compiuto nel senso di non cedere alle allettanti offerte che riguardavano soprattutto Zanini e Lucchetta. A un certo punto a Belrosso scappa anche una cifra: duecento milioni per Lucchetta. Pison, che di cifre preferisce non parlare, conferma l'interessamento di molte società per i due giocatori. E aggiunge: «Nei limiti del possibile si è voluto garantire a Tagliavini un certo tipo di lavoro. Ritengo che in questo senso il nostro sforzo sia da considerare positivo».

La conferenza stampa (molto familiare, a dire la verità, perché favorita dalla particolarità dell'ambiente in cui «padron» Mario, delle Cave, recita un ruolo impeccabile) finisce per slittare su altri svariati argomenti, nei quali si inseriscono a turno la colorita dialettica di Nereo Rocco, i ripetuti richiami alla realtà di Belrosso, Bicocchi e Colino, e la «verve» di Sergio Pison neo direttore sportivo con molte idee chiare in testa. E' la seconda parte dell'incontro, meno ufficiale della prima ma non meno interessante, sulla quale, con un pizzico di sale in più e altrettanto spazio, ci ripromettiamo di tornare domani. L'importante è poter concludere che la Triestina edizione 1976-77 è già in cantiere; anzi, per volontà dei suoi artefici, scalpita dal desiderio di affrontare la nuova avventura.

G. T.

OGGI A TRIESTE

BASEBALL

Le formazioni all stars dell'Alpina e del Comellosalotti daranno vita nel pomeriggio sul diamante di Villa Opicina al secondo derby regionale della serie «A». La partita, che in pratica costituirà l'occasione di una rivincita all'incontro di ieri, avrà inizio alle ore 16.

TENNIS

Seconda giornata di gare sui campi di Servola della quarta edizione della «Coppa Italsider», torneo regionale riservato ai primi gruppi e non classificati. Inizio delle gare alle ore 8.

CALCIO

Sul campo di borgo San Sergio si incontreranno stamane in amichevole le formazioni del Flaminio e del Circo Americano. La partita avrà inizio alle ore 10.

CICLISMO

Si correrà stamane sulle strade dell'altipiano il trofeo «Giacomo D'Attoma» valido per il campionato regionale veterani. La corsa, organizzata dalle società «F. Coppi» e U.C. Triestini, prenderà il via alle ore 9 da Basovizza.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello è in programma la consueta riunione di corse al trotto che avrà inizio alle ore 20.45.

ATLETICA LEGGERA

Al campo scuola di Cologna si svolgerà oggi una riunione di pentathlon organizzata dalla Bor di Trieste. Le gare del mattino avranno inizio alle ore 9.

Ciclismo: i veterani oggi in gara a Trieste

Giro di boa per i veterani regionali. Organizzata dalla U. C. «F. Coppi» e dall'U. C. Triestini sulle strade dell'altipiano triestino si correrà oggi il trofeo «Giacomo D'Attoma» gara valevole per il campionato regionale veterani 1976. I vari «trainer» questa settimana sono stati impegnati a studiare tattiche per i loro favoriti onde togliere lo scettro al campione uscente Santoni portacolori della Scat MokArabia e, praticamente, non hanno voluto sbottonarsi e fare pronostici.

I favoriti comunque risultano Bedin del Cra Italcantieri Monfalcone e Dal Ben della Scat MokArabia; ciò non toglie che, dopo aver visto i vari corridori in gara, possiamo aggiungere i nomi di Battistutta (Aiello) Colus e Giustina (Monfalcone) e i triestini Scagnol e Zerial dell'U.C. Triestini e Forcillo della S.C.V. Cottur. Il percorso di 85 km è favorevole agli scalatori specialmente per i suoi sette chilometri finali che porterà i veterani dalla piana di San Dorligo su per la salita di Moccò sino all'arrivo di Basovizza. Il ritrovo è fissato per le ore 8 a Basovizza da dove, alle 9 avverrà la partenza. La gara attraverserà gli abitati di Padriciano, Trebiciano, Opicina, Prosecco, S. Croce, Sistiana, Malchina, Gabrovizza, Campo Sacro (con ripetizione del circuito Sistiana, Gabrovizza), Prosecco, Opicina, Borgo San Sergio, G.M.T., Moccò, Chiusa e arrivo a Basovizza.

OGGI SI CONCLUDE IL TOUR

Ancora Maertens



Versailles, 17

Il belga Freddy Maertens ha vinto un'altra tappa del Tour de France (la ventunesima), battendo in volata gli italiani Gavazzi e Paolini. Il belga è stato protagonista di una caduta quando era in fuga con un gruppetto comprendente anche il compatriota Bracke Maertens non ha riportato ferite, ha prontamente recuperato sul plotone che infine ha regolato in volata. Oggi il Tour si conclude con l'ultima frazione a cronometro, ma la vittoria di Van Impe sembra ormai un fatto scontato.

Nella foto, Maertens impreca poco dopo la caduta.

ORDINE D'ARRIVO

1) FREDDY MAERTENS (Belgio) 4 ore, 16', 34";

2) Pierino Gavazzi (Italia); 3) Enrico Paolini (Italia); 4) Regis Delepine (Francia); 5) Jacques Esclassan (Francia); 6) Robert Mintkiewicz (Francia); 7) Gerben Karstens (Olanda); 8) Enrique Martinez-Heredia (Spagna); 9) Marc Demeyer (Belgio); 10) Michel Le Denmat (Francia) tutti con lo stesso tempo.

CLASSIFICA GENERALE

1) LUCIEN VAN IMPE (Belgio) 114 ore, 15', 31";

2) Joop Zoetemelk (Olanda) a 4'20"; 3) ex aequo: Raymond Poulidor (Francia) e Raymond Delisle (Francia) a 12'15"; 5) Walter Riccomi (Italia) a 12'27"; 6) Francisco Galdos (Spagna) a 14'33"; 7) Michel Pollentier (Belgio) a 15'5"; 8) Freddy Maertens (Belgio) a 16'24"; 9) Fausto Bertoglio (Italia) a 16'30"; 10) Vicente Lopez-Carril (Spagna) a 19'14".

Montebello: stasera clou per velocisti

Per i due milioni del Premio Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo, si incontrano questa sera a Montebello il fior fiore dei velocisti.

Accanto ai locali Frosinone, Davis e Marietta Robusti, ci saranno i patavini Fascioda e Mississipi in un miglio che si annuncia incandescente non solo per il caldo torrido di questi giorni.

Svariati i motivi d'interesse per questa corsa, il più valido è senz'altro il debutto a Montebello di una femmina di classe quale Fascioda, emerita velocista dotata di uno scatto in dirittura d'arrivo che di solito travolge ogni ostacolo. La brillante allieva di Italo Pandolfo rappresenterà una spina nel fianco per i campioncini locali dei quali Frosinone, si presenterà per la prima volta con il suo nuovo allenatore Nicola Esposito. Buon vincitore domenica sul doppio chilometro, Frosinone dovrebbe far ancor meglio sulla più gradita distanza del miglio e di Fascioda sarà senz'altro il rivale più insidioso.

Terza forza della corsa Davis, che Antonio Quadri proporrà in valido assetto pronto a fronteggiare le minacciose punte dell'ospite Fascioda e dell'ex compagno di allenamento Frosinone. Se non incorrerà in incertezze al via, Davis sarà anch'esso candidato alla vittoria ai danni del titolato Buchanan, e Mississipi, il vecchio allievo di Angelo Cardin che a fine carriera ha trovato la «verve» delle migliori giornate.

In programma anche una corsa riservata alle amazzoni. Due triestine, Stengel e Tabakov, e quattro ospiti, Camaran, Savarese, Curato e Farré daranno dimostrazione del grado di maturità raggiunto in un miglio abbastanza aperto. Se Tovric (Savarese) va subito in testa, può farcela.

Bella anche la Totip di turno, che dovrebbe avere in Nettuno, Tussot e Alabaster i suoi protagonisti.

Inizio ore 20.45.

M. G.

I nostri favoriti: **Premio delle Villeggiature:** Veramon, Lupow, Vadim. **Premio degli Spettacoli:** Sagittarius, Cannera. **Premio dei Ritrovi: (Totip):** Nettuno, Tussot, Alabaster. **Premio degli Ospiti (amazzoni):** Tovric, Dolzago, Montopoli. **Premio degli Svaghi:** Rocherduck, Sarezzano, Arsana. **Premio Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo:** Fascioda, Frosinone, Davis. **Premio dei Villeggianti:** Foscata, Parceque, Certaldo. **Premio del Turismo:** Fellah, Cunigh, Milliemens.

Stasera a Caracas Estaba - Udella

Caracas, 17

Domani sera a Caracas si svolgerà l'incontro valido per il titolo mondiale dei pesi minimosca versione WBC tra il detentore Luis Lumumba Estaba e Franco Udella. Udella, sei anni più giovane del campione in carica, gioca la sua grande carta e si è preparato con molta coscienza per il più importante impegno della sua carriera. Estaba, malgrado le sue trenta cinque primavere, è sicuro di riuscire a respingere l'attacco dell'italiano: altrettanto sicuro è apparso però Udella che ha dichiarato di essere al meglio della forma e consapevole delle proprie forze. Entrambi i pugili riceveranno per l'incontro una borsa di circa 23 milioni di lire.

● PUGILATO — Il detentore del titolo italiano dei mediomassimi Aldo Traversaro ha conservato la corona battendo per k.o. tecnico alla quarta ripresa lo sfidante Jannilli.

LA TRIS: 11 - 10 - 7

Sprinta Usbergo su Abaris e Bergeggi

L'esiguo numero di partecipanti non ha nuociuto alla spettacolarità della Tris, sicuramente invece ha contribuito alla popolarità della quota, questa davvero ridotta.

I penalizzati l'hanno fatta in barba ai partenti allo start, ed è stato Usbergo, con un fiondante finish di Luigino Canzi, a prendere la meglio su Abaris che aveva cercato di svignarsela nell'ultimo mezzo giro. Per il terzo posto l'arrivo è stato molto incerto, e soltanto in fotografia il favorito Bergeggi l'ha spuntata su Linguadoca ed Eraclito.

Il totalizzatore ha pagato 82; 29, 26, 22; (243). Usbergo ha trottato sul piede di 1.21 al km. Ben 2784 sono stati gli scommettitori che sono riusciti ad azzeccare la combinazione 11 - 10 - 7, la quota della quale è stata di lire 52.550.

Montreal '76

XXI OLIMPIADE

DOPO LE PAGINE NON CERTO ESALTANTI SCRITTE IN QUESTI GIORNI DAGLI INTERESSI POLITICI

Settemila gli atleti in gara

Stati Uniti, URSS e le due Germanie probabili dominatori di questi travagliati Giochi olimpici



Montreal, 17

Stati Uniti, Russia, Germania dell'Est e dell'Ovest, questi i quattro paesi destinati a dominare la più travagliata edizione delle Olimpiadi moderne che mai sia stata varata. A Montreal i settemila atleti in gara, cercheranno di cancellare con le loro prestazioni le pagine non certo esaltanti scritte in questi giorni da politici e no e a restituire ai Giochi, divenuti ormai un grosso giro di miliardi, la loro dimensione più peculiarmente sportiva e umana. Un'impresa non certo facile, ma che ci si augura possa essere coronata da successo nella speranza che le Olimpiadi diventino a partire dalla prossima edizione di Mosca, nuovamente patrimonio dello spirito e che tutti, vincitori e vinti, possano nuovamente sentirsi accomunati dagli ideali che de Coubertin alla fine del diciannovesimo secolo andava professando.

E per tornare al tema, vale a dire al cimento sportivo, è sul nuoto e sulla ginnastica che domani saranno puntati gli occhi di quanti assisteranno direttamente a questa XXI Olimpiade o del miliardo di telespettatori che, sparsi in oltre sessanta paesi, avranno la possibilità di non perdere le fasi salienti della grande kermesse e di soffrire e gioire, seppure in poltrona, per la cattiva o buona sorte dei loro connazionali in gara. Parlando di nuoto, dovrebbero far man bassa di medaglie in campo maschile i tritoni americani, confermatisi fortissimi nelle selezioni olimpiche di Long Beach, e nel settore femminile le ondine della Germania Est. Senza tema di peccare di realismo, in piscina gli Stati Uniti potrebbero addirittura aggiudicarsi tutte le tredici finali in programma anche se non avranno un altro Mark Spitz capace di ripetere l'exploit di Monaco quando il baffuto campione americano si aggiudicò sette medaglie d'oro. Nel settore femminile l'unica delle americane in grado di impensierire e togliere qualcosa alle ondine di Pankow sarà Shirley Babashoff. Le prime medaglie d'oro saranno assegnate domenica al vincitore dei 200 metri farfalla maschili e alla vincitrice della finale dei 400 misti.

Dal nuoto alla ginnastica. La grazia e la bellezza delle virtuose delle parallele, della sbarra, del cavallo, avranno da domenica i suoi estimatori. Ancora una volta il tifo sarà tutto per l'eterna seconda, la piccola sovietica Olga Korbut che a Monaco conquistò tutti ma che dovette cedere alla sua eterna avversaria Turischeva.

Nella giornata d'inizio delle gare che si concluderanno il primo agosto, figurano in calendario le prime gare di tiro, un settore questo nel quale gli atleti statunitensi hanno fino a Monaco spadroneggiato conquistando complessivamente 39 medaglie d'oro, 22 d'argento e 17 di bronzo, contro le quattro medaglie d'oro, due d'argento e tre di bronzo degli azzurri.

NOTIZIARIO olimpico

Trent'anni di tradizione saranno spazzati via domani quando la squadra statunitense di pallacanestro scenderà in campo contro l'Italia nella partita inaugurale del torneo olimpico. Il metodo. che ha permesso alla squadra di mantenere un dominio superiore a quello di qualsiasi altra in qualsiasi altro sport dal 1963 con 62 vittorie su 63 incontri, basato su un metodico controllo della palla e una lenta offensiva, lascerà il posto a quello voluto dal nuovo allenatore Dean Smith che ha sostituito Hank Iba. «Ogni allenatore ha i suoi sistemi — ha dichiarato Smith — io credo in una difesa aggressiva e pressante. Dobbiamo costringere gli avversari a commettere errori, le altre squadre devono adattarsi al nostro gioco, non noi al loro».

Quanto alla scuadra italiana Smith ha detto che gli azzurri sono dotati di grande mobilità oltre ad essere di statura considerevole ed ha giudicato Meneghin e Marzorati i migliori della squadra. «L'Italia — ha aggiunto Smith — è in tale stato di forma che temo ci possa creare molti problemi. Dopo l'Italia sarebbe molto strano che dovessimo temere qualcun altro».

◎

In una partita di allenamento la nazionale italiana di pallanuoto ha battuto il Canada per 11-6. L'incontro si è disputato in sei frazioni. Questi i punteggi parziali: 2-1, 1-0, 2-1, 1-1, 2-2, 3-1. Per gli azzurri hanno segnato De Magistris I (4), Marsili (2), D'Angelo (2), Ghibellini, De Luca e Castagnola.

◎

Sono state composte le batterie eliminatorie delle gare di canottaggio che si svolgeranno domani mattina nel bacino olimpico. Nel singolo, Biondi avrà come avversari i rappresentanti di URSS, Uruguay, Svezia e Romania. Nel doppio, Ragazzi-Ferrini dovranno vedersela con sovietici, norvegesi, inglesi e brasiliani. Nel «due con», Baran-Venier e il timoniere Venturini avranno soltanto tre rivali, anziché quattro: tedeschi occidentali, cecoslovacchi e inglesi. Nel «quattro senza» l'Italia affronterà gli Stati Uniti, la Finlandia, la Bulgaria e la Romania, mentre il «quattro con» dovrà vedersela con francesi, olandesi, sovietici e bulgari.

DALLE 22.30

Tv da Montreal sul secondo canale

La prima giornata di gare olimpiche a Montreal verrà seguita dalla televisione con circa due ore di trasmissioni che avranno inizio alle 22.30 sulla Rete 2. Come è noto le immagini saranno trasmesse a colori.

LE NAZIONI PARTECIPANTI

Canada

La conquista di una sola medaglia d'oro è un traguardo ambito per gli sportivi di questo paese. Il Canadà ne ha vinte 25 in tutta la storia dei Giochi e quasi tutte in un lontano passato: l'ultima fu conquistata nel 1968 dal cavaliere Jim Day che si ripresenterà quest'anno con Simpatico, un ottimo cavallo costato 250.000 dollari.

Le speranze migliori riguardano la partecipazione femminile nel nuoto dove Nancy Garapick (15 anni) e la nuova arrivata sulla scena internazionale, Shannon Smith (14 anni, si è imposta nei 400 metri ai campionati invernali americani), potrebbero piazzarsi a ridosso delle tedesche dell'Est. In atletica femminile, Diane Jones' potrebbe guadagnare l'oro nel «pentathlon».

Comellosalotti - Alpina 11-4

Comellosalotti	531	000	011	=	11
Alpina	300	000	100	=	4

ALPINA: Cerneccа, Perini G. (Persi B.), Marussig G. (Vascotto), Babich, Carraro, Perini F., Glavina, Marussig F., Milani (De Robbio).

COMELLOSALOTTI: Ustulin, Furlan, Cecotti, Gobet, Lenardon, Da Re, Trevisan, Persi F., Marussig L.

ARBITRI: Nanni e Morganti di Bologna.

NOTE: Comellosalotti 11 b.v. e 3 errori; Alpina 5 b.v. e 6 errori.

La febbre del derby ha giocato un brutto scherzo all'Alpina che nel primo round con i «cugini» dei Comellosalotti ha ceduto a causa delle incertezze manifestate nel corso dei primi tre inning. I ronchesi, quindi, hanno avuto via libera soprattutto grazie agli errori degli avversari, errori (tutti e sei) che si sono rivelati determinanti.

I biancoverdi hanno forse risentito troppo della particolarità dell'incontro e sono partiti troppo contratti e il Comellosalotti ne ha approfittato. Nella prima frazione di gioco gli ospiti hanno battuto cinque valide di fila e per l'Alpina si profilava già una severa sconfitta. Comunque i biancoverdi reagivano e nonostante il gravoso handicap riducevano il distacco grazie a un doppio di Carraro che portava a base Perini G. e Marussig G. Lo stesso Carraro «firmava» il terzo punto su una disattenzione difensiva. L'Alpina ricadeva nell'errore al secondo inning e si giungeva sull'8-1, punteggio che veniva arrotondando alla fine del terzo inning. Nel corso della settima ripresa un episodio che solleverà le contestazioni dei padroni di casa i quali porranno poi «sotto protesto» la partita. Sul punteggio di 9-3 per il Comellosalotti l'Alpina si trova con un eliminato, un giocatore in seconda e uno in terza. Un direttore di gara non si avvede di un grossolano errore del lanciatore ronchese e decreta l'eliminazione dei due atleti biancoverdi. La partita praticamente finisce qui in quanto nelle successive frazioni la squadra ospite bada soprattutto a controllare il gioco. Tra tutto a controllare il gioco. Tra i ronchesi va segnalata la gara di Luciano Marussig, autore di un fuoricampo all'ottavo inning mentre tra i biancoverdi da sottolineare la prova di De Robbio che ha preso il posto di Milani.

NEL G. P. D'INGHILTERRA

LAUDA PARTE IN PRIMA FILA

Brands Hatch, 17

Nell'ultima tornata di prove del Gran Premio d'Inghilterra, Niki Lauda con la Ferrari ha fatto registrare il miglior tempo girando alla media oraria di km 190. Lauda partirà così ancora una volta nella migliore posizione. Alle spalle del pilota austriaco l'inglese James Hunt ha fatto segnare il secondo miglior tempo con la sua McLaren. In seconda fila partiranno Andretti con la Lotus e Patrick Depailler sulla Tyrrel sei ruote. In terza fila la Ferrari di Clay Regazzoni. Tra i piloti italiani in gara Arturo Merzario che al volante della March sarà in quinta fila assieme a Vittorio Brambilla anche lui su March.

TENNIS

La IV «Coppa Italsider»

Ha avuto inizio ieri sui campi dell'Italsider il torneo regionale di tennis riservato ai terza categoria e non classificati. La manifestazione è valida per l'aggiudicazione della quarta «Coppa Italsider». Questi i risultati dei primi incontri (il torneo proseguirà oggi): Giorgi b. Colomban 6-3, 6-1; Scorcia G. b. Del Degan 6-1, 6-2; Carletti b. Pasquotto 6-2, 6-2; Toffolutti D. b. Grassi 6-2, 6-1; Geletti b. Achilli 7-9, 6-4, 7-5; Visintini b. Dessardo 6-2, 7-5; Pitacco b. Pangher 6-1, 3-6, 6-2; Maurich b. Ballaben 6-3, 6-4; Stein b. Pieve A. 7-5, 6-3; Visintini b. Nisi 6-1, 6-2; Salis b. Miglioranti 5-7, 7-5, 9-7; Russo b. Zollia 6-3, 7-5; Verginella b. Veglia 6-0, 6-0; Grusovin b. Maranzana 6-1, 6-1; Colucci b. Martellani 6-0, 6-0; Costa b. Lazzari 6-0, 6-2; Simeone A. b. Sorgo 6-0, 6-1; Simeone B. b. Poropat 6-1, 6-2.

● NUOTO. Con domani 19 luglio l'A. S. Edera inizia dei corsi estivi di nuoto presso la piscina scoperta del Park Hotel Obelisco. I corsi sono riservati ai nati negli anni 1965 e seguenti. Le iscrizioni si accettano presso la stessa piscina dell'hotel Obelisco ad Opicina.

PALLANUOTO SERIE B

Fanfulla - Triestina 9-3

(2-1, 2-0, 3-1, 2-1)

Lodi, 17

Chiaramente menomata per le assenze contemporanee di Poli, Euro Comisso, Cechet e Bruno Cerni la Triestina ha subito a Lodi il suo secondo rovescio consecutivo. Un rovescio a dire il vero veramente pesante originato oltre che dalle numerose assenze anche dalle infelici prestazioni di Bertazzoli e Pino. Di fronte agli scatenati padroni di casa gli alabardati sono riusciti ad andare a segno con Umer, il rientrante Mattei e col giovane Degrassi che a conti fatti sono apparsi i migliori dei «sette» giuliano.

Nel complesso la Triestina ha dunque deluso; è apparsa carente nel gioco di squadra e anche nelle fasi conclusive. Difatti quasi tutte le volte in cui si sono trovati in vantaggio numerico i triestini hanno regolarmente sbagliato il bersaglio. Nei quattro tempi l'allenatore Emberger ha alternato Stulle, Pischiutta, Bertazzoli, Mattei, Umer, Pino, Leghissa, Degrassi e Maurizio Comisso.

PALLANUOTO SERIE «C»

Edera - R. N. Bologna 4-3

Bologna, 17

La marcia dell'Edera di Trieste non conosce ostacoli. A Bologna, a spese della Rari Nantes ha colto infatti il suo decimo successo consecutivo alla fine di una partita gagliarda saldamente in mano sino a pochissime battute dalla fine. Va rilevato difatti che nella frazione conclusiva i padroni di casa sono riusciti a mettere in forse il prezioso successo del «sette» rossonero. Le marcature ederine sono state realizzate da Giacomini, Isler e da Poser, autore di una doppietta.

● CICLISMO. I campionati mondiali di ciclismo del prossimo anno si svolgeranno a San Cristobal in Venezuela dal 22 agosto al 4 settembre.

AUTOCARRO OM Tigrotto portata q 48, ribaltabile trilaterale 1970, km 27.000 vendesi. Telefonare dalle 14 alle 18 esclusi sabato e domenica 0481 - 74281. 00536 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, parallela corso Italia. Alfetta 1750, 1300 74 70 69 66, Autobianchi A 112 74, Mirafiori 15 mila km, 128 km 18.000, 127 km 14.000, 124 special, Mini, 500 L, 500 F, Simca 1301, Chysler 1600, Renault 15. Permute rateazioni. 13315 Q

AUTOBIANCHI A 111 ottimo stato vende privato, visibile Garage Prodani, via Ghirlandaio. 13231 Q

AUTOMOBILI fuori uso da demolire compro telefonando ininterrottamente al 827427. 13138 Q

CERCO Vespa 125 Primavera, eventualmente scambio con Motobecane 50 cc automatico. Telefonare 810196 lunedì dalle 8 alle 12.

CICLOMOTORI Peugeot con variatore di velocità a prezzi di concorrenza, pronta consegna nella nuova filiale Peugeot di via Maiolica 1. 13162 Q

CIAO Bravo Boxer Vespa 50 Gilera CB 1, consegne immediate, rateazioni senza anticipi. Piaggioagenzia San Francesco 44. Tel. 764127.

DINO spyder 69 rossa perfetta vendesi. Tel. 765241 ore 9-13. 13346 Q

FIAT 500 L 1971, occasione, vende Autosalone Catullo, via Fabio Severo, 34. 3/7 Q

FIAT 124 S km 42.000 con gancio vendesi. Telefono 413020. 13116 Q

FIAT 128 4 porte 1973 unico proprietario vendesi Autosalone, via Fabio Severo, 34. 3/7 Q

FORD 17 M unico proprietario, occasione vendesi, Autosalone, via Fabio Severo, 34. 3/7 Q

FUORISTRADA pianale completo, pullmino Coriasco 750 vendesi, Fabio Severo 88/A. 13340 Q

FURGONE Volkswagen, Vespa Primavera vende privato causa partenza. Tel. 69251. 13289 Q

HONDA 350/4, Gilera 150 Arcore, Fiat 126 72, vendo, Ananian 7. 2411 Q

KAWASAKI 400, Honda 750 Four accessoriate vendesi, visibili dalle ore 8 alle ore 12, via del Veltro 57. Tel. 744637. 13278 Q

LAMBRETTA LI 150 ottimo stato L. 90.000. Tel. 810742. 13300 Q

MONFALCONE vendo Citroen Ami 8 autoradio. Tel. 72308. 00533 Q

MOTO Honda 750 1973 vendo anche rateaimente, visibile lunedì Autocaravan, via dell'Istria 155. 13267 Q

MOTO Morini 125 vendesi. Telefonare ore serali al 212827. 13203 Q

MOTOCICLI usati vendo: Ancillotti 50 fuoristrada, Motobi 50, Beta 125 cross.Agenzia Piaggio, strada di Fiume, 19. 13353 Q

NUOVA Agenzia Piaggio di Adriano Fiegl, strada di Fiume, 19. Telef. 766880 espone gamma ciclomotori e vespe, consegne sollecite. Novità Primavera elettronica, Gilera CB1. Permute, facilitazioni anche senza anticipo. 13353 Q

OCCASIONE Guzzi 125 luglio 1975. Tel. ore pasti 415678. 13212 Q

OCCASIONE vendo Kawasaki 500 1974 1.000.000 trattabile. Tel. 759837 13282 Q

OCCASIONE furgone Ape 71 ottimo motore vendesi. Telefonare lunedì dalle 8.30-12.30, 55512. 13243 Q

OCCASIONE vendesi Dkw 125 7 marce. Telefonare 0481-40617. Ore pasti. 00531 Q

OCCASIONE vendesi autocarro portata 15 q.li. Tel. 620261. 13204 Q

OCCASIONI: 500 giardiniera, A 112, Mini 1000, Simca 1000, 132 GLS, Alfetta, Fulvia coupé Montecarlo, Flavia 2000 LX. Permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume, 19. Tel. 766880. 13353 Q

OCCASIONISSIMA R 12 TS fine 73 vendesi con garanzia e facilitazioni di pagamento. Telefonare lunedì ore ufficio, 55511. 13243 Q

PEUGEOT 104 rodaggio, vera occasione. Tel. 31821 - 38157. 13261 Q

PRIVATO vende 850 Fiat 1968. Tel. 764733. 13257 Q

PRIVATO vende KTM 100-125 Hercules 50 Beta 50 codice. Tel. ore pasti 411809 - 743720. 13263 Q

PRIVATO vende Prinz 4 L anno 68 ottima funzionante. Tel. 411417. 13241 Q

PRIVATO vende Triumph Spitfire L. 700.000. Tel. 753607. 13277 Q

SIMCA 1100 GLS 1974, Mini Cooper 1972, NSU Prinz 4, vende anche ratealmente, Autosalone Catullo, via Fabio Severo, 34. 3/7 Q

SIMCA 1000 GLS fine 73 grigio metallizzato interno rosso, rodaggio e condizioni perfette. Telef. 773093 escluso lunedì. 13251 Q

VENDE dipendente Fiat 131 1300 special 6 mesi anche rateaimente. Telefonare 64828 ore pasti. 13283 Q

VENDESI Autobianchi Primula 65/C 250.000. Tel. 820869. 2414 Q

VENDESI Puch cross 125. Lammellare, 790218. 13210 Q

VENDESI Beta 50 e Aspes 50 regolarità, perfetti. Tel. 791824. 13318 Q

VENDESI Fiat 128 4 porte 1970 km 31.000, buone condizioni, privato. Tel. 814796 ore 8.30-12. 13232 Q

VENDESI SWM 125 seminuovo. Telefonare 758613, lunedì ore pasti. 13135 Q

VENDO 124 familiare 1973 seminuova. Telefonare da lunedì 271192. 13273 Q

VENDO 126 bleu 75 11.000 km. Tel. 793716. 13301 Q

VENDO Cortina Consul 1964 marciante, qualsiasi prova. Telefonare ore pasti 813712. 13174 Q

VENDO furgone Ford Transit adatto trasformazione Camper, motore gomme nuove, revisionato lire 1 milione 450.000. Tel. 208455. 13100 Q

VENDO Kawasaki 500 ottime condizioni. Telefonare lunedì ore pasti. Tel. 212866. 13350 Q

VENDONSI ottimo stato carrozzeria e motore con garanzia e facilitazioni di pagamento R 16 TL 74. 75. Concessionaria Renault Frisori. Telefono 55512. 13243 Q

500 F 28.000 km vendesi. Tel. 53396. 13160 Q

500 L 114196 perfetta visibile stazione Campo Marzio, entrata treni. 550 trattabili. 13339 Q

500 F km 32.000 anno 72 vendesi. Telefonare 810548. 13265 Q

500 L perfetta vendesi, Matteotti 21. Tel. 755221. 13316 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI rapidamente procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli massima riservatezza tel. 60285. 13072 R

AVVIATISSIMO panificio pasticceria conduzione familiare zona monumento Rossetti vendesi causa malattia, telefonare 732396. 13276 R

CEDESI caffè gelateria centralissima eventuale gestione famiglia seria referenziata cauzionando. Scrivere a Publikompass Cassetta 32 E, 34100 Trieste. 12628 R

CEDO compartecipazione 50% avviatissimo negozio centrale mobili causa partenza. Scrivere a Publikompass Cassetta 20 F, 34100 Trieste. 13100 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, descrizione, affidamenti immobiliari. «Julia» piazza Tommaseo 2. 13184 R

LATTERIA centralissima vende OCCASIONE Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 13233 R

ORGANIZZAZIONE settore servizi portando esperienza insegnamento e partecipazione capitali 50% cerca per apertura modernissimo centro lavasecco in partner composti serio volonteroso nucleo familiare disposto investire rimanente 50% utili interessanti e sicuri. Scrivere a Publikompass Cassetta 1060, 40100 Bologna.

SALONE parrucchiera ottimo lavoro documentabile vendesi a persona capace scrivere a Publikompass Cassetta 22 F, 34100 Trieste. 13120R

SOCIO affari cinque milioni cerco. Scrivere a Publikompass Cassetta 21 F, 34100 Trieste. 13103 R

VENDO negozio mobili d'arte e moderni vasta licenza zona centrale. Scrivere a Publikompass Cassetta 36 F, 34100 Trieste. 2421 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. PREZZI fissi, consegne settembre appartamenti sulla via Flavia da 1-2-3 stanze soggiorno doppi servizi in palazzina signorile. Rivolgersi ore 10-13, 17-19 telefono 273839. 17/7 S

A.A.A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA, Ponterosso 3, 61512 - 38102 vende: BROLETTO OCCASIONE occupato piano 1.o tutti comfort soggiorno cucinino stanza stanzetta bagno 16 milioni trattabili. DUINO libero piano 3.o cucinino-tinello stanza bagno poggiolo. VALMAURA libero piano 3.o tutti comfort soggiorno cucinino stanza bagno poggiolo. PUCCINI piano 3.o libero tutti comfort cucinino stanze bagno 2 piggioli. NATHAN (Montebello) occupato tutti comfort piano 5.o 2 stanze cucinino-soggiorno servizi. 4/7 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in palazzina diverse grandezze con garage, zona panoramica paraggi via Flavia, tranquillità, soleggiata e verde. Prezzi bloccati, mutuo, vende impresa. Telefonare ore pomeridiane 37973. 13164 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione usufruendo di un mutuo agevolato al 5,50% già concesso nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due, tre e quattro stanze, cucina, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale, tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 13314 S

A.A.A.A.A. VERA OCCASIONE (Roiano) stanza soggiorno cucinino bagno ogni comfort vendesi 9 milioni. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4. Tel. 768163. 13352 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI prossimo inizio costruzione appartamenti da due stanze, cucina, bagno-w.c., poggioli, posto macchina, centraltermo, ascensore. Vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali. 13314 S

A.A.A. APPARTAMENTI ALTURA pronta consegna, prezzo definitivo, vendesi condominio con mutuo fondiario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE, via Brigata Casale, tel. 823271 feriali. 13314 S

A.A.A. APPARTAMENTO prontingresso paraggi via Giulia ogni comfort, vende impresa. Per visite telefonare 37973 ore pomeridiane. 13164 S

A.A.A. OPICINA VILLA CON PARCO OMBROSO INCANTEVOLE TRANQUILLO CENTRALE TAVERNA MANSARDA AUTORIMESSA COSTRUZIONE DI PRESTIGIO IN FASE DI RIFINITURA, CONSEGNA ENTRO DUE MESI, MUTUO E FACILITAZIONI SOC. EGENA, TEL. 38585 - 38212. 13156 S

A.A. INIZIATIVA promozionale della Società Verdemare che vende a Monfalcone, via Pacinotti, appartamenti consegna settembre 1-2-3 stanze soggiorno servizi terrazze comfort modernissimi, accuratamente rifiniti a condizioni di pagamento veramente eccezionali. Visite in cantiere: lunedì, mercoledì e venerdì ore 17-19. Informazioni a Trieste presso l'Immobiliare ARGO. Telefono 768163. 13351 S

A. ACIT — Prenotasi appartamenti in palazzina «PARCO VILLA REVOLTELLA» soleggiatissimi panoramici 1-2-3 stanze salone doppi servizi tutti comfort garage cantina facilitazioni pagamento — mutui già approvati. Visione progetti S. Lazzaro 3, telef. 68810. 13287 S

A. ACIT — CLIVIO ARTEMISIO iniziata costruzione III lotto appartamenti panoramicissimi, soleggiati, salone 2 stanze cucina doppi servizi giardino proprio. Progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 13287 S

A. ACIT. — Via della Guardia vendesi LIBERO ammobiliato stanza cucina wc comune 4.000.000 contanti e 3.000.000 mutuo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 13287 S

A. ACIT — Occupati varie grandezze diverse zone da 6.500.000 vendonsi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 13287 S

A. ACIT — Corso costruzione VILLINI unifamiliari su due piani 100 mq abitabili garage cantina giardino. Progetti S. Lazzaro 3, telefono 68810. 13287 S

A. ACIT. — Via Baiamonti 3 stanze bagno cucina abitabile 2 poggioli posto macchina finiture lusso vendesi per trasferimento. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 13287 S

A. ACIT — ZONA PIAZZALE ROSMINI salone due stanze stanzino cucina abitabile doppi servizi casa signorile vendesi libero, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 13287 S

A.C. GRADO CENTRO lungomare condominio «AL MARE» vendonsi appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento aria condizionata posti macchina ascensore ESENTE MEDIAZIONE visite sul posto giornalmente dalle 17 alle 19 anche festivi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. LOCALI GRADO CENTRO Largo Grisogono varie grandezze vendonsi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 13165 S

A.C. MAGAZZINO CADORNA 120 mq occupato vendesi Immobiliare XXX Ottobre 4, tel. 62636. 13165 S

A.C. ROSSETTI rimesso a nuovo vendesi libero appartamento 5.o piano salone stanze stanzetta cucina doppi servizi riscaldamento ascensore Immobiliare Triestina via XXX Ottobre 4, tel. 62636. 13165 S

A.I. SERVOLA - STADIO. NUOVO PRONTENTRATA. 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, terrazza, ogni comforts, GARAGE e CANTINA. Vendesi. MINIMO CONTANTI 17 milioni rimanenza mutuo. AFFITTABILE PER INVESTIMENTO 150 mila MENSILI. ESPERIA. Battisti 4. Telefono 750777. 13333 S

Continua in 14.a pagina

---

†

E' mancato improvvisamente il 17 luglio

Silverio Doglia (Silvo)
d'anni 56

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli SILVERIO e MAURO, la nuora ANNAMARIA, le sorelle, i fratelli, le cognate, i cognati e i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 luglio 1976

Si associano al lutto le famiglie:
— BAIOCCO, BARDUCCI, COBAU, TONON, PISTAN, VIDALI

Trieste, 18 luglio 1976

Partecipano al lutto le famiglie
— PADOAN
— JARDAS
— MARIA NEFATI
— MARCELLO NEFATI
— ZINI

Trieste, 18 luglio 1976

---

†

Il giorno 16 corrente si è spento il nostro caro

ING.
Bruno Avon

A tumulazione avvenuta, danno il triste annuncio la moglie NERINA, la mamma, la sorella EDDA col marito MIRONE ZAFFIROPULO, le zie, i nipoti e le congiunte famiglie ROVATTI e dott. BRADELJ.
Si ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto, o varranno, onorarne la memoria.
Un grazie particolare ai medici curanti dott. BENNARI e dott. UBERTI.
Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Trieste, 18 luglio 1976

NELDA, ANNA, EDI, SILVESTRO e NERINA HRIBAR partecipano vivamente al lutto della famiglia AVON.

Trieste, 18 luglio 1976

Il Comitato Provinciale del C.O.N.I. di Trieste prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

INGEGNERE
Bruno Avon

già delegato del Comitato Provinciale di Trieste.

Trieste, 18 luglio 1976

Partecipano al lutto
— LUCIO e MARTA BERRANI
— GIANNI e FLAVIA CARUANA
— GUIDO e RENATA GHIDINI
— BRUNO e ANCI MARI
— SYLVA GHIDINI
— MARIA MAYER
— JOLANDA TREVISAN
— UMBERTO BALDI
— VITTORIO e SILVANA COMBI
— BRUNO e MARIA GIRALDI

Trieste, 17 luglio 1976

Partecipa al lutto la
— BRODOSPAS di Spalato

Trieste, 17 luglio 1976

Partecipa al lutto della famiglia la
— U. BOS Agenzia Marittima di Trieste e Venezia

Trieste, 17 luglio 1976

---

†

E' mancata al nostro affetto

Maria Sancin ved. Lenaz

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, la sorella, fratelli, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Servola.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 luglio 1976

Commossi per le attestazioni di affetto tributateci per la perdita della nostra cara

Emma Miani

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini in questo così tragico momento.
Un particolare riconoscimento ai medici ed al personale della Clinica Chirurgica per le cure prestate.

I FAMILIARI

Trieste, 18 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Angelo

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.
Un grazie particolare vada al Corpo dei Vigili Urbani.

Famiglia PASTROVICCHIO

Trieste, 18 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che in varie forme hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa di

Carlo Penco

vada il nostro commosso ringraziamento.

LA FAMIGLIA

Trieste, 18 luglio 1976

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Carla Dobrigna

ringraziamo tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini.

I FIGLI

Trieste, 18 luglio 1976

I familiari di

Giovanna Bolco

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore in particolare la Compagnia Porto Vecchio e la Cooperativa Giulia.

Trieste, 18 luglio 1976

18-7-1975 18-7-1976

Aldo Buda

Ti ricordiamo sempre.

I familiari

Trieste, 17 luglio 1976

---

†

Il 16 luglio è mancata la nostra cara mamma e nonna

Alice Fragiacomo ved. Sartori

Ne danno il doloroso annuncio i figli UMBERTO, ALDO e MARIA, le nuore, i nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 luglio 1976

Partecipano al dolore la nipote LINA con il marito GIANNI COMICI, il nipote UCCIO GHIRA con la moglie LILLY.

Trieste, 18 luglio 1976

L'ENAL Provinciale di Trieste si associa al lutto dell'amico dirigente bocciofilo UMBERTO SARTORI.

Trieste, 18 luglio 1976

Partecipano al dolore del figlio ALDO
— RENATO e BIBY ROSTIROLLA

Trieste, 18 luglio 1976

Si associa al lutto del figlio ALDO
— l'Impresa ROSTIROLLA

Trieste, 18 luglio 1976

---

†

Il 17 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Depolli ved. Fragiacomo

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARIO e ANNA, il fratello MARIO, la nuora, i nipoti e gli adorati STEFANO e MARCO, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 20 luglio alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 luglio 1976

---

†

Giovanna Bubola ved. Filipaz

non è più.
Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, i generi e i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara mamma

Santa Gandusio ved. Rigotti

ringraziamo tutti coloro che hanno voluto onorare la sua memoria.
Un grazie particolare ai sigg. medici e al personale tutto della II Div. Medica.

I FIGLI

Trieste, 18 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Coslovich ved. Trento

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini e in particolar modo i colleghi dell'Officina Monte d'Oro e le colleghe della Stock.

I FAMILIARI

Trieste, 18 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro piccolo

Alessandro

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

Famiglie
MONDO BENCINA

Trieste, 18 luglio 1976

Ringraziamo coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore per la perdita del caro

Angelo Biasissi

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 19 c.m. alle ore 19 nella chiesa Beata Vergine addolorata di Valmaura.

I FAMILIARI

Trieste, 18 luglio 1976

Nel nono anniversario della scomparsa del nostro caro

Pietro Lonza

Lo ricordano con infinito rimpianto.

Famiglie: LONZA, LONZAR, MINCA

Trieste, 18 luglio 1976

Nel III anniversario della scomparsa della cara

Maria Verani nata Rovis

le figlie LIDIA e LAURA La ricordano con infinito rimpianto.

S. Croce - Trieste, 18 - 7 1976

Giordano Urizio
di anni 71
odontotecnico diplomato

A cremazione avvenuta per desiderio e volontà Sua, i familiari non prenderanno il lutto.
Ringraziando i signori medici e personale tutto della Casa di Cura Pineta del Carso di Aurisina e il medico curante dottor FRANCESCO FORTUNATO.

Trieste, 18 luglio 1976

---

†

Si è spenta all'Ospedale civile di Udine

Bruna Visintin in Marega
di anni 52

La piangono il marito, i figli, la cognata, i suoceri ed i nipoti con i parenti tutti.
I funerali seguiranno a Gradisca, domani, lunedì 19 luglio, alle ore 16, nella chiesa del Mercaduzzo.
Un sincero ringraziamento vada ai medici ed al personale tutto del Reparto oncologico per le amorevoli cure e assistenze.

Udine - Gradisca, 18 luglio 1976

---

†

Maria Trombetti

non è più.
Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora, i generi, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 luglio 1976

---

†

Maria ved. Topan

si è spenta il 16 luglio lasciando nel dolore la figlia, il figlio, il genero, le nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì, alle ore 10.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Caterina Marconcic ved. Zoch

ringraziamo tutte quelle persone che hanno partecipato al nostro dolore e in particolare i medici e il personale della Guardia Chirurgica.

Famiglie
ZOCH, RIOSA,
CALZI e IENCO

Trieste, 18 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

Il giorno 12 è mancata la mia cara mamma. A tumulazione avvenuta commossa ringrazio i miei familiari, i parenti e tutti coloro che in vari modi mi sono stati vicini in questi anni.
Un grazie particolare al dott. ENNIO SORRENTINO, al nostro parroco Padre RICCARDO, alle suore di Maria della Medaglia Miracolosa e le suore Ancelle di Gesù Bambino.

PINA BRESSAN

Trieste, 18 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le manifestazioni di affetto tributate alla memoria di

Antonio Sereno Corva

ringrazio sentitamente tutti, parenti e amici, che in vario modo hanno partecipato al mio dolore.

La figlia
MARIA CORVA
ved. FILIPPINI

Trieste, 18 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

Fiore Garbini

ringraziamo di cuore gli amici, i conoscenti e tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore.

LA FAMIGLIA

Trieste, 18 luglio 1976

Nel trigesimo della immatura scomparsa del nostro caro fratello

DOTT.
Alberto Rossi

martedì 20 corrente alle ore 18 verrà celebrata una Santa Messa nella Capella di via Marconi angolo via Nobile.

Famiglie: ROSSI, CALUZZI, ULCIGRAI

Trieste, 18 luglio 1976

ANNIVERSARIO

Nel III anniversario della scomparsa della nostra cara moglie e mamma

Santina Dornik

il marito, i figli e parenti tutti La ricordano con accorato rimpianto.

Trieste, 18 luglio 1976

---

†

Il giorno 17 luglio è mancato al nostro affetto

Otello Sabadini

Col più profondo dolore lo annunciano la moglie ANITA, la figlia VALNEA, il genero e la nipote unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 luglio 1976

Partecipano al lutto le famiglie
— MARTA, SABADINI, HABE

Trieste, 18 luglio 1976

---

†

Il 16 luglio, dopo lunghe sofferenze, si è spenta la nostra cara mamma

Anna Lapaine ved. Brazzatti
tabaccaia

Addolorati lo annunciano il figlio DARIO, la nuora LIDIA, il nipote, i fratelli, le cognate, i parenti tutti unitamente alla famiglia MARSETICH.
Un sentito grazie vada ai signori medici e personale tutto che La ebbero in cura.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 luglio 1976

Per la scomparsa del caro cugino

Tullio Marisan

con tanta tristezza prendono parte al lutto BRUNA FRAGIACOMO e famiglia.

Sydney - Trieste, 17.7.1976

Si associano al lutto che ha colpito la famiglia SAMPIETRO per la perdita del caro

Carlo

le famiglie
— VIEZZOLI, RICHTER, BALBI

Trieste, 18 luglio 1976

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma e nonna

Genoveffa Sancin ved. Pizon

ringraziamo sentitamente i dottori G. STORICI e ANTONINI nonché tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.
La Santa Messa verrà celebrata il 20 corr. nella chiesa di Servola alle ore 20.

Famiglie VECCHIET

Trieste, 18 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate alla nostra cara

Luigia Leghissa nata Pernarcich

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Le dolenti famiglie
LEGHISSA e DORBES

Aurisina, 18 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per la partecipazione al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro papà

Giacomo Zimola

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato.

I FAMILIARI

Trieste, 18 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Chino Lattanzio

i familiari ringraziano tutti coloro che in vario modo presero parte al loro immenso dolore.

Trieste, 18 luglio 1976

Oggi sono due anni dalla dipartita della loro rimpianta

DOTT.
Lucilla Nichea nata Zocchi

Il marito prof. NICOLO' le figlie prof.sse ANNAMARIA e MARCELLA, il fratello prof. MARCELLO ZOCCHI, i parenti e colleghi tutti desiderano ricordarla a tutte quelle gentili persone che seppero apprezzarne in Lei le elette doti di donna, di madre e di docente.

Trieste, 18 luglio 1976

Nel VIII anniversario della morte di

Maria Maizan

il marito, il figlio, la nuora e la nipote La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 18 luglio 1976

Nel II anniversario della scomparsa del mio caro

Claudio Durnik

la mamma Lo ricorda con rimpianto a parenti e amici.

Trieste, 18 luglio 1976

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ELABORATO IN UNA RIUNIONE-FIUME IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI SUAREZ

L'amnistia per i politici chiesta dal governo spagnolo

L'invito è rivolto a Re Juan Carlos - Dovrebbero beneficiarne quanti non sono implicati in casi di terrorismo - Un segno di scelte riformatrici: ora l'ostacolo sono le Cortes

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 17

La concessione di una amnistia della quale dovranno beneficiare, in un futuro piuttosto vicino, tutti i detenuti politici che non si trovano in carcere per episodi di terrorismo, è stata sollecitata dal nuovo governo spagnolo del primo ministro Adolfo Suarez. L'invito rivolto dal successore di Arias Navarro direttamente al giovane sovrano Juan Carlos è contenuto in un documento politico reso stamane di dominio pubblico a conclusione di una seduta-fiume del consiglio dei ministri protrattasi per circa sette ore e mezza e conclusasi praticamente all'alba.

Nella dichiarazione che si articola in dodici punti e che il quotidiano indipendente «El Pais», spesso critico nei confronti del gabinetto ha definito «valida e promettente», il governo afferma che proporrà al sovrano di concedere l'amnistia a tutti quei detenuti politici che non sono stati coinvolti in attività terroristiche. Se il sovrano, come sembra scontato, farà propria l'iniziativa di Suarez, è probabile che oltre la metà degli attuali 650 detenuti politici tuttora in carcere in Spagna possano riacquistare la libertà all'indomani in occasione del 12 luglio, giorno in cui il paese celebra San Giacomo suo santo Patrono.

Anche se è prematura valutare nel suo complesso la «dichiarazione politica» del primo ministro Adolfo Suarez, soprattutto alla luce della sua genericità, essa dimostra che Suarez, contrariamente a quanto si era temuto, desidera portare avanti, e non soltanto a parole, il discorso di riforma avviato dall'ex presidente del consiglio Arias Navarro, e bruciare addirittura i tempo. Secondo l'esperto di politica interna Luis Apostua il governo si sarebbe reso conto dell'impossibilità di operare le sue scelte riformatrici tramite un parlamento tuttora dominato dalla destra, ed avrebbe in questo modo posto le premesse per un più stretto e diretto rapporto fra governo, sovrano e popolo.

Pur giudicando infatti con un certo scetticismo, proprio per la sua genericità, la dichiarazione politica di Suarez, la sinistra spagnola ammette che essa contiene un implicito monito alla parte più conservatrice della destra laddove il documento afferma che «il governo è nettamente convinto del fatto che la sovranità risieda nel popolo».

Nel documento, la cui terminologia generica dimostra indirettamente le difficoltà incontrate da Suarez nella sua elaborazione, non si fissa invece una data per il referendum nazionale che secondo Arias Navarro avrebbe dovuto tenersi in autunno. La dichiarazione prevede altresì di «sottoporre alla nazione le questioni relative alla riforma della costituzione e di indire le elezioni generali prima del 30 giugno del 1977».

Tra i dodici punti figura quello in cui il governo si impegna ad offrire «garanzie per l'esercizio delle pubbliche libertà di espressione» e si dice favorevole «al dialogo con i gruppi politici e con quelli rappresentanti l'opposizione». Non è chiaro se tra questi ultimi sia compreso anche il partito comunista che dovrebbe tuttavia rimanere fuori dal gioco politico. Resta da vedere come gli impegni di riforma costituzionale di Suarez potranno venire tradotti in realtà nelle Cortes, che sembra dispongano di un numero di deputati sufficenti a negare al governo quella maggioranza dei due terzi necessaria per avviare la tanto auspicata riforma costituzionale.

Fenton Wheeler

LIBANO: ANCORA 125 vittime

Beirut, 17

Continua la guerra in Libano mentre la cronaca diplomatica registra un intervento di Pierre Gemayel, il capo incontrastato del partito della falange, la più potente delle organizzazioni di fede cristiana, che ha rivolto un appello ai connazionali perché dimentichino le divergenze ideologiche e salvino ciò che ancora rimane dello Stato libanese. «Qualsiasi forma è preferibile allo stato di caos nel quale oggi viviamo» ha detto Gemayel riferendosi al virtuale crollo dell'amministrazione centrale di un paese che oggi è praticamente diviso in tre parti: l'enclave cristiana che copre una superficie di circa 1600 chilometri quadrati, lungo la costa del Mediterraneo da Beirut al porto settentrionale di Tripoli; la metà occidentale di Beirut, il Libano meridionale e un'enclave circostante Tripoli tuttora controllati dai guerriglieri palestinesi e dagli uomini della sinistra musulmana; la parte orientale e quella settentrionale del Libano saldamente in mano alla divisione corazzata siriana.

E' in questo Libano che siriani, cristiani e palestinesi, hanno proseguito anche oggi a darsi battaglia. I carri siriani, nella versione data dai palestinesi, hanno attaccato con i loro cannoni una serie di postazioni dei fedain nei pressi di Tripoli mentre le milizie cristiane hanno bombardato e poi attaccato il campo profughi di Tel Zaatar da 27 giorni praticamente assediato. Un infermiere svedese che presta servizio nel campo ha riferito che al suo interno si trovano un migliaio di feriti mentre altri quattrocento uomini giacciono intrappolati senza medicine nei bunker sotterranei del campo. Da ieri sera a oggi i morti, su tutti i fronti, sono stati centoventicinque, i feriti centosettanta.

Libano: neanche più le tregue



Telefoto Upi

Libano — Neppure il susseguirsi delle tregue formali, destinate a cadere dopo poche ore, porta ormai più sollievo al Libano. Quello che si profila come un enorme massacro senza sbocchi continua estendendosi alle regioni periferiche del paese

CALLAGHAN NEI GUAI

A LONDRA SI RIPARLA DI ELEZIONI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 16

I laburisti di James Callaghan hanno superato una difficile prova riuscendo a conservare, dopo un drammatico scrutinio, un seggio in un'elezione suppletiva che si è svolta nei giorni scorsi. Un'altra li attende prima delle vacanze parlamentari con una serie di voti ai Comuni su questioni qualificanti per il governo. Alla ripresa dei lavori parlamentari dopo le ferie estive e dopo i congressi di partito si profila per i laburisti un periodo cruciale e forse elezioni anticipate che potranno essere pericolose per loro se non riusciranno a superare l'attuale fase di stallo con un successo nella lotta alla crisi economica.

Il partito di governo ha vinto in un'elezione suppletiva resa necessaria dalla morte di un deputato laburista, a Thurrock presso Londra, ma ha visto ridursi drammaticamente la maggioranza che vi aveva: da 19.080 a 4.839 voti. I laburisti hanno avuto 22.191 voti mentre alle elezioni generali ne avevano avuti nello stesso seggio 34.066; i conservatori sono passati da 14.986 a 17.352 voti.

Nelle precedenti elezioni suppletive, dopo quelle generali del 1974, i conservatori hanno conservato tre collegi e ne hanno tolto uno ai laburisti; questi ultimi ne hanno conservati tre ma con maggioranze ridotte. La tendenza è stata confermata da un sondaggio democratico pubblico nei giorni scorsi dal «Daily Telegraph», secondo il quale i due maggiori partiti sono al momento circa alla pari nelle preferenze degli elettori.

Ora, è tutt'altro che frequente in questo paese che una tendenza delineatasi in elezioni locali, anche politiche come quelle suppletive, venga confermata nelle elezioni politiche generali; se ciò inversamente fosse automatico, i liberali che hanno vinto quasi tutte le suppletive della precedente legislatura avrebbero un gruppo parlamentare di ben altra consistenza, invece dei tredici deputati che hanno al momento. Però, in questi giorni di chiusura della prima fase della amministrazione Callaghan — i cento giorni, ha contato qualcuno malignamente considerando Thurrock una piccola Waterloo — molti tornano a parlare di elezioni politiche anticipate.

Ai Comuni, infatti, i laburisti sono 316, i conservatori 278. Il governo non ha la maggioranza assoluta e, avendo di fronte una opposizione che non perde occasione da qualche tempo per cercare di farlo cadere, e in una camera dove non c'è più «fair play», deve di volta in volta contrattare i voti dei gruppi minori, cioè dei tredici liberali e dei regionalisti, vale a dire gli undici scozzesi, altrettanti nord-irlandesi e i tre gallesi.

La cosa è relativamente facile con i liberali, cui Callaghan minaccia elezioni anticipate che essi, essendo in periodo critico, non possono affrontare senza preoccupazione, ma non è sempre facile con gli altri, cui qualcosa va ogni volta concesso sul terreno dell'autonomia. Comunque, il governo può andare avanti così sul terreno della politica congiunturale, non su quello delle misure di fondo e delle riforme di struttura, senza le quali non risolve la situazione economica e perde l'elettorato socialista di base.

E' per questo che il ministero Callaghan affronterà la prossima settimana, alla vigilia dell'aggiornamento dei comuni, un'altra difficile battaglia presentando all'assemblea con procedura urgente, cioè la cosiddetta «ghigliottina», una serie di progetti di riforme e di misure di fondo programmatiche tra le quali la nazionalizzazione dei cantieri navali e dell'industria aeronautica. Ma il problema per il governo va al di là di questo: esso deve sbloccare la situazione di stallo in cui è in parlamento vincendo nella prossima fase dei lavori dei comuni, nella prossima stagione politica, la battaglia della crisi economica.

Così esso creerà una situazione nella quale l'opposizione conservatrice dovrà cessare di ostacolarlo seriamente, perché se facesse cadere il governo determinando elezioni anticipate le perderebbe.

Il governo ha avuto in quest'ultimo periodo due successi rilevanti: un congresso straordinario dei sindacati ha ratificato a grande maggioranza un accordo tra governo e centrale sindacale unitaria, il TUC, per una limitazione concordata degli aumenti salariali in funzione anti-inflazionistica, e un'intesa è stata raggiunta tra il governo, i sindacati, e la CBI, cioè la confindustria, sulle direttrici di quella che dovrebbe essere la fase decisiva dell'azione per la soluzione della crisi economica. Ma si tratta di accordi a termine, di fiducia condizionata, che il governo dovrà capitalizzare, dovrà far fruttare, continuando ad operare in modo da far migliorare, fino ad una svolta decisiva in senso positivo, la situazione economica nazionale.

Paolo Jacchia

Problemi di gassosa



Telefoto Upi

Leverkusen — Seri problemi logistici per Hermann Fahr e sua madre Hedwig: devono trovare sistemazione a 624 bottiglie di gassosa vinte recentemente a uno show della radiotelevisione

NON E' DIMINUITO IL CLIMA DI TENSIONE ATTORNO ALLE MAGGIORI CITTA'

SEVERE MISURE IN SUD AFRICA PER EVITARE NUOVI INCIDENTI

Proibiti gli assembramenti e rinviata l'apertura delle scuole negre - Vietato ai bianchi l'ingresso nel quartiere di Soweto - Secondo il governo gli «agitatori» sono in piena azione

Pretoria, 17

Le autorità sudafricane hanno annunciato una serie di draconiane misure di sicurezza per impedire il ripetersi, negli agglomerati negri del Transvaal, di sanguinosi tumulti analoghi a quelli di Soweto che il mese scorso si conclusero con un tragico bilancio di 176 morti e di 1139 feriti, quasi tutti di colore.

Il governo ha rinviato sine die, e cioè fino a quando non cesserà l'attuale situazione di «continue agitazioni ed intimidazioni», per usare le parole del ministro della giustizia, della polizia e delle carceri Jimmy Kruger, la riapertura delle scuole africane nella zona intorno a Johannesburg e a Pretoria, prevista per il 20 luglio. Le scuole per allievi di colore erano state chiuse dopo i tumulti di Soweto. Nelle altre regioni invece le scuole riapriranno regolarmente.

Sono stati inoltre proibiti fino a nuovo ordine tutti gli assembramenti ed è stata messa in vigore con effetto immediato la legge sulle sicurezza interna che prevede la detenzione senza limiti di tempo e senza processo di qualsiasi persona che le autorità ritengano pericolosa per l'ordine pubblico. Inoltre, a partire da oggi è stato proibito ai bianchi che non appartengano alla polizia di entrare a Soweto, città tuttora presidiata da ingenti forze di polizia. Un portavoce governativo ha giustificato questa proibizione affermando che a questo punto è impossibile garantire ai bianchi la loro incolumità personale a Soweto.

Le misure sulla detenzione preventiva verranno applicate soltanto nel Transvaal ma il divieto delle riunioni all'aria aperta vige invece in tutto il paese e verrà abrogato, nelle intenzioni del governo, soltanto alla fine di luglio. A Johannesburg e a Pretoria la polizia è in stato di allerta.

Ieri due funzionari bianchi dell'amministrazione degli affari Bantù, J. L. Roos e X. T. J. Van der Merwe, sono stati uccisi da un africano a Krugersdorp, non lantano da Soweto, al termine di una sparatoria durata 15 minuti. La polizia afferma che il duplice delitto è stato provocato dal rancore di un africano perché l'amministrazione non gli aveva assegnato una casa alla quale egli riteneva di aver diritto. Il primo dei due bianchi è morto all'istante durante la sparatoria, mentre il secondo è deceduto in seguito alle ferite all'ospedale nel corso della notte. In un primo tempo le autorità avevano affermato che due africani erano coinvolti nella sparatoria ma poi la versione è stata modificata ed ora si parla di un solo negro autore del duplice delitto. Il presunto assassino, ferito ad una gamba, è stato ricoverato in stato d'arresto.

Il ministro Kruger ha dichiarato, in un comunicato diffuso ieri sera, che gli «agitatori» di colore sono tuttora attivi a Soweto e si danno da fare per istigare gli abitanti a compiere nuovi atti di violenza il 20 luglio, il giorno in cui le scuole avrebbero dovuto essere riaperte. Kruger ha accusato gli «agitatori» di diffondere false notizie a proposito dei ragazzi che «sarebbero in carcere in relazione con i tumulti di giugno». Egli ha dichiarato a questo proposito che tutti i ragazzi al di sotto dei 18 anni sono stati rilasciati ed affidati alla custodia dei loro genitori e che l'ultimo gruppo di 14 ragazzi è stato rilasciato proprio oggi.

Circa mille negri erano stati arrestati dopo i tumulti e circa 200 sono già stati tradotti davanti ai tribunali per una serie di reati che vanno dall'aggressione a mano armata all'incendio doloso e a varii tipi di violenze. Molti processi avranno luogo la prossima settimana. Sei negri, tre dei quali dirigenti di organizzazioni militari africane, sono stati arrestati a Soweto martedì scorso.

Kruger ha annunciato che verrà usato il pugno di ferro contro i perturbatori dell'ordine. «Forti reparti di polizia — egli ha dichiarato — sono pronti ad entrare in azione contro chiunque tenti di provocare tumulti. La polizia proteggerà i le proprietà a qualsiasi costo e cittadini rispettori della legge e nessuna violenza sarà tollerata».

(Ansa - Upi)

FBI: IL «VICE» DESTITUITO

Washington, 17

Il direttore dell'FBI Clarence Kelley ha destituito ieri il suo vice, Nicholas Callahan, che secondo fonti del ministero della giustizia e dell'FBI stesso era oggetto di un'inchiesta per abuso di potere. L'annuncio ufficiale non fornisce particolari, limitandosi a sottolineare che la decisione ha incontrato l'assenso del ministro della giustizia Edward Levi.

Il siluramento di Callahan è la prima energica risposta di Kelley, almeno in pubblico, alle notizie che davano sotto inchiesta funzionari dell'FBI in due distinte operazioni del ministero della giustizia.

stizia. Alcune settimane fa, la divisione diritti civili del ministero aveva avviato un'indagine relativa a effrazioni e furti compiuti da agenti dell'FBI negli ultimi cinque anni. I furti avrebbero avuto come bersaglio personaggi politici, in particolare estremisti.

L'altra inchiesta riguarda improprietà tra cui una faccenda di bustarelle, per l'acquisto di materiale elettronico e altro materiale. Le fonti sopra citate hanno comunque tenuto a sottolineare che Callahan non era implicato in malefatte di carattere finanziario.

(Ap)

IL GOVERNO PERUVIANO ASSUME UN VOLTO PIU' PRUDENTE

I militari di sinistra escono di scena a Lima

Tra gli altri ha perso il posto il premier Maldonado, sostituito dal generale Arbulu Galiani - Si conclude così la svolta moderata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lima, 17

Il governo militare peruviano si è dato un volto più moderato con la destituzione di quattro esponenti di sinistra, fra cui il primo ministro José Fernandez Maldonado. Il Presidente Francisco Morales Bermudez ha deciso ieri sera il drastico rimpasto. Maldonado era anche ministro della guerra e comandante dell'esercito. Il cambio della guardia ha interessato anche i ministri degli esteri, dell'agricoltura e della casa. Tutti e quattro avevano fatto parte del governo di estrema sinistra del generale Juan Velasco, rovesciato dopo sette anni al potere da Morales Bermudez con un colpo di stato «tranquillo» lo scorso agosto.

Nel governo Velasco, Maldonado era stato ministro delle miniere e come tale aveva avuto un ruolo di primo piano nella nazionalizzazione delle società minerarie e petrolifere straniere. Anche gli altri ministri epurati avevano goduto di posizioni chiave nel gabinetto Velasco che aveva espulso il Corpo della pace americano, e fatto del Perù il primo paese latino-americano, dopo Cuba, ad acquistare armi dall'Unione Sovietica.

Nel nuovo governo restano tredici membri del gabinetto precedente. Nuovo primo ministro e ministro della guerra è il generale Guillermo Arbulu Galiani. Il rimpasto, secondo fonti informate, è frutto delle pressioni esercitate dai capi della Marina e dell'Aeronautica e da alcuni generali dell'Esercito preoccupati per la crescente influenza di sinistra nel paese. A innescare la crisi, secondo le fonti, era stato l'ordine di dimissioni impartito una settimana fa da Maldonado al generale Carlos Bobbio, accusato di difendere idee capitaliste. Bobbio, tornato alla scuola militare da lui diretta, aveva reagito capeggiando come si ricorderà una rivolta rapidamente rientrata.

Secondo le fonti, Bobbio sosteneva la tesi che il Perù non poteva tenere in spregio il capitalismo mentre il paese era impegnato in un grosso sforzo di risanamento economico. D'altra parte non è da escludere che dietro al rimpasto ci siano le multinazionali americane, sempre determinanti nella politica dell'America Latina. In Perù vige lo stato di emergenza dal 1.o luglio quando centinaia di dimostranti sfilarono nel centro di Lima protestando contro gli aumenti dei prezzi decisi dal governo e invocando miglioramenti salariali.

La marina, tradizionalmente conservatrice in Perù, ha accresciuto la sua influenza nel governo portando i suoi ministri da tre a quattro. Ci si trova in sostanza dinanzi a un altro passo nel progresso di progressiva «moderatizzazione» che il governo Morales Bermudez sta portando avanti, pur tenendo ferme la riforma agraria e le nazionalizzazioni decise da Velasco.

Due settimane fa, la stampa controllata dal governo aveva ignorato la visita di un alto ufficiale dell'aeronautica sovietica: un cambiamento di non poco conto rispetto ai giorni di Velasco, quando l'arrivo di importanti visitatori sovietici veniva regolarmente esaltato dai giornali. Il governo Velasco aveva effettuato acquisti ingenti di armi sovietiche mentre quello di Morales Bermudez si è astenuto dal farlo ed anzi, recentmente, ha ordinato 140 mezzi blindati negli Stati Uniti.

Inti Wells

IN VISITA A NAIROBI



Telefoto Upi

Nairobi — Un aereo da ricognizione statunitense, «Orion», è giunto in visita nella capitale keniota. L'annuncio parla di «visita di routine», e non mette in alcuna relazione l'avvenimento con la crisi tra Kenia e Uganda scoppiata dopo l'incursione degli israeliani a Entebbe

ANCORA UN ATTRITO FRA MOSCA E ANKARA

NOTA DI PROTESTA RUSSA SUI DIROTTATORI LIBERATI

Il gesto un «condono della pirateria mondiale»

Mosca, 17

L'Unione Sovietica ha accusato la Turchia di «atto non amichevole» per essersi rifiutata di consegnare alle autorità sovietiche due lituani, padre e figlio, che nel 1970 dirottarono un aereo dell'«Aeroflot», in Turchia, dove chiesero asilo politico. L'agenzia Tass afferma che l'accusa del governo sovietico è contenuta in una nota consegnata al primo ministro turco Suleiman Demirel; i due uomini erano stati accusati di aver ucciso una hostes.

La Tass afferma che la mancata consegna dei due dirottatori viene considerata da parte sovietica un atto ostile nei confronti dell'URSS.

La Tass riporta poi che le richieste dell'Unione Sovietica per la consegna dei due uomini, Pranas ed Algidars Brasinska, non sono state accolte, che ai due uomini sono state comminate «pene ingiustificabilmente blande» e che infine i due sono stati rilasciati. «Il governo sovietico non può definire questo atteggiamento se non come un'azione che non concorda con le numerose dichiarazioni dei dirigenti turchi a proposito della loro intenzione di migliorare i contatti di buon vicinato e la collaborazione con l'Unione Sovietica». La dichiarazione afferma inoltre che il trattamento riservato dalle autorità turche ai due dirottatori condona «la pirateria aerea internazionale». *(Ansa - Upi)*

LA CONVENZIONE NON HA CHIARITO GLI ENIGMI SULLA POLITICA DEL CANDIDATO

UNANIME LA STAMPA STATUNITENSE: CARTER RESTA UN REBUS IRRISOLTO

Gli viene tuttavia riconosciuta una notevole statura per aver preso il controllo di un partito disperso

New York, 17

La stampa americana dedica ampie cronache e commenti al «trionfo di Jimmy Carter» alla convenzione del partito democratico — conclusasi al Madison Square Garden di New York con i tradizionali discorsi di accettazione del candidato alla Casa Bianca e del suo «compagno di corsa», il senatore Walter Mondale — riflettendo in generale i dubbi e le incertezze che la personalità dell'ex governatore della Georgia continua a suscitare nel paese come tra le stesse file democratiche nonostante la ritrovata unità dopo i contrasti dell'ultimo decennio. Anche la scelta di Mondale per la candidatura alla vicepresidenza viene considerata da molti commentatori come un'apparente conferma del cosiddetto «Enigma Carter», dato che includendo nel «Ticket» un fervente «Liberal» come il senatore del Minesota, egli rischia da un lato di alienarsi l'elettorato cattolico e dall'altro offre il fianco agli attacchi dei repubblicani secondo cui il suo conservatorismo nasconderebbe in realtà convinzioni progressiste.

Il «discreto uomo del Sud» è ora formalmente il candidato del partito democratico per la Casa ianca, ma l'assillante quesito «Chi è Jimmy Carter attende ancora risposta». Scrive il «Christian Science Monitor», aggiungendo che dopo tutti i discorsi e gli applausi della convenzione «...per molti americani Carter è tuttora un enigma. Di che pasta è fatto il vero Carter? E che razza di presidente sarebbe? Strano, ma nemmeno i suoi più intimi collaboratori ne sono sicuri (...) è necessario ora metterlo alle strette affinché risponda agli sconcertanti quesiti che emergono dalla sua piattaforma elettorale così carica di luoghi comuni e compromessi».

James Reston osserva dal suo canto dalle colonne del «New York Times» che la scelta di Mondale «...illustra l'enfasi (di Carter) più sul carattere e la personalità che sull'ideologia. Carter è un genio nel proiettarsi nel futuro», inoltre, continua Reston, il senatore del Minnesota «è generalmente considerato come un brillante ed efficace legislatore» eppure fra di loro esistono vaste differenze e «nulla potrebbe essere più contrastante delle lunghe battaglie progressiste di Mondale rispetto alle conservatrici posizioni anti-Washington di Carter». Quest'ultimo, conclude Reston, «ha pronunciato un pacato ed efficace discorso».

I democratici hanno nominato Jimmy Carter candidato alla Casa Bianca «senza avere una chiara idea su che tipo di Presidente egli potrebbe essere» commenta il «Wall Street Journal» «di questo uomo misterioso sappiamo con certezza solo che si tratta di un eccezionale uomo politico, il che è comunque confortante. Non tanto perché venendo dal nulla è riuscito a schiacciare la cosiddetta "crema" del partito democratico — i vari Fred Harris, Sargen Shiver, Morris Udall, Birch Bayh e altri senza dire i Jerry Brown — quanto per il fatto che ha saputo riconciliare i contrastanti elementi del partito democratico, dagli estremisti di destra ai burocrati della politica ai "liberals", e ciò ammesso che possa durare solo una settimana, è di per sé una prova di leadership politica (...) non c'è dubbio che se il coltivatore di noccioline della Georgia riuscirà a mantenere docile questa coalizione fino a novembre egli merita di vincere la presidenza».

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

A.I. S. GIACOMO CENTRO. ATTICO BELLISSIMO. 5 stanze, doppi servizi, terrazze, ascensore, centralnafta. Vendesi LIBERO. 42.000.000 ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 13333 S

A.I. PIED-A-TERRE con doccia, mobiliato, zona DONADONI, vendesi 8.000.000. ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 13333 S

A.I. SERVOLA. NUOVO PRONTENTRATA. Camera soggiorno cucinino ogni conforts garage cantina. 17.000.000 in poi. MUTUI BANCARI 20 ANNI. ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 13333 S

A.I. ROIANO. LOCALE D'AFFARI CONDOMINIO. Affittato 30 mq. Vendesi. Contanti 7.000.000. Rimanenza Mutuo. ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 13333 S

A.I. SCORCOLA PALAZZINA. SEMINUOVO. BELLISSIMO. Salone camera cameretta servizi poggiolo grande riscaldamento garage cantina. LIBERO MARZO. ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 13333 S

A.I. VENTISETTEMBRE bassa. Signorile 160 mq 3 stanze, salone 50 mq, servizi, centralnafta, ascensore. Vendesi 65.000.000 PRONTENTRATA con mutuo bancario. ESPERIA. Battisti 4. Telefono 750777. 13333 S

A.I. FABIO SEVERO. Bellissimo IV piano. 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. LIBERO 32.000.000 trattabile. ESPERIA. Battisti 4. Telefono 750777. 13333 S

A.I. MARINA. MANSARDA. 4 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta. LIBERA 26.000.000. Mutuo bancario. ESPERIA. Battisti 4. Telefono 750777. 13333 S

A.I. OPICINA. PALAZZINE CON GRANDE PARCO ALBERATO. Appartamenti signorili 1, 2, 3 stanze, salone, doppi servizi, ampie terrazze. RISCALDAMENTO PROPRIO A METANO. Mutui fino al 70% ventennali. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. Rifiniture extra. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13333 S

A.I. CACCIATORE. NUOVI PRONTA ENTRATA SIGNORILI. 2 stanze, salone grande, doppi servizi, ampie terrazze panoramiche, ogni comfort. II piano con MANSARDE. Mutui ventennali. Informazioni ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 13333 S

A.I. OPICINA. VILLE SIGNORILI NUOVE. 4 stanze, salone, tripli servizi, CANTINETTA RUSTICA, PORTICATO e GIARDINO. Facilitazioni. Informazioni e VISIONE PROGETTI ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13333 S

A.I. ALTIPIANO - AURISINA. PALAZZINE COSTRUZIONE. Rifiniture extra. 1, 2, 3 stanze, saloncino, servizi, ogni comfort. MUTUI FINO 75% VENTENNALI. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13333 S

A.I. MONTEBELLO. Magazzino coperto e scoperto 30 mq vendesi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13333 S

A. LIGNANO Pineta vicinissimo al mare vendesi villetta 30.000.000 dilazioni decennali. Scrivere Publikompass cassetta 9-F 34100 Trieste. 00526 S

A. CONDOMINIO BELVEDERE Brigata Casale incrocio Campanelle vendonsi PREZZI BLOCCATI mutuo fondiario, appartamenti 2-3-4 stanze, terrazze, servizi cantine, box macchina. Rifiniture decorose protezione termica AGEP Zanetti 1, tel. 796466. 13222 S

A. FLAVIA locale luminoso 350 mq altezza 4 m possibilità carico vendesi AGEP Zanetti 1. 1322 S

A. MONFALCONE CENTRO COMPLESSO «RESIDENCE» offre tra le vie duca d'Aosta e Pacinotti casa organizzata confortevole in un'oasi di verde, con parco giochi attrezzato di 2.000 mq. vastissimi giardini parcheggi servizi centralizzati. Appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio, ampie balconate. Negozi-uffici a prezzi interessanti. Mutui ventennali 75 per cento, mutuo agevolato regionale 5.50 p.c. Informazioni, acquisti diretti presso UFFICIO VENDITE CASELGRANDI Monfalcone via duca d'Aosta 12. 00553 S

A. SANTANDREA lussuosissimo salone, 3 stanze, stanzetta, centralnafta, libero dicembre vendesi AGEP Zanetti 1. 13220 S

A. VIGNETI primingresso vendesi bistanze tinello centralnafta garage.

APPARTAMENTI signorili varie grandezze vendonsi condizioni, prezzi, mutui, particolarmente vantaggiosi, palazzine «PARCO VILLA OPICINA». Prime consegne novembre. Ing. Battara, Donota 4. Tel. 64412. Cantiere via Salici. 1234 S

APPARTAMENTI nuova costruzione consegna estate 76 da lire 19.500.000 finiture accurate condizionamento invernale con contatore per autogestirsi nella spesa. Interpellateci siamo concorrenziali, tel. 750836. 12220 S

VILLEMARE
MUGGIA
Villini unifamiliari verde primoingresso pronti - salone cucinino 2 e 3 camere doppi servizi, 3 terrazze. Mutuo ventennale.

APPARTAMENTO libero vende privato signorile panoramico in complesso palazzine con parco proprio 2 stanze salone doppi servizi cantina posto macchina Vicolo Scaglioni, telefonare 226150. 13159 S

APPARTAMENTO occupato salone stanza cucina bagno tre poggioli vendesi, telefonare 64524 lunedì. 13298 S

ATTICO Muggia sul mare 3 stanze cucina poggioli centralnafta cantina più mansarda tripli servizi vende massime facilitazioni pagamento Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 13233 S

BOX via Capodistria vendiamo Il Tetto. Tel. 722338. 12/7 S

CASETTA rimessa nuovo tre stanze cucina doppi servizi terrazza visitare 10-13 oggi via dell'Istria 82. 13118 S

CAUSA trasferimento vendesi prontamente appartamento via Monte CANIN, piano V, panoramicissimo, saloncino, due stanze, doppi servizi, soffitta, ogni comforts CIVIDIN & SERPO — 31047, Canalpiccolo 2 2/7 S

CENTRALISSIMO in palazzo lussuoso stanza saloncino atrio cucinotto bagno adatto anche STUDIO PROFESSIONALE AMBULATORIO GARCONIERRE vende AMCO San Francesco 11, tel. 732467. 13248 S

CERCASI capannone o terreno per costruirlo ampiezza minima 2000 mq. Scrivere Publikompass cassetta 24 F, 34100 Trieste. 13122 S

CERCASI casa due appartamenti con orto telefonare lunedì ore 11-15 al 745556. 13254 S

CERCASI magazzino per deposito zona centrale mq 80-100 scrivere a cassetta Publikompass 35 F, 34100 Trieste. 2423 S

CERCHIAMO appartamenti in vendita qualsiasi zona. Il Tetto. Tel. 722338. 12/7 S

COMMERCIALE panoramicissimo soggiorno cucinino 3 camere bagno 2 poggioli cantina 25.000.000. Il Tetto. Tel. 722338. 12/7 S

DONADONI primo ingresso soggiorno camera cucina bagno poggiolo. Il Tetto. Tel. 722338. 12/7 S

FABIO Severo bistanze cucina bagno poggiolo bellissimo arioso IV piano vende AMCO S. Francesco 11 tel. 732467. 13248 S

GRADO se vi interessano affitti o acquisti vantaggiosi rivolgetevi Agenzia Buone Vacanze Moreri 44. 11866 S

GRADO vendesi monolocale con servizi e riscaldamento telefonare al (040) 768782. 13244 S

GRADO privato vende casa con giardino Grado-centro, inintermediari. Telefonare (0431) 81188 ore ufficio. 050220 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occasione liberi zona San Giacomo stanza stanzetta soggiorno cucina bagno vista mare 12 milioni. Altro via Felice Venezian stanza stanzetta soggiorno cucina bagno 14.500.000 zona Viale stanza soggiorno cucina bagno 16 milioni, telefonare 730344. Gallina 4. 13250 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in costruzione Brigata Casale 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli panoramici posto macchina. Altri pronti ottobre '76 zona Barriera 2-3 stanze saloncino cucina doppi servizi poggioli posto macchina. Gallina 4. 13250 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi pronta entrata due stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli posto macchina Campanelle. Altri zone Giulia - Commerciale stanza stanzetta soggiorno cucina bagno poggioli centralnafta Gallina 4. 13250 S

IMPRESA Canarutto via Corgnoleto traversale strada di Fiume vende appartamenti in palazzina splendida vista varie grandezze tutti i comforts giardini privati mutuo via Donota 3, telef. 764003. 13053 S

IN Palazzina periferica prossimo inizio prenotazioni appartamenti panoramici da lire 14.000.000 a lire 26.400.000 10 per cento al preliminare 20 per cento in 4 rate trimestrali 70 per cento mutuo. Eccezionale offerta direttamente impresa, telefoni 741375 - 741806. 12221 S

LOCALE Affari zona VIALE SANZIO con scantinato cortile e capannone vende AMCO S. Francesco 11, tel. 732467. 13248 S

LORENZA vende: appartamenti centrali 3 stanze cucina bagno, WC, veranda 15.500.000. Altro 4 stanze cucina doppi servizi ripostiglio soffitta ascensore 22.000.000. Altro 4 stanze cucina doppi servizi ripostiglio autoriscaldamento metano 25 milioni. Altro S. Giovanni ultimo piano stanza cucina bagno ripostiglio poggiolo soffitta posto macchina tutti conforts 14.800.000. Informazioni, tel. 734257. 13218 S

LORENZA vende: Rozzol appartamenti nuovi pronti panoramici 2-3 stanze soggiorno cucina doppi servizi terrazze tutti conforts. Informazioni, tel. 734257. 13218 S

LORENZA vende: centrale appartamento mq 180 5 stanze salone doppi servizi cucina tutti conforts. Informazioni, tel. 734257. 13218 S

LUSSUOSO appartamento mq 125 giardino proprio consegna settembre vendesi Sistiana dietro Mobili Pupis. 13200 S

MARIANO del Friuli vendesi appartamento soggiorno, cucina, camera da letto, ripostiglio, posto garage. Lire 14.000.000 trattabili, 6.500.000 mutuo concesso. Rivolgersi Stafuzza via Smareglia 16, Monfalcone.

MONFALCONE Ronchi Staranzano Duino Sistiana vendiamo appartamenti piccoli e grandi con rifiniture signorili a prezzi dell'anno scorso, eseguiamo pratiche per il mutuo e per l'agevolazione regionale sul mutuo. Agenzia Alfa 41807. 00544 S

MONFALCONE centro causa trasferimento vendiamo appartamento 2 letto soggiorno cucina garage 19 milioni. Altro 3 letto tutti comfort 23.500.000 più 2.000.000 mutuo 2%. Agenzia Alfa 41807. 00544 S

MONFALCONE AGENZIA DOMUS 72623, Santambrogio 32 VENDE alloggi nuovi e vecchi centralissimi edificio vecchio con tre alloggi e quattro negozi. Avviata TRATTORIA compreso l'edificio. AFFITTASI negozi piccoli e grandi centralissimi INTERPELLATECI. 00543 S

MONFALCONE centro libero subito privato vende grande appartamento. Telefonare 72443. 00524 S

MONFALCONE centro periferia Duino - Staranzano vendonsi appartamenti in piccole palazzine, prezzi convenienti, Agenzia Immobiliare Vittoria tel. 41569. 00540 S

MONFALCONE Impresa. Costruzioni vende due negozi - zona industriale abitata con costruzioni in corso. Tel ore ufficio 75130. 00542 S

MONFALCONE privato vende appartamento salone tre stanze cucina doppi servizi 2 poggioli garage 2 posti, rifiniture extra. Telefonare, Ceramiche artistiche, Sistiana 209769, o Monfalcone 40172. 00538 S

MONFALCONE in zona centralissima vendiamo appartamenti in costruzione con 1-2-3 stanze soggiorno, cucina, servizi e garage, signorilmente rifiniti. Per visione progetti informazioni e prenotazioni, sarete gentilmente accolti nel nostro Ufficio di Monfalcone. Altri appartamenti nuovi in via Garibaldi - San Vito - Cosulich. Altri usati in diverse zone, anche liberi. Affittiamo 2-3 stanze e servizi. Agenzia Imm.re ITALIA via XXV Aprile 47, Monfalcone. Tel. 74404. 00522 S

MONTE d'Oro prossima consegna ultimi due appartamenti tristanze salone doppi servizi mutuo concesso vende Alabarda. Tel. 730051. 2416 S

PERMUTEREI APPARTAMENTO 240 mq COMPRESO MANSARDA. Vista panoramica. Tutti conforts, con VILLA minimo 4 stanze servizi. Telefonare 750777 lunedì. 13334 S

OCCASIONE 15.500.00 privato vende Monfalcone appartamenti affittati tre camere servizi, garage, tel. 72477. 00541 S

OCCASIONE Dobbia vendesi vigneto 5.800 mq. L. 5.500.000 non trattabili. Tel. 40566.

OCCASIONE zona Coroneo appartamento 3 stanze tinello cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta vende occupato Immobiliare Giuliana, tel. 763324. 13190 S

OPICINA vendesi VILLA con giardino zona signorile AMCO S. Francesco 11, tel. 732467. 13248 S

PRIVATO acquista piccolo attico confortevole terrazzo, telefonare al n. 751369 ore 14-15. 13309 S

PRIVATO vende permuta appartamenti magazzini affittati con villa casetta con giardino intorno Trieste. Richieste offerte scrivere Publikompass cassetta 31-F 34100 Trieste. 13163 S

PRIVATO vende appartamento occupato stanza soggiorno cucina servizi 14.500.000. Tel. 771716 giorni feriali ore pasti. 13327 S

REDIPUGLIA villa maestosa con portico alla veneziana, vendesi L. 41.000.000 non trattabili. Tel. 40566. 00547 S

In cosa consiste una ditta specializzata

da noi, purtroppo, niente piselli.

Né freschi né conservati. E nemmeno pomodori pelati si possono trovare all'Universaltecnica. Né formaggi di alcun tipo. In compenso, frigoriferi e congelatori di ogni marca e dimensione per conservare tutte queste buone cose, e mille altre.

Neanche pigiami si trovano all'Universaltecnica. Né calze, né tendaggi, né bikini. Lavatrici sì, ed anche ferri da stiro a vapore per trattar bene il guardaroba di casa.

Anche per gli insaccati misti, per i giocattoli e per le carte da parati l'Universaltecnica si permette di indicare i negozi specializzati, che a Trieste non mancano. Non mancano proprio.

Uno di questi, appunto, è l'Universaltecnica. Che non se ne intende di piselli, né di pigiami, né di cotechini, ma in compenso conosce assai bene il campo che le è congeniale, già piuttosto vasto. In fatto di televisori — a colori e in bianconero — di alta fedeltà, di apparecchi per la casa, di condizionatori d'aria, di elettrodomestici di ogni tipo, l'Universaltecnica ritiene di poter dire qualcosa di utile.

Lo sta dicendo ormai da trent'anni. E' una ditta specializzata. Nel suo. Con una squadra di tecnici ad altissimo livello, a disposizione anche in ore «strane» (un televisore non funziona alle 22? una telefonata, e lo specialista dell'Universaltecnica arriva. Scatta l'allarme di un antifurto perché c'è stato un «tentativo notturno»? Corre subito l'Universaltecnica). Tutto questo è importante, molto importante. Quanto i prezzi bassi che l'Universaltecnica pratica da sempre, quanto le ormai proverbiali facilitazioni di pagamento, se non di più. Ed ha un nome, tutto questo: un nome semplice: organizzazione. Vecchio segreto di successo.

L'assistenza tecnica e il laboratorio

Per un negozio vendere è molto importante. Perché nasconderlo? Ma il cliente giudicherà l'immagine della ditta in un secondo momento: quando dovrà ricorrervi, eventualmente, per una qualsiasi forma di assistenza tecnica. In via Machiavelli 3, Fulvio Bacchelli gestisce un laboratorio modello, a disposizione completa dei clienti Universaltecnica, con tecnici severamente qualificati, e con un servizio di «emergenza» per interventi fuori orario.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18
Piazza Goldoni 1
Via Zudecche 1
CASH and CARRY (solo all'ingrosso):
Viale d'Annunzio 29/b - Largo Mioni 9

TV COLORI godetevi le Olimpiadi in casa col colore in «anteprima». Affrettatevi, i TV a colori vanno a ruba. Universaltecnica.

QUANTI piccoli elettrodomestici di cui non conoscete l'esistenza sono presenti nel grande reparto specializzato dell'Universaltecnica in via Zudecche 1? Divertitevi a... contarli: ne rimarrete sorpresi.

A PREZZI specialissimi per gli studenti l'Universaltecnica propone i piccoli meravigliosi «calcolatori elettronici» tascabili. Servono a tutti. Universaltecnica.

FA CALDO e l'aria condizionata non costa molto. Se non ci credete, interpellate l'Universaltecnica, che dispone anche dei piccoli condizionatori trasferibili da un ambiente all'altro.

ANTIFURTO e impianti d'allarme veramente evoluti, nel reparto specializzato dell'Universaltecnica, in via Zudecche 1.

VACANZE più spensierate e felici con una splendida radio portatile, un registratore, un televisorino collegabili alla presa della macchina, della barca, della roulotte, o funzionanti autonomamente all'aperto. Una varietà immensa di «portatili» all'Universaltecnica.

I PREZZI e le condizioni di pagamento Universaltecnica sono ormai proverbialmente convenienti: ed è un vantaggio immediato. La scrupolosa assistenza tecnica è un «di più» che l'Universaltecnica offre a tutti i suoi clienti. Un «di più» importantissimo.

TV COLORI godetevi le Olimpiadi in casa col colore in «anteprima». Affrettatevi, i TV a colori vanno a ruba. Universaltecnica.

QUANTI piccoli elettrodomestici di cui non conoscete l'esistenza sono presenti nel grande reparto specializzato dell'Universaltecnica in via Zudecche 1? Divertitevi a... contarli: ne rimarrete sorpresi.

A PREZZI specialissimi per gli studenti l'Universaltecnica propone i piccoli meravigliosi «calcolatori elettronici» tascabili. Servono a tutti. Universaltecnica.

FA CALDO e l'aria condizionata non costa molto. Se non ci credete, interpellate l'Universaltecnica, che dispone anche dei piccoli condizionatori trasferibili da un ambiente all'altro.

ANTIFURTO e impianti d'allarme veramente evoluti, nel reparto specializzato dell'Universaltecnica, in via Zudecche 1.

VACANZE più spensierate e felici con una splendida radio portatile, un registratore, un televisorino collegabili alla presa della macchina, della barca, della roulotte, o funzionanti autonomamente all'aperto. Una varietà immensa di «portatili» all'Universaltecnica.

I PREZZI e le condizioni di pagamento Universaltecnica sono ormai proverbialmente convenienti: ed è un vantaggio immediato. La scrupolosa assistenza tecnica è un «di più» che l'Universaltecnica offre a tutti i suoi clienti. Un «di più» importantissimo.

TV COLORI godetevi le Olimpiadi in casa col colore in «anteprima». Affrettatevi, i TV a colori vanno a ruba. Universaltecnica.

QUANTI piccoli elettrodomestici di cui non conoscete l'esistenza sono presenti nel grande reparto specializzato dell'Universaltecnica in via Zudecche 1? Divertitevi a... contarli: ne rimarrete sorpresi.

A PREZZI specialissimi per gli studenti l'Universaltecnica propone i piccoli meravigliosi «calcolatori elettronici» tascabili. Servono a tutti. Universaltecnica.

FA CALDO e l'aria condizionata non costa molto. Se non ci credete, interpellate l'Universaltecnica, che dispone anche dei piccoli condizionatori trasferibili da un ambiente all'altro.

ANTIFURTO e impianti d'allarme veramente evoluti, nel reparto specializzato dell'Universaltecnica, in via Zudecche 1.

VACANZE più spensierate e felici con una splendida radio portatile, un registratore, un televisorino collegabili alla presa della macchina, della barca, della roulotte, o funzionanti autonomamente all'aperto. Una varietà immensa di «portatili» all'Universaltecnica.

I PREZZI e le condizioni di pagamento Universaltecnica sono ormai proverbialmente convenienti: ed è un vantaggio immediato. La scrupolosa assistenza tecnica è un «di più» che l'Universaltecnica offre a tutti i suoi clienti. Un «di più» importantissimo.

TV COLORI godetevi le Olimpiadi in casa col colore in «anteprima». Affrettatevi, i TV a colori vanno a ruba. Universaltecnica.

QUANTI piccoli elettrodomestici di cui non conoscete l'esistenza sono presenti nel grande reparto specializzato dell'Universaltecnica in via Zudecche 1? Divertitevi a... contarli: ne rimarrete sorpresi.

ROIANO primingresso 3 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta ascensore 2 poggioli vende 21 milioni e 500.000 possibilità mutuo fino 70%, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 13233 S

SCOGLIETTO 4 stanze cucina bagno vende 16.000.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 13233 S

SEMINUOVO paraggi Vergerio 4 stanze comfort 7.o piano vendesi libero Immobiliare Crispi 9. 13291 S

SISTIANA vendiamo appartamento 3 letto, grande soggiorno, doppi servizi, garage, rifiniture signorili. Agenzia Alfa Monfalcone 41807.

SISTIANA — vendesi mansarda, soggiorno, due stanze, ogni comforts, direttamente CIVIDIN & SERPO — 31047. 2/7 S

S.I.T. vende Monfalcone in villetta tre stanze cucina bagno ampia terrazza altro Trieste zona Fiera costruzione recente luminoso 3.o piano 80 mq circa, telefonare 793159 - 69146. 13253 S

STABILE d'angolo quattro locali in facciata diviso condominialmente 21 quartieri vendesi. Informazioni lunedì Amministrazione Romanelli piazza Borsa 4. 13299 S

TERRENO 8000 mq inedificabile prospicente strada panoramica grosso traffico immediate vicinanze città affittasi: modico prezzo. Scrivere a Publikompass Cassetta 30 F, 34100 Trieste. 5/7 C

TERRENO con progetto approvato 8-16 appartamenti completo di servizi verde soleggiato vista mare. Altro agricolo con acqua; vende GAMMA Mazzini 30, tel. 68537. 13219 S

ULTIMI lussuosi appartamenti varie grandezze in palazzine dotate tutti comfort garage giardino pressi villa Revoltella vende direttamente impresa, mutuo fondiario ventennale, telefonare 60725. 12206 S

VENDESI affarone isole Eolie Lipari terreno costruibile mq 14.000 con vano rustico zona favolosa tutti collegamenti, scrivere a Publikompass cassetta 33-F 34100 Trieste. 13179 S

VENDESI appartamento camera cameretta cucina poggiolo servizi zona Carlo Alberto, tel. 70528.

VENDESI appartamento centralissimo 400 mq circa rivolgersi orario ufficio Amministrazione Sbisà, tel. 60855. 2412 S

VENDESI Magazzino uso deposito mq 120, telefonare ore pasti 52971.

VENDO casa rustica panoramica giardinetto 63.000.000, negozietto 3 milioni e 500.000. Fermapase 2 Muggia. 13167 S

VENDO in Lazzaretto vecchio appartamento bello arioso cinque stanze poggiolo riscaldamento. Telefonare 31586. 13323 S

VIA BECCARIA — appartamento uso ufficio, affittato 110.000 mensili, rendita annua 7% vende CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 2/7 S

VILLETTA a Gradisca recente costruzione privato vende eventualmente scambia con appartamento a Trieste Telefonare 0481-99914. 427 S

ZONA Flavia — libero fine mese, salone, due stanze, ogni comforts — 31047 CIVIDIN & SERPO. 2/7 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE appartamenti pronta consegna zona Piazza Vico. Esenzione venticinquennale imposte sui fabbricati. Mutuo agevolato. Tel. 413333. 15/7 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

GRADO appartamento tre stanze affittasi agosto 280.000, settembre 180 mila, tel. 55323, 762246. 13065 T

GRADO monovano con loggiato centralissimo fronte mare affittasi settembre lire 130.000, telefonare ore 14-16.30 al 415984. 13230 T

RAVASCLETTO affittasi appartamento 4 posti letto servizi garage dal 23/8 settembre, tel. orario ufficio 772532. 13091 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

A.A.A. «LA VASTRA STELLA» agenzia matrimoniale di massima serietà e riservatezza, telefonare al numero 763714. 13195 U

ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine con ottimo, sollecito matrimonio. Inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «proposte matrimoniali», ogni età. Richiedetecela. «Focolare» Eustachi 45, Milano. 481280/MI U

LAUREATO, 42enne, posizione, sposerebbe max 33enne colta, presenza disposta trasferirsi. Patente 43632 Fermoposta Venezia. 800425/MI U

MERIDIONALE statale trentatreenne sposerebbe giovane simpatica affettuosa. Scrivere a Publikompass Cassetta 6 F, 34100 Trieste. 12633 U

PENSIONATO solitario cerca analoga compagna disposta reciprocamente trasferirsi alloggio proprio. Possibilmente motorizzata. Prospettive matrimonio divagazioni. Gradito telefono. Patente auto 1445 fermo posta centrale 34170 Gorizia. 428 U

QUARANTENNE presenza posizione relazionerebbe massimo 35enne scopo matrimonio. Scrivere patente auto 81059 Fermoposta Centrale. 2397 U

44ENNE graziosa sensibile incontrerebbe scopo matrimonio con signore intelligente buono e comprensivo anche con figlio. Scrivere a Publikompass Cassetta 12 F, 34100 Trieste. 13031 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

A.A.A. STELLA grafologia indrocartomanzia astrochiromanzia nevrologia telefono 763714. 13195

ALMA Asrofologia chirocartomante idromanzia telefonare esclusivamente ore 16-20 38742. 12155 V

CHEIRO parapsicologia, chiromanzia, aiuta, consiglia. Telefonare 775453 dopo le 18. 13344 V

MILA chiromante riceve 15-19 via Mulino a Vento n. 45. 13306 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

AFFARONE motoscafo motore 25 HP senza patente L. 1.300.000 collaudato sci nautico accessoriato Panzano Lido sabato domenica chiedere sig. Frittoli lunedì tel. 750695. 13205 ?

AFFITTASI Motor-Sailer Ketco 10 persone crociere coste dalmate. Telefonare (0431) 80187.

ALCIONE accessoriato con Mercury 20 HP pochissimo usato. Telefonare 756424, lunedì dopo le 14. 13294 Z

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28, concessionario esclusivo dei famosi gommoni Corsair campioni del mondo. Qualità, prezzi imbattibili di assoluta concorrenza, sconti eccezionali. 11/7 Z

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28, esclusivista di zona dei motoscafi e barche Fiart, Dory, Nautiplast, pilotina Scilla, motori fuoribordo Johnson, Mac, British, Seagull, gommoni Corsair, Lomac. Affidatevi alla lunga esperienza. Vasto assortimento ricambi ed accessori. Prezzi e qualità imbattibili! 11/7 Z

BARCA Passera a vela attrezzata di tutto e completo da Sub 1975 vendesi. Monfalcone «Bar Cristallo» telefonare a 40908 dalle 18 alle 21 escluso domenica. 00534 Z

BARCA vela Zef completa all'ancora vendo. Tel. [illegible]

CANOTTO Condor motore Crescent 4 HP vendo 220.000. Poggi 43259. 13343 Z

CASAMOBILE nuova vende privato. Telefonare martedì 212168. 12971 Z

CAUSA partenza vendo canotto nuovo, imballato, garanzia, metri 3.90, 685, completo parabrezza, remi, gonfiatore. Telefonare 53474, 827705. 13079 Z

CEDESI ormeggio in Trieste. Telefonare sera 208292. 13199 Z

COMET 801, Farimann 6HP, nuovo da immatricolare, consegna immediata. Autonautica Russo via Flavia 7, tel. 811351, lunedì aperto. 13325 Z

COMPRO GOMMONE occasione ottimo stato con motore da privato. Telefonare feriali ore pasti 0481-74940. 00550 Z

CUTTER costruzione Baglietto tutto mogano bene accessoriato pronto alla boa, vendesi. Tel. 740147. 13303 Z

DIESEL motori Yanmar pronta consegna. Nautica Demarchi, D'Annunzio 25. 13108 Z

FUORIBORDO Carniti 45CV, rodaggio. Occasionissima. Telefonare 31821 - 38157. 13261 Z

FUORIBORDO 4 HP Johnson poco usato vendesi. Tel. 415306, lunedì martedì ore 19-20. 2407 Z

GOMMONE m. 350 con motore 20 HP vendo privatamente. Visibile Adriaboats, Grumula 2. 13272 Z

GOMMONE Alcione con volante ottimo stato vendo. Telef. 417887. 13321 Z

GOMMONI Pirelli Laros 30-40-4.30 nuovi occasione sconti fino 25%. Nautica Demarchi, D'Annunzio 25.

C&F
ISOLSUGHERO ®

HANNIBAL - Ostuni - Monfalcone, Tel. 0481-41006, pronta consegna motoscafi, barche a vela, motori Johnson. Tutte le novità 1976. 11/7 Z

HANNIBAL - Ostuni - Montalcone, Tel. 0481-41006. Vasto assortimento usati motoscafi, barche a vela, motori marini. Trattative dirette tra privato e privato. Interpellateci! 11/7 Z

IMBARCAZIONI a vela Tucano Bucero Kudu, ultime disponibilità 1976. Nautica Demarchi, D'Annunzio 25. 13108 Z

ITALCABIN m. 5,70, Volvo Penta HP 115; accessoriato, perfette condizioni, vendesi occasione. Telefono lunedì 811351. 13325 Z

MOTOSCAFI Silentcraft particolarmente marini accurate rifiniture da L. 638.000 più IVA in poi. Nautica Demarchi, D'Annunzio 25. 13108 Z

MOTORI Evinrude modelli 1976, prezzi puliti Nautica Demarchi, D'Annunzio 25. 13108 Z

MOTORI fuoribordo Johnson i fuoriclasse più venduti nel mondo, potete fidarvi; prezzi e sconti imbattibili. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 11/7 Z

APPARTAMENTO
OGNI CONFORT!!!
assolutamente tranquillo, isolato termicamente e contro ogni rumore, eccezionale per vivere in intimità e relax perché protetto con
I S O L S U G H E R O
isolante naturale per eccellenza per vivere «parete a parete».

MOTORI fuoribordo, imbarcazioni in plastica, ultimi disponibili. Sconti fine stagione. Autoservice Nacinovi, via Pecenco 6, telefono 741327. 13114 Z

OCCASIONE pilotina nuova metri 5, vendesi. Tel. 749973. 13313 Z

PILOTINA completa, entrobordo Diesel, con ormeggio, vendesi. Telefonare lunedì 729320. 12994 Z

PILOTINA 480 con fuoribordo Evinrude 75 HP vendesi 1.500.000 trattabili. Tel. 796484. 12853 Z

PILOTINA «Gipsi», m. 6,50, due cabine, Volvo Penta Diesel 10 HP, senza obbligo immatricolazione e patente. Pronta Consegna. Autonautica Russo via Flavia 7. Lunedì aperto. 13325 Z

PILOTINA Murena, m. 6, Volvo Penta Diesel 20 HP. Senza obbligo immatricolazione e patente; pronta consegna, Autonautica Russo, via Flavia 7, tel. 811351. Lunedì aperto. 13325 Z

ROULOTTE Laika 4000 usata 2 mesi completa di frigo stufa pompa elettrica, veranda. Telefono 60478, pasti. 13037 Z

SCIUSCIA' nuovo, tre vele, interni da rifinire, pronto da immatricolare, consegna immediata. Rivolgersi Autonautica Russo, via Flavia 7, lunedì aperto. 13325 Z

C&F
APPARTAMENTI
Valgono di più se protetti termicamente e contro i rumori
ISOLSUGHERO
isolante naturale per vivere "parete a parete".
G.M. COLOMBIN & FIGLIO SPA
Trieste - Tel. (040) 820182/3

TENDE a casetta prezzi convenienti ultimi pezzi. Canadesi doppio tetto cotone o nailon, palo di colmo da lire 29.500. Tommasini Sport, via Mazzini 39. 2425 Z

TENDE da campeggio a casetta e canadesi vendonsi a prezzi d'occasione. Autocaravan, via dell'Istria 155. 13267 Z

TOMOS 4 piede lungo, 1974, vendesi 130.000, ufficio 773130. 13062 Z

VENDESI barca plastica nuova metri 3. Telefonare 224382, pomeriggio. 13296 Z

VENDESI barca 4 metri tipo «calcio». Telefonare lunedì ore pasti, 811775. 13265 Z

VENDESI cabinato vela m. 7 con ormeggio. Telefonare 817819, lire 3.900.000. 13175 Z

VENDESI barca a Vela mt. 16x3.80 Ketch 2 alberi, 125 mq. vela, salone 3 cabine doppie, cucina, servizi, pronta per crociere ed altre imbarcazioni più piccole. Agenzia Alfa Monfalcone 41807. 00553 Z

VENDESI gommone Pirelli Laros 8 completo e fuoribordo Sacos Wankel, 100 CV, rodaggio. Telefono 51896. 13295 Z

VENDESI barca in legno mt 5.20 due posti + 1. Tel. 420834. 13331 Z

VENDESI roulotte completamente accessoriata. Telefonare 797524, mattinate domenica lunedì. 13290 Z

VENDO Lord 330 motore Evinrude 15HP lire 1.000.000. Tel. 748230, lunedì pomeriggio. 13175 Z